



il Veterano dello Sport

ASSEMBLEA
» PAGG. 2-9

SEZIONI
» PAGG. 10-14

ATLETA DELL'ANNO
» PAGG. 15-22

CAMPIONATI
» PAGG. 23-29

MANIFESTAZIONI
» PAG. 29-35

PREMIAZIONI
» PAG. 35-36

50° anno

N. 1 - gennaio 2011

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26 SETT. 1969

DAL 1961 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

CAMPIONATI ITALIANI DI SCI 2011 PISA E PISTOIA CHIAMANO DALLE VETTE DELL'ABETONE

Nella suggestiva cornice del comprensorio dell'Abetone si svolgeranno tra il 15 e il 19 Marzo 2011 i Campionati Italiani Unvs di Sci organizzati dalle sezioni di Pisa e Pistoia con la collaborazione tecnica dello Sci Club Ottopi di Pisa. Due le discipline di gara: fondo e slalom gigante. **Iscrizioni aperte fino al 10 marzo.**

» A PAG. 29

TUTTE LE INFORMAZIONI SUL SITO WWW.UNVS.IT

MASSA CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI TENNIS OPEN

Dal 23 aprile in programma a Massa presso il C.T. Riviera la prima edizione del Campionato Italiano Unvs di Tennis Open. **Iscrizioni aperte fino al 13 marzo.**

» A PAG. 23

BOLZANO DODICI GARE PER I TROFEI PRESTIGE E FONDAZIONE CARISPARMIO

Due categorie maschili e due femminili. Introdotta la singolare competizione di freccette. Fuori classifica sfide di pesca alla trota e altre attività.

» A PAG. 28

CINQUANT'ANNI NEL SEGNO DEI VALORI DELLO SPORT

“È nostro compito non solo ricordare le vecchie glorie ma vivere la vita odierna, essere vicino alle giovani forze dello sport, che rappresentano le probabili glorie del domani e saranno vessilliferi vittoriosi della nostra bandiera” da “Il Veterano dello Sport”, 1961

» di GIANDOMENICO POZZI

Ad una prima occhiata sembra che nulla sia cambiato dalla prima uscita del giornale della nostra Unione, ovviamente un'evoluzione per stare al passo con i tempi c'è stata – ed in particolare nell'ultimo anno c'è stata una decisa accelerata – ma i valori fondanti sono sempre quelli di sempre.

Non stupisce quindi leggere nell'editoriale del primo numero del giornale un richiamo all'educazione dei giovani nello sport.

Sarebbe un lungo lavoro d'inventario sfogliare le pagine, che in questi cinquant'anni di attività sono state impresse con storie, imprese, avvenimenti e grandi nomi, per numerare tutte le iniziative e le manifestazioni dedicate ai giovani e alla loro formazione morale e sportiva. Il veterano come sprone ai giovani che si dedicano o si avvicinano allo sport; come esempio, guida e promotore di iniziative agonistiche, tecniche, culturali e ricreative che mette al servizio degli altri la passione e la propria competenza.



Raggiunto il traguardo del mezzo secolo di pubblicazioni “Il Veterano dello Sport” ex “il Veterano Sportivo” testimone e contenitore di tutte queste lodevoli memorie vede il battesimo del

digitale per fare, senza troppi giri di parole, di necessità virtù e apre questa nuova stagione con un corposo numero di trentasei pagine ricco di fulgide iniziative e magnifici campioni.

SPECIALE 50ª ASSEMBLEA NAZIONALE UNVS



Convocata per i giorni 4-5-6-7-8 maggio 2011 al complesso Antares Olimpo Le Terrazze a Letojanni (Taormina) l'annuale Assemblea Nazionale Unvs. Informazioni turistiche, combinazioni alberghiere, regolamenti e soluzioni nelle pagine 2-9.

ISCRIZIONI APERTE
LE RICHIESTE DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL 28.2.2011

» RICERCHE E ELABORAZIONI DI MARTINO DI SIMO

**TAORMINA E LA SUA STORIA,
DAI GRECI ALL'UNITÀ D'ITALIA**

Taormina è considerata la perla dello Jonio ed è famosa, fin dalla fine del 1800, per la sua storia, l'arte, la cultura, lasciata dalle tante dominazioni che hanno invaso e dominato la Sicilia durante i secoli.

Il periodo greco

Sembra che il navigante ateniese Theokles, naufragato sulle coste orientali della Sicilia, poté constatare il clima favorevole e la fertilità della terra. Nel 735 a.C. gruppi di coloni greci, unitamente ad Achei del Peloponneso settentrionale, a Dori e Calcidesi, approdarono sulle coste orientali della Sicilia. Andromaco, padre del famoso storico Agatocle, tiranno di Siracusa, riuscì, infatti, ad assoggettare la città. Alla morte di Agatocle, Siracusa fu guidata da Cerone II. Questi riconobbe ai Tauromeniti l'autonomia, ma li assoggettò al pagamento della decima; all'obbligo, cioè, di versare la decima parte della ricchezza prodotta durante l'anno. Questo fu per la polis, comunque, un periodo di splendore e di benessere. I Tauromeniti si poterono dedicare alla costruzione del Teatro, delle Naumachie e degli acquedotti. Si presentava, però, per Tauromenium il pericolo dei Cartaginesi, che dalla Sicilia occidentale cercavano di espandersi nella parte orientale occupata dalle colonie greco-siciliote. Siracusa che, alla morte di Gerone II, aveva cessato la politica di alleanza con Roma, venne attaccata e rasa al suolo dall'esercito romano, guidato dal Console Marco Claudio Marcelle. La popolazione fu massacrata e trovò la morte anche il grande Archimede.

Il periodo romano

Tauromenium, per evitare di essere distrutta e saccheggiata come Siracusa, avviò una politica di amicizia verso Roma e, nel 212 a.C., si sottomise ad essa. Cessava con questo atto il periodo di massimo splendore della civiltà greca in Sicilia. Cesare Ottaviano fece di Taormina una colonia romana, allontanando dalla città molti dei suoi abitanti e popolandola con famiglie romane. La città godette, fino al 133 a.C., di un periodo di pace, durante il quale fu ristrutturato il Teatro greco costruito da Gerone II. (ecco perché oggi il Teatro antico è spesso anche chiamato greco-romano), furono costruiti nuovi monumenti e fu dato un impulso allo sviluppo urbanistico. La cacciata definitiva dei Cartaginesi dall'isola fu merito dei Romani, ma la Sicilia e Tauromenium non diventarono mai latine. Tauromenium conservò, infatti, il suo parlare greco fino alla nascita del volgare nel periodo dei Normanni e degli Svevi.

Il Cristianesimo

Nel 476 d.C. cadde il potente impero romano, nonostante ciò, la forza della fede e delle idee del cristianesimo si affermò prepotentemente e la nuova religione presto arrivò anche a Tauromenium. Tauromenium fu sede vescovile fino al 1082, finché questa non venne abolita dal Conte Ruggero d'Altavilla, primo conquistatore normanno della Sicilia.



4-5-6-7-8 maggio 2011 al complesso
Antares Olimpo Le Terrazze a Letojanni

COMUNICATO 9/2010

Il giorno 31 ottobre alle ore 8.30 si è riunito in Tirrenia presso il Grand Hotel Golf, il Consiglio Direttivo Nazionale, unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti, al Collegio dei Proviviri, alla Commissione Nazionale d'Appello.

PRESENTI**Consiglio Direttivo Nazionale**

Il vice-presidente vicario: A. Scotti
Il vice-presidente del Centro: N. Agostini
I consiglieri: G. Carretto, D. Coletta, A. Costantino, T. Cocuccioni, G. Guazzone, M. Massaro, A. Melacini, R. Nicetto, G. Roma, F. Sani

Collegio dei Revisori dei Conti

Il presidente: G. Persiani

Collegio dei Proviviri

I membri effettivi: M. Di Simo, R. Pallini

Commissione Nazionale d'Appello

I componenti: L. Boroni, M. La Sorsa, R. Poli

ASSENTI GIUSTIFICATI**Consiglio Direttivo Nazionale**

Il presidente: G. P. Bertoni
(per motivi istituzionali)
Il vice-presidente del Sud: G.A. Lombardo di Cumia
Il segretario: G. Salvatorini
(per motivi istituzionali)

Collegio dei Revisori dei Conti

Il membro effettivo: M. Marchi, V. Tisci

Collegio dei Proviviri

Il presidente: P. Mantegazza

È STATA ADOTTATA LA SEGUENTE DECISIONE:

Il Consiglio Direttivo Nazionale a norma dell'art. 10 dello Statuto ha indetto per il 30 aprile alle ore 8.00 in prima convocazione e il **6 maggio 2011** alle ore 9.00 in seconda convocazione in Letojanni (Taormina) la 50ª Assemblée Nazionale Ordinaria, affidandone l'organizzazione alla delegazione siciliana, così come deliberato dalla 49ª Assemblée Nazionale Ordinaria di Bra dell'8 maggio 2010. Con successiva comunicazione e nei termini previsti dal regolamento, verranno rese note, oltre all'o.d.g. dei lavori assembleari tutte le altre modalità organizzative.



IL PRESIDENTE
GIAN PAOLO BERTONI

IL SEGRETARIO
GIULIANO SALVATORINI



il Veterano dello Sport

**PERIODICO DELL'UNIONE
NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT**

ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

DIRETTORE
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
**Nazareno Agostini
Gianandrea Lombardo
Alberto Scotti
Giuliano Salvatorini**

DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46
20137 Milano
tel. 0270104812

AUTORIZZ. TRIBUNALE DI MILANO
N. 303 DEL 26/09/1969

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

STAMPA
Litografia Isabel S.r.l.
Gessate (MI)



POSSIBILI COMBINAZIONI E PARTECIPAZIONI

Tipologia	doppia	singola
Combinazione Z Mercoledì 4 Giovedì 5 Venerdì 6 Sabato 7 Domenica 8	€ 224,00	€ 312,00
	cena pernottamento colazione, pranzo, cena, pernottamento colazione, pranzo, cena pernottamento colazione, pranzo, cena di gala tipica Siciliana, pernottamento colazione. (incluso bevande della casa ai pasti)	
Combinazione A Giovedì 5 Venerdì 6 Sabato 7 Domenica 8	€ 200,00	€ 250,00
	cena, pernottamento colazione, pranzo, cena pernottamento colazione, pranzo, cena di gala tipica Siciliana, pernottamento colazione. (incluso bevande della casa ai pasti)	
Combinazione B Venerdì 6 Sabato 7 Domenica 8	€ 169,00	€ 202,00
	pranzo, cena, pernottamento colazione, pranzo, cena di gala tipica Siciliana, pernottamento colazione, pranzo (incluso bevande della casa ai pasti)	
Combinazione C Venerdì 6 Sabato 7 Domenica 8	€ 158,00	€ 190,00
	cena, pernottamento colazione, pranzo, cena di gala tipica Siciliana, pernottamento colazione, pranzo (incluso bevande della casa ai pasti)	
Combinazione D Venerdì 6 Sabato 7 Domenica 8	€ 158,00	€ 190,00
	pranzo, cena, pernottamento colazione, pranzo, cena di gala tipica Siciliana, pernottamento colazione (incluso bevande della casa ai pasti)	
Combinazione E Sabato 7	€ 60,00	
	Solo partecipazione alla cena di gala tipica Siciliana, senza pernotti (incluso bevande della casa ai pasti)	
Combinazione F	€ 462,00	€ 594,00
	N° 8 notti presso la struttura in pensione completa comprendenti i giorni dell'Assemblea, con data di arrivo e partenza da concordare con la struttura alberghiera.	
Combinazione G Sabato 7 Domenica 8	€ 105,00	€ 122,00
	cena di gala tipica Siciliana, pernottamento colazione	

Tali tariffe prevedono la sistemazione in Complesso Antares 4 Stelle. La cena di gala verrà effettuata presso Ristorante Complesso Antares. Le prenotazioni e l'invio dell'acconto dovranno essere spedite a Ufficio Prenotazione Complesso Antares.

COME RAGGIUNGERE L'HOTEL ALBERGO ANTARES OLIMPO LE TERRAZZE ****

Hotels Antares Olimpo Le Terrazze ****
via Germano Chincherini snc
98037 Letojanni (Messina-Sicilia) - Italia
Tel. 0942 6400 fax 0942 641010
antares@parchotels.it

PRINCIPALI DISTANZE IN KM

Aeroporto Catania	65,800
Stazione Giardini-Taormina	6,300
Porto Catania	55,800
Porto Messina	42,000

ARRIVO CON AEREO

Ogni ora c'è un servizio Pullman dall'Aeroporto di Catania al Terminal Taormina (Etna Trasporti Interbus). **Prezzo in vigore dal 27 settembre 2010 ogni corsa € 7,00.** Per informazioni telefono: Interbus 0942 625301. Arrivati al terminal di Taormina, si raggiunge l'albergo o con il servizio taxi o con pullman che ferma davanti la strada per l'albergo. A pochi metri dalla fermata c'è un piazzale con bandiere all'interno c'è l'ascensore che porta direttamente dentro l'albergo.
Radio Taxi Aeroporto di Catania
tel. 095 330966 - Notturno tel. 095 538888

ARRIVO CON NAVE

Collegamenti porti dalla penisola:
Caronte & Tourist partenza da Salerno ogni giorno ore 02.00 e ore 13.30 arrivo al porto di Messina dopo 8 ore. Mese di Maggio bassa stagione. Num.Verde: 800627414
Caronte & Tourist Villa S. Giovanni Messina attraversamento stretto di Messina ogni 40 minuti.
Grimaldi Lines Grandi Navi Veloci Civitavecchia-Catania ore 18,30 di navigazione 4 partenze a settimana tel. +39 010 2094591.
TTT Lines Napoli-Catania ore 11 di navigazione, 7 partenze a settimana. Partenza da Napoli la domenica 19,30 dal lunedì al sabato ore 21,00. Numero Verde 800 915365 - mail: info@tttlines.it.

Da Messina per Taormina Pullman Interbus tel. 095. 530396 con partenza h. 06,40; 08,45; 10,45; 11,45; 12,45; 13,15; 14,00; 15,45; 19,45. Tempo di percorrenza circa h 1,30. A pochi metri dalla fermata c'è un piazzale con bandiere all'interno c'è l'ascensore che porta direttamente dentro l'albergo.

ARRIVO CON IL TRENO

Stazione di fermata Giardini-Taormina. Dalla stazione all'albergo taxi (accordarsi con Ramada Bus).

AUTOSTRADA MESSINA - CATANIA O CATANIA - MESSINA

Uscita Taormina proseguire per SS 114, svoltare a sinistra dopo circa 1 km, svoltare a sinistra per albergo. Per chi arriva con i pullmans privati contattare l'albergo per ingresso albergo e parcheggio privato.

Per raggiungere Taormina dall'albergo c'è un servizio pubblico ogni mezzora.



Gli Arabi

Caduto l'impero romano d'Occidente (V secolo d.C.), iniziarono le incursioni sulle coste meridionali della Sicilia da parte degli Arabi, che incitavano alla guerra santa contro gli infedeli cristiani. La città fu saccheggiata e distrutta. Monumenti e chiese furono abbattuti. Il califfo Al Moez le diede il nome di Almoezia. Portarono importanti innovazioni nell'agricoltura (produzione del miele, del gelso, dell'arancio e del limone), nelle tecniche per la captazione delle acque e nei sistemi d'irrigazione. Si diffuse la filosofia classica, progredirono gli studi della medicina, della chimica e della matematica.

Normanni e Svevi

Nel 1078 Ruggero, il figlio più giovane di Tancredi, espugnò Almoezia e la città riprese il nome di Tauromenium. Nel 1087 i Normanni occuparono l'intera isola e si trovarono innanzi al problema di sanare le tremende ferite della guerra. In questo compito furono eccellenti, dimostrando di essere una delle dinastie più illuminate del tempo. Fecero riaprire gli edifici destinati al culto cristiano, consentendo che le campane fossero di nuovo issate sulle chiese. La dinastia normanna si esaurì negli ultimi decenni del secolo XII. Dopo i Normanni, la Sicilia fu dominata dagli Svevi. Federico II (1194-1250) fu uno dei protagonisti più illuminati della storia della sua epoca.

Angioini e Aragonesi

Nel 1266 il papa francese Clemente IV incoronò re di Sicilia Carlo d'Angiò. Gli abitanti furono sottoposti a nuove tasse e perfino alle cosiddette collette regie. Il malessere provocato dalle vessazioni francesi sfociò, il lunedì di Pasqua del 31 Marzo 1282, nella ribellione che passò alla storia come Vesperi Siciliani. La rivolta, iniziata a Palermo, si estese subito in molte città della Sicilia. Palermo, determinata a scacciare gli Angioini dalla Sicilia, chiese l'intervento del Re Pietro III. L'occupazione militare della Sicilia da parte dell'esercito di Pietro III determinò una nuova spaccatura del regno delle due Sicilie: la parte peninsulare, con a capo Napoli, rimase sotto il dominio degli Angioini, mentre l'isola passò sotto quello degli Aragonesi.

Nel 1302, col trattato di pace di Caltabellotta, l'isola venne concessa a Federico III d'Aragona, ma col divieto di fregiarsi del titolo di Re di Sicilia. Morto nel 1337, gli succedette il figlio Pietro II, nominato nel testamento erede universale e, in violazione del trattato, successore del regno di Sicilia. Quest'ultimo morì nel 1342. Da quella data la Sicilia fu retta da reggenti. Nel 1348, l'isola fu investita dalla peste, la morte nera, portata dalle navi che venivano dal Levante. Dopo 90 anni di guerra tra Angioini e Aragonesi, nel 1372 si raggiunse la pace: l'isola rimase alla Casa d'Aragona e al sovrano fu finalmente ri-

Prima Proposta

RAMADA BUS s.a.s.
via 2 Giugno snc
98039 - Taormina (Messina)
Tel. e Fax 0942 37321
Cell. 347 8181931
mail: ramadabus@hotmail.it

Contattare i signori: Carmelo Ranieri, Caterina Spadaro, Ezio Ranieri

Transfer da/per Aeroporto Catania
- Hotel Antares: Bus 54 posti € 250,00 - Bus 19 posti € 180,00 - Bus 16 posti € 150,00 - Bus 8 posti € 110,00 - Auto 7 posti € 110,00 - Auto 5 posti € 80,00. Ad ogni importo aggiungere l'IVA al 10%.

ESCURSIONI PROGRAMMATE

Hotel Antares - Siracusa: Bus 54 posti € 450,00 - Bus 19 posti € 300,00 - Bus 16 posti € 280,00 - Bus 8 posti € 220,00 - Auto € 200,00. Ad ogni importo aggiungere l'IVA al 10%.

Hotel Antares - Siracusa e Noto: Bus 54 posti € 500,00 - Bus 19 posti € 330,00 - Bus 16 posti € 300,00 - Bus 8 posti € 240,00 - Auto € 220,00. Ad ogni importo aggiungere l'IVA al 10%.

Hotel Antares - Agrigento: Bus 54 posti € 550,00 - Bus 19 posti € 360,00 - Bus 16 posti € 330,00 - Bus 8 posti € 300,00 - Auto € 250,00. Ad ogni importo aggiungere l'IVA al 10%.

Hotel Antares - Etna: Bus 54 posti € 350,00 - Bus 19 posti € 280,00 - Bus 16 posti € 220,00 - Bus 8 posti € 200,00 - Auto € 150,00. Ad ogni importo aggiungere l'IVA al 10%.

Hotel Antares - Etna e Gole d'Alcantera: Bus 54 posti € 370,00 - Bus 19 posti € 300,00 - Bus 16 posti € 240,00 - Bus 8 posti € 220,00 - Auto € 170,00. Ad ogni importo aggiungere l'IVA al 10%.

N.B.

Da contattare entro il 28 febbraio 2011 per disponibilità dei pullmans per e da Aeroporto di Catania e Stazione Giardini Naxos e per le escursioni. Oltre tale data non si garantisce il servizio. Per il pagamento dei transfer e delle escursioni dovrà essere concordato al momento delle prenotazioni tra il responsabile della sezione e l'agenzia stessa.

ESCURSIONI

Seconda Proposta

Auto - Bus - Minibus - Minivan
AUTONOLEGGIO PONTURO
di Salvatore Ponturo
General Manager
Giardini Naxos (Messina)
Cell. 3807153302 345 3431282
mail: noleggioponturo@tiscali.it

AEROPORTO CATANIA - GIARDINI NAXOS-TAORMINA-LETOJANNI

auto	minibus	minibus	pullman
1-4 pax	5-8 pax	9-16 pax	53 pax
€ 80	€ 120	€ 160	€ 310

TRANSFERT COLLETTIVO A PERSONA

(minimo 4 pax) € 18,00 a tratta. Il transfert collettivo può avere un'attesa massimo di 2 ore.

ESCURSIONI IN PULLMAN GRAN TURISMO

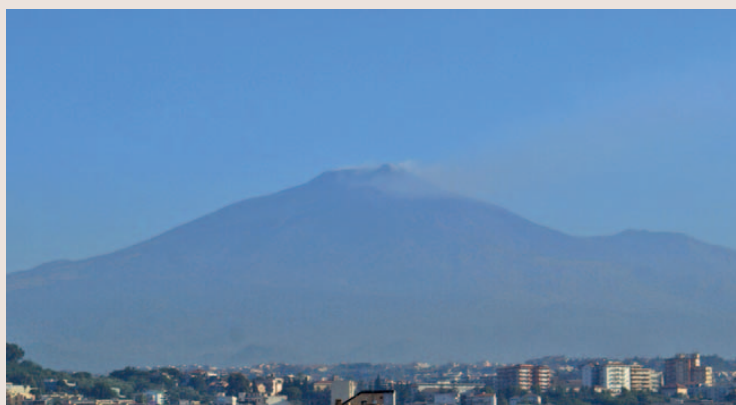
Dall'Albergo Antares per: Messina € 400,00; Tindari € 600,00 incluso parcheggio; Siracusa € 520,00 incluso parcheggio; Siracusa-Noto € 600,00 incluso parcheggio; Etna € 500,00.

N.B.

Da contattare entro il 28 febbraio 2011 per disponibilità dei pullman per e da Aeroporto di Catania e Stazione Giardini Naxos e per le escursioni. Oltre tale data non si garantisce il servizio. Un nostro responsabile sarà presente durante l'evento per poter organizzare al meglio sia i trasferimenti sia le possibili escursioni. Per il pagamento dei transfer e delle escursioni dovrà essere concordato al momento delle prenotazioni tra il responsabile della sezione e l'agenzia stessa.

ESCURSIONI CONSIGLIATE PER I SOCI E ACCOMPAGNATORI:

- 1. SIRACUSA e NOTO**
- 2. L'ETNA** (interessante arrivare fino alla cima del vulcano con funivia e pulmini fuoristrada 4x4)
- 3. AGRIGENTO** (La Valle dei Templi)
- 4. CALTAGIRONE e PIAZZA ARMERINA** (Caltagirone: Patrimonio Unesco, città natale di don Luigi Sturzo, nota per la sua ceramica e la famosa scala di Santa Maria del Monte rivestita in ceramica. Piazza Almerina: località nota per la Villa Romana del Casale III e IV secolo D.C. contenente mosaici di alto pregio)
- 5. MESSINA e MADONNA NERA DEL TINDARI**
MESSINA - Il campanile della Cattedrale di Messina racchiude al suo interno il complesso meccanismo del più grande orologio meccanico-astronomico che esista al mondo. L'orologio meccanico alle ore 12 di ogni giorno fa: ruggire il leone, cantare il gallo, muovere l'angelo, benedire la Madonna, apparire Gesù, volare la colomba, sorgere la Chiesa, falciare la morte, passare i giorni.
MARIA SANTISSIMA DEL TINDARI O MADONNA NERA DEL TINDARI - È uno dei luoghi più venerati nelle varie vallate dei Monti Peloritani e da qui è possibile vedere le isole che compongono l'arcipelago delle Isole Eolie. Vicino c'è un piccolo museo e il teatro greco ancora sede di opere greche e moderne.



PRENOTAZIONI PRESSO L'HOTEL ANTARES

RICHIESTA DI PRENOTAZIONE SERVIZI ALBERGHIERI E COMPLEMENTARI

Nome e cognome.....

Città Provincia

Via Cap

Telefono

Fax

Cellulare

e-mail

Servizi alberghieri e ristorazione

Tipologia di combinazione
(dal tipo Z al tipo G)

Numero di persone

Numero di camere

Tipologia singola doppia

Costo a persona euro

Costo totale euro

Firma

Le richieste di prenotazione dovranno pervenire entro il giorno 28 febbraio 2011 al seguente numero di fax: 0942 643141 o e-mail: sicily@parchotels.it. Il pagamento dell'acconto pari al 30% dell'importo prenotato dovrà essere effettuato contestualmente all'invio della richiesta di prenotazione tramite bonifico bancario intestato a: Bellatrix Srl - Hotel Antares su Banca - Monte dei Paschi di Siena Ag. Letoianni - Iban: IT 34 Q 01030 82250 000000555961. La prenotazione si intende confermata dopo che l'ufficio invierà comunicazione di conferma e dopo che sarà effettuato il pagamento dell'acconto della stessa. **La sistemazione nel Complesso Alberghiero Antares sarà garantita per tutte le prenotazioni inviate, pagate e confermate entro il 28 febbraio 2011.**

REGOLAMENTO PER LA PRENOTAZIONE DEI SERVIZI ALBERGHIERI E COMPLEMENTARI

1. Le tariffe per le diverse combinazioni indicate in precedenza si intendono nel Complesso Antares, 4 stelle, situato a Lotoianni.
2. Le tariffe comprendono solo quello indicato nella descrizione
3. Le tariffe non comprendono mance, extra, ecc.
4. È possibile la sistemazione in altre tipologie di strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere di pari tipologia della struttura **per le prenotazioni non pervenute o non regolarizzate entro il 28-02-2011.**
5. La prenotazione si intende confermata solo dopo l'invio da parte dell'Ufficio Prenotazioni della struttura della conferma di prenotazione e dell'arrivo del bonifico di acconto quale caparra confirmatoria.
6. Le richieste di prenotazione dovranno pervenire **entro il giorno 28.02-2011** al seguente numero di fax 0942 643141 o e-mail: sicily@parchotels.it.
7. Il pagamento dell'acconto, pari al 30% dell'importo prenotato, dovrà essere effettuato conte-

stualmente all'invio della richiesta di prenotazione tramite bonifico bancario intestato a: Bellatrix Srl - Hotel Antares sulla Banca Monte dei Paschi di Siena Agenzia Letoianni Iban: IT 34 Q 01030 82250 000000555961.

8. Il saldo della prenotazione dovrà essere effettuato al momento dell'arrivo presso Complesso Antares.

CONFERMA DI PRENOTAZIONE SERVIZI ALBERGHIERI E COMPLEMENTARI

Nome e cognome.....

Città Provincia

Via Cap

Telefono

Fax

Cellulare

e-mail

Servizi alberghieri e ristorazione

Tipologia di combinazione
(dal tipo Z al tipo G)

Numero di persone

Numero di camere

Tipologia singola doppia

Costo a persona euro

Costo totale euro

La S.V. si dovrà presentare il giorno dell'arrivo, presso i nostri uffici posti nel complesso alberghiero per saldare le prenotazioni.

Per conferma
Firma

CONDIZIONI E MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

- La richiesta di prenotazione va inoltrata individualmente o tramite la sezione di appartenenza che se ne assume la responsabilità, a Ufficio Prenotazioni Complesso Antares tel.: 0942 643131 fax: 0942 643141 e-mail: sicily@parchotels.it contestualmente alla copia del bonifico attestante l'avvenuto versamento dell'anticipo.
- Al ricevimento della richiesta l'Ufficio prenotazione del Complesso Antares, invierà la conferma di prenotazione. Tutte le prenotazioni per le quali non verrà inviato l'anticipo non saranno ritenute confermate. Le richieste di prenotazioni dovranno essere inviate **entro il 28.02.2011.**
- È inoltre sottinteso che le preferenze comunicate dal cliente verranno soddisfatte in base all'ordine di arrivo delle prenotazioni.
- Coloro che avranno ricevuto la conferma di prenotazione si dovranno presentare il giorno dell'arrivo, all'interno del complesso presso i nostri uffici Ricevimento Hotel Via Germano Chingherini tel. 0942 643131 fax 643141 per saldare la prenotazione.
- In caso di annullamento della prenotazione, comunicato per iscritto ai nostri uffici, entro il sette giorni dall'arrivo, sarà restituito il 50% dell'acconto versato.



conosciuto il titolo di Re di Sicilia. Morì nel 1409 senza eredi legittimi. Il definitivo assoggettamento della Sicilia alla Spagna ebbe un effetto di stabilità e l'isola per lungo tempo non fu più teatro di guerre.

Savoia e Asburgo

Nel Giugno del 1714, Vittorio Amedeo II visitò Taormina assieme alla moglie, Anna d'Orleans. Per impedire l'occupazione spagnola Vittorio Amedeo II promosse un'alleanza tra Austria, Inghilterra e Francia, l'Austria accettò d'impegnarsi alla condizione che, sconfitta la Spagna, la Sicilia fosse passata sotto il dominio degli Asburgo. Per compensare la perdita della Sicilia, i Savoia avrebbero avuto in cambio la Sardegna. Seguì una guerra sanguinosa, che si concluse, nel 1718, con la sconfitta degli spagnoli. In virtù dell'accordo tra gli alleati la Sicilia passò agli Asburgo. L'occupazione austriaca nell'isola durò circa 3 anni.

I Borboni

Nel 1734, con la pace di Vienna, la Sicilia tornò agli Spagnoli, regnante Carlo III di Borbone. Fu così ricostituita l'unità del regno di Sicilia e di Napoli (il regno, cioè, delle Due Sicilie). In questo periodo l'epidemia di peste che colpì Messina nel 1743 lasciò indenne Taormina, com'è testimoniato dalle patenti di sanità che venivano rilasciate ai residenti. In particolare, furono limitati i poteri della feudalità e cessarono i privilegi del clero (foro ecclesiastico, esenzioni e manomorta). Il Sant'Uffizio, famigerato organo dell'Inquisizione, venne soppresso. Furono eseguite importanti opere che interessarono Taormina, tra le quali la strada Messina-Catania e quella che dal mare porta in città (l'attuale via Pirandello). Nel 1808, Ferdinando di Borbone, re delle due Sicilie, visitò Taormina.

L'unità d'Italia

Il dominio spagnolo dei Borboni durò fino al 1860. Le idee del Risorgimento e i sentimenti di libertà e unità nazionale avevano ormai da tempo infiammato anche molte menti e cuori siciliani. Parecchi patrioti taorminesi dovettero fuggire dalla città per la dura repressione borbonica, guidata da tale Giuseppe Maniscalco. La notte di Natale del 1856 furono arrestati diversi congiurati, sorpresi dalla polizia in casa La Rosa a Calatabiano. Quando, nella primavera del 1860, Garibaldi sbarcò a Marsala per liberare la Sicilia, molti patrioti si posero al suo fianco per scacciare definitivamente i Borboni. I garibaldini giunsero a Taormina il 3 agosto del 1860, al comando di Nino Bixio, che dormì in casa del barone Giovanni Platania. Nell'autunno dello stesso anno la Sicilia venne annessa al Piemonte e, quindi, al Regno D'Italia. Taormina cessò di essere al centro delle vicende politiche e militari della Sicilia.

L'ARTE GRECO ROMANA A TAORMINA

a sinistra Il Teatro Antico
in basso L'Odeon**L'Odeon**

Fu costruito quando era imperatore di Roma Cesare Augusto Ottaviano. Di dimensioni notevolmente più piccole rispetto al Teatro Antico, perché conteneva non più di 200 persone, testimonia delle attitudini culturali della Taormina del tempo. La scena dell'Odeon era costituita dallo stilobate (basamento) e dal peristilio (colonnato) di un tempio greco (dedicato ad Afrodite), venuti alla luce nel corso degli scavi. Si pensa che il piccolo Odeon, costruito al centro della Polis, servisse per recite e audizioni musicali riservate ai magistrati, ai maggiorenti civili, militari e religiosi e alle loro famiglie ed anche ad ospiti di riguardo.

Le Naumachie

I resti delle Naumachie sono costituiti da un grande e robusto muraglione, che, dopo il Teatro, è il più antico rudere di origine greca esistente a Taormina. La costruzione, che risale al 1° secolo a.C., ha una lunghezza di 122 metri ed un'altezza di 5 metri. È ornata con 18 grandi nicchie, larghe 3 metri, profonde 1,70 e alte quanto il muro. In esse erano collocate statue di divinità ed eroi.

Il Teatro Antico

Il Teatro Antico non è soltanto un pezzo del patrimonio archeologico di Taormina, ma è anche un luogo d'incomparabile bellezza panoramica. L'occhio spazia dalla baia di Naxos, alle coste calabre, all'Etna, a Castelmola. Una prova che il teatro sia di origine greca è data dalla presenza, sotto la scena, di blocchi di pietra di Taormina (simili al marmo), che costituiscono il classico esempio del modo di costruire dei greci. Per dimensione è il secondo della Sicilia, dopo quello di Siracusa. È costituito dalla gradinata, che, partendo dal basso, sale fino alla sommità. I primi posti della cavea erano riservati alle autorità, mentre la parte alta era riservata alle donne. L'orchestra, posta al centro, divide la scena dalla cavea, ha un diametro di 35 metri. Per il rifacimento ed ampliamento del Teatro i Romani usarono mattoni d'argilla e calce. Il Teatro Antico è una delle principali attrazioni di Taormina.

a destra Il Duomo di Taormina, detto anche la
Cattedrale fortezzain basso Le Naumachie, risalenti al 1° secolo
a.C., hanno una lunghezza di 122 metri ed
un'altezza di 5 metri; sono ornate con 18 grandi
nicchie, larghe 3 metri, profonde 1,70 e alte
quanto il muro**L'Antiquarium**

È il piccolo museo archeologico, ospitato in due stanzette della casa (in passato chiamata casa degli inglesi) del custode del Teatro Antico.

La Cattedrale

La Cattedrale fortezza, come venne definito il Duomo di Taormina, fu edificata intorno al 1400 sui ruderi di una piccola chiesetta di epoca medievale e dedicata a San Nicola di Bari.

Ha una struttura a croce latina con tre navate. Nelle due laterali trovano posto i sei altari minori. Sei colonne, tre per lato, di origine monolitica in marmo rosa di Taormina e sormontate da capitelli decorati a foglia e a squama di pesce, sostengono la navata centrale.

Quest'ultima si apre sotto un soffitto a travi di legno con mensole intagliate, che riproducono motivi arabi resi in gusto gotico. Di notevole interesse il portale principale, ristrutturato nel 1636, con un grande rosone scolpito d'ispirazione rinascimentale.

I DINTORNI...**Castelmola**

Myle era il nome della città antica. Castelmola deriva dal castello normanno che sovrasta il centro abitato e dalla forma della rocca su cui si trova, vagamente somigliante ad una mola di pietra.

La storia: • 396 a.C., i Siculi sostituiscono le antiche mura di pietre a secco con più validi bastioni, in previsione di un attacco di Dionisio, tiranno di Siracusa, che conquista la città nel 392; • 1738, Castelmola entra a far parte del Regno delle Due Sicilie; • 1860, l'esercito borbonico è in fuga e la popolazione vota l'annessione al Regno d'Italia.

Del Castello-fortezza restano ormai solo le poderose mura normanne. Una lapide marmorea sistemata sulla facciata del duomo con incisioni greco-bizantine del X sec. ricorda: "Questo castello fu costruito sotto Costantino,





patrizio e stratega di Sicilia". Dovrebbe trattarsi di Costantino Caramalo, ultimo stratega di Taormina Sulla sommità dell'arco della porta d'ingresso del castello, sta invece scritto: "Castello fedele a Sua Maestà - Anno 1578". È certa in ogni caso l'importanza della fortezza di Mola nel medioevo e nelle guerre tra Francesi e Spagnoli.

Lungo la via i negozietti vendono souvenirs siciliani, pizzi e ricami delle donne del luogo.

Il Bar Turrisi, un ambiente che sembra il regno dei "masculi", retaggio di credenze magno-greche che solo qui, forse, resistono. Castelmola è il paese del vino alla mandorla e dei maccheroni fatti in casa.

Savoca

Savoca, fu fondata nel 1134 da Ruggero II e si sviluppò intorno alla "Rocca di Pentefur" dove, al tempo della dominazione araba, fu costruito un castello chiamato "Castello Saraceno", tale fortezza venne ristrutturata inseguito dagli Arcivescovi di Messina a cui appartenne fino al sec. Nei secoli XIV e XV furono costruite molte chiese, tra cui quella monumentale di S. Lucia, annessa al convento dei Padri Domenicani, crollata nel 1880, la Chiesa Madre con un bel rosone rinascimentale sul portale, la Chiesa di S. Michele con i suoi splendidi portali, in pietra arenaria dei primi del Cinquecento, la Chiesa di S. Nicolò costruita nel XIV secolo con aspetto di una fortezza, i ruderi del Castello Pentefur o "Saraceno", un 'abitazione medievale con finestra bifora costruita nel tardo Cinquecento, appartenuta alle famiglie Fleres, Trischitta, Rizzo, Altadonna e il Convento con la Chiesa dei Cappuccini, che al suo interno conserva le catacombe contenenti le mummie dei notabili, dei patrizi e degli abati vestite con abiti del primo Ottocento. È altrettanto famoso per essere stato scelto come set di numerosi film di grande successo, come "Il Padrino" di Francis Ford Coppola del 1972 e "La vita Rubata" del 2007.



Forza d'Agro

Il primo insediamento risale al X secolo con il nome di Vicum Agrillae, mentre l'attuale denominazione risale al XIV secolo. I monumenti più rilevanti sono la chiesa madre, dedicata alla Santissima Annunziata (secolo XVI), il Convento Agostiniano, la chiesa della Santissima Trinità ed il castello normanno del quale rimangono soltanto dei ruderi. Nel 1971, il centro storico di Forza d'Agro (assieme a quello della vicina Savoca) è stato scelto da Francis Ford Coppola per l'ambientazione di numerose scene presenti in tutti i film della saga della famiglia Corleone, a partire da "Il Padrino".



Siracusa

Città dal glorioso passato, degna avversaria di Atene, Cartagine e Roma nell'aggiudicarsi il dominio dell'isola, Siracusa è oggi una delle città più interessanti della Sicilia, culla del teatro e splendido monumento al barocco. Siracusa venne fondata da coloni greci nel 734 a.C. Siracusa dovette difendersi dalle mire espansionistiche di un'altra città, la potente Cartagine. Per sopravvivere, la città si affidò al tiranno Dioniso, il quale iniziò un programma di fortificazione della città portato a termine dai suoi successori. Nel 212 a.c., nonostante il forte contributo alla battaglia delle invenzioni belliche del celebre Archimede,



Siracusa cadde sotto il dominio di Roma, sancendo l'inizio della sua decadenza. Nel 1693 un terribile terremoto colpì violentemente la Sicilia Orientale senza risparmiare Siracusa, e le altre città della Val di Noto. La città venne completamente ricostruita nei primi decenni del 1700 diventando insieme alla vicina Noto, uno degli splendidi esempi del barocco siciliano.

Teatro greco

Questo splendido teatro venne scolpito nella roccia del Colle Temenite attorno al V secolo a.c. È il più grande di tutta la Sicilia, e ancora oggi è uno dei fulcri della vita culturale siracusana: ogni anno in questo luogo magico e ricco di storia vengono rappresentate celebri tragedie greche.

Anfiteatro romano

Costruito in età augustea e portato alla luce di recente sorge a pochi passi dal Teatro greco, è il terzo anfiteatro più grande d'Italia (dopo quelli di Roma e Verona). L'anfiteatro di forma ellittica è quasi interamente scavato nella roccia e venne costruito per rappresentarvi lotte con gladiatori, belve feroci e simulazioni di battaglie navali.

Orecchio di Dioniso

È una grotta profonda circa 65 metri, larga 11 e alta 23, celebre per la sua particolare acustica dovuta alla forma del soffitto fatto ad angolo acuto, simile ad un padiglione auricolare, da cui deriva appunto il nome "Orecchio". È dotata di incredibili doti acustiche: un suono prodotto al suo interno viene amplificato fino a 16 volte.

Grotta dei Cordari

È chiamato così perché in questo luogo per secoli e secoli i cordari esercitarono il loro mestiere, approfittando dell'umidità che permetteva loro d'intrecciare le corde con minor fatica. Questa grotta molto suggestiva è rivestita internamente da muschio e felci.

Castello Maniace

Costruito da Federico II di Svevia, questo imponente castello affacciato sul mare sorge nella punta estrema di Ortigia e deve il suo nome al generale bizantino che intorno al 1000 conquistò Siracusa.

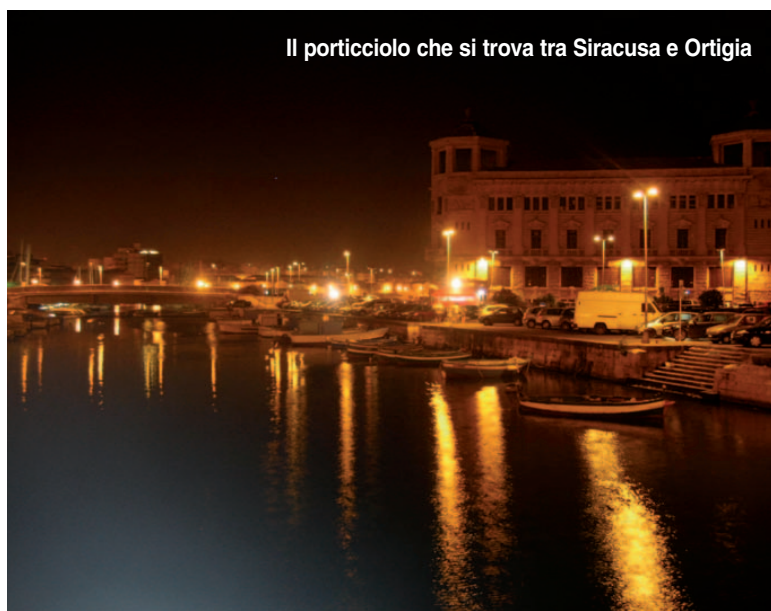
Castello di Eurialo

Questa fortezza venne costruita sull'altopiano di Elisoli intorno al 400 a.c. da Dioniso il vecchio, per difendere la città dai cartaginesi. Sotto al castello si dirama un intricato reticolo di gallerie che permettevano ai soldati di spostarsi in caso di attacco.



Ortigia

La piccola isola di Ortigia, sulla quale i Corinzi guidati da Archia avrebbero piantato le tende, nel 734, era già stata a lungo sede di insediamenti umani. L'agorà di Ortigia si trovava vicino al tempio di Apollo che, già realizzato alla fine del VII secolo (e probabilmente terminato nei primi tempi del VI), rimane il più antico fra i templi siciliani e uno dei più arcaici dell'intera area culturale greca. Leggermente posteriore al tempio di Apollo è quello di Zeus Olimpico, realizzato su di un'altura sovrastante il fiume Anapo, dirimpetto al porto grande. Ortigia è una isoletta è stata da sempre la culla di Siracusa a cui è collegata attraverso un ponte, il ponte Umberto I. Scarse sono le testimonianze del suo glorioso passato giunte fino a noi, rimane il tempio di Apollo, il primo tra gli edifici sacri di stile dorico costruiti in Sicilia risalente al 500 a.C. La Fonte Aretusa è uno dei luoghi più famosi di Ortigia, è una sorgente di acqua dolce che si riversa in uno specchio d'acqua recitato ove al suo interno nasce spontaneamente il papiro. Il nome della fontana si ricollega al mito della ninfa Aretusa che inseguita dal suo innamorato il dio fluviale Alfeo, si rifugiò ad Ortigia tramutandosi in fonte, allora Alfeo si tramutò in fiume e passando sotto il mare la raggiunse facendo confluire le proprie acque in quelle della ninfa.



Il porticciolo che si trova tra Siracusa e Ortigia

Noto

Noto è conosciuta nel mondo per lo straordinario impianto barocco, assolutamente omogeneo ed unitario a causa dell'unità di spazio e di tempo nel quale avvenne la costruzione della nuova città dopo il sisma. La Chiesa di San Francesco, opera di Vincenzo Sinatra, il Monastero delle Benedettine e l'annessa Chiesa di Santa Chiara, a pianta ellittica, opera di Rosario Gagliardi, introducono alla piazza centrale della città, un autentico gioiello barocco sul quale si allarga la scalinata che porta alla scenografica facciata del Duomo. L'interno della Cattedrale è rimasto semidistrutto dopo il terribile crollo della cupola e di parte del tetto della navata centrale, ed è stato ricostruito. Di fronte al Duomo si trova il Palazzo Ducezio (sede del Municipio), accanto il Palazzo Landolina ed il Palazzo Vescoville, mentre la piazza è chiusa alla fine dall'imponente facciata di San Domenico, ancora del Gagliardi. Da ammirare per ricchezza e preziosissimi decorativi alcuni palazzi nobiliari dalle imponenti facciate: i più belli sono in prossimità del Duomo e ne fanno quasi cornice, tra questi Palazzo Sant'Alfano, Palazzo



La Cattedrale di Noto



Il Duomo di Noto

Nicolaci di Villadorata, Palazzo Trigona e Palazzo Astuto. Nella parte alta della città si trova la Chiesa del Crocifisso, altra opera del Gagliardi, al cui interno si ammira la splendida "Madonna della Neve", opera di Francesco Laurana. **Per bellezza ed unicità Noto è stata dichiarata "Patrimonio dell'Umanità" dall'UNESCO.** Il primo insediamento risale all'epoca preistorica come testimoniano le numerose necropoli esistenti sulla collina dell'Alveria. Secondo una leggenda la città fu governata dal principe Ducezio che, con Siculi, si ribellò alla politica espansionistica di Siracusa. Durante il dominio greco nel II secolo a.C. Noto conobbe un fiorente periodo produttivo, mentre sotto i romani gli sforzi principali furono destinati ad una energica opposizione contro le depredazioni di Verre. Con la conquista araba dell'anno 866 Noto raggiunse una notevole importanza per la Sicilia tanto da essere nominata capoluogo di una delle tre circoscrizioni in cui era divisa l'isola. Il processo di sviluppo continuò per tutto il XV e XVI secolo, fino a quando il terremoto del gennaio 1693 rase al suolo la città che fu poi ricostruita su un'altra altura chiamata collina delle Meti, situata più vicina alla costa. La ricostruzione avvenne durante tutto il XVIII secolo per opera di numerosi architetti che realizzarono un capolavoro urbanistico dall'inconfondibile stile barocco, di altissima qualità e unico per estensione ed omogeneità.

LA STORIA DEL DUOMO DI MESSINA

Le origini del Duomo di Messina risalgono al periodo normanno e fu Ruggero I di Sicilia a volerne la rifondazione, dopo la profanazione e i guasti apportati dai Saraceni durante la loro dominazione. Fu consacrato il 22 settembre 1197 dall'Arcivescovo Berardo, presenti l'Imperatore Enrico VI, figlio di Federico Barbarossa, e la Regina Costanza d'Altavilla, ultima principessa normanna, che a lui era andata sposa e gli aveva portato in dote il Regno di Sicilia. Le strutture originarie del sacro edificio, lungo il corso dei secoli, sono andate soggette a frequentissime trasformazioni, talora con l'aggiunta di elementi architettonici e decorativi che indulgevano al gusto del tempo. Ciò fu dovuto quasi sempre alle ferite inflitte da disastrosi eventi, soprattutto da terremoti, e alla conseguente necessità di ricostruire in tutto o in parte. La prima distruzione venne nel 1254, provocata da un furioso incendio durante i funerali di Corrado IV. Con l'Arcivescovo Guidotto De Abbiate (1304 - 1333) si iniziò un periodo di lento ma continuo arricchimento, che durò sino a tutto il '500. Vennero introdotti elementi



Il Duomo di Messina

decorativi di grande rilievo, quali i mosaici, le decorazioni del soffitto, gli splendidi portali, il rivestimento marmoreo della facciata, l'imponente complesso dell'Apostolato, il cui autore, Giovanni Angelo Montorsoli, discepolo e collaboratore di Michelangelo Buonarroti, costruì contemporaneamente la splendida fontana di Orione che si ammira sulla piazza del Duomo. Poi venne il barocco, con la sovrapposizione di elementi che deturparono la nobiltà e semplicità delle linee: stucchi, cornici, putti, festoni, un'infinità di altari; si giunse a trasformare gli archi ogivali in arcate romaniche. Dopo il terremoto del 1783 fu persino modificata la struttura per il gusto di sovrapporre una cupola lignea all'incrocio della navata col transetto. Fu demolito il campanile e furono affiancate due torri neogotiche alle absidi. Con il terremoto del 1908 l'edificio crollò quasi completamente. La ricostruzione, operata negli anni venti, riportò il tempio alle linee originarie. Grazie a pazienti opere di restauro fu possibile recuperare quasi tutte le opere d'arte. Ma una nuova distruzione, e per certi aspetti più grave, causarono gli eventi bellici. La notte del 13 giugno 1943 due spezzoni incendiari sganciati nel corso di un'incursione aerea alleata trasformarono in un rogo la Cattedrale, inaugurata appena 13 anni prima: restarono solo le strutture perimetrali, mentre ciò che era stato recuperato dopo il terremoto fu quasi del tutto ridotto in cenere. Toccò all'Arcivescovo mons. Angelo Paino, che aveva già fatto risorgere il tempio dalle macerie del terremoto, provvedere alla nuova ricostruzione. Il 13 agosto 1947 la Cattedrale veniva riaperta al culto e dal Papa Pio XII veniva insignita del titolo di Basilica. Le statue, i marmi ed i mosaici sono quasi tutti pregevoli copie degli originali perduti. La chiesa è la prima per grandezza in Sicilia dopo la Cattedrale di Palermo.

ZONA ARCHEOLOGICA, TEATRO ANTICO E ANTIQUARIUM TINDARI

La città greca di Tyndaris, secondo quanto tramanda lo storico Diodoro Siculo, venne fondata intorno al 396 A.C. da Dionigi il Vecchio, tiranno di Siracusa, per installarvi contingenti di mercenari occupando una vasta porzione del territorio appartenente alla città indigena, poi ellenizzata, di Abacaenum (l'odierna Tripi), su un'erta conformazione rocciosa la cui formidabile valenza strategica condizionò le diverse fasi storiche della città. Legata militarmente a Siracusa fu poi, durante la prima guerra punica, base dei Cartaginesi, di cui era alleato Ierone II ma dopo la battaglia navale del 257 a.C., combattuta nelle acque fra Tindari e le Eolie fra la flotta romana, al comando di Attilio Regolo, e quella cartaginese, si assoggettò a Roma. Base strategica di Sesto Pompeo durante la guerra civile con Ottaviano, Tindari fu conquistata da quest'ultimo nel 36 a.C. e successivamente vi fu dedotta una colonia nell'ambito dell'assetto amministrativo dell'intera Sicilia dovuto ad Ottaviano Augusto. Divenne una delle più fiorenti città della Sicilia durante l'età imperiale, come documentano le sue vestigia. In diverse fasi della sua storia subì ingenti danni e distruzioni: per una frana nel I secolo d.C. e per due violenti eventi sismici nel IV secolo d.C. Sede vescovile in età cristiana, venne distrutta dagli arabi nell'836. È possibile seguire gran parte del percorso della fortificazione a doppia cortina di blocchi in arenaria a disposizione isodoma, con torri quadrangolari e grande porta a tenaglia nel settore sud-occidentale: venne impiantata all'inizio del III secolo a.C. al di sopra di un primo apparato difensivo risalente alla fondazione della città. Il settore della città rivolto verso mare venne invece fortificato solo fra l'età tardo imperiale romana e bizantina alle quali risale il rifacimento dell'intera cinta. In base al percorso delle mura l'estensione della città in età romana può stimarsi intorno ai 27 ettari. L'impianto urbano, il cui primo assetto, risalente con molta probabilità alla fondazione, sembrerebbe in base alle testimonianze archeologiche, essersi conservato senza soluzione di continuità attraverso la pressoché intera età romana, presentava un tessuto regolare intelligentemente adattato alla particolare geomorfologia del sito ed alle curve di livello, con isolati (insulae) dell'ampiezza di circa 30 m. e della lunghezza di m.77-78, costituiti dall'incrocio ortogonale di tre principali arterie viarie (decumani) in direzione sud-est-nord-ovest, ciascuno della larghezza di otto metri, con una serie di strade trasversali di larghezza minore (cardines) in discesa, ciascuna ampia tre metri. La determinazione della rete viaria e della cadenza degli isolati si deve alle esplorazioni sistematiche condotte unitamente a impegnativi interventi di restauro nel secondo dopoguerra, sino almeno agli anni 70, dalla Soprintendenza alle Antichità di Siracusa, sotto la direzione di L. Bernabò Brea e M. Cavalier, nel settore meridionale – dove fra l'altro è stata messa in luce l'insula IV, ed all'estremità sud-occidentale, in c/da Cercadenari, dove la Soprin-



Tyndaris La città venne fondata da "Dionisio" di Siracusa nel 396 a.C. come colonia di mercenari che avevano partecipato alla guerra contro Cartagine, nel territorio della città sicula di Abacaenum (Tripi), e prese il nome di Tyndaris, in onore di Tindaro, re di Sparta e sposo di Leda, padre putativo di Elena e dei Dioscuri, Castore e Polluce.

Durante la prima guerra punica, sotto il controllo di Gerone II di Siracusa, fu base navale cartaginese, e nelle sue acque si combatté nel 257 a.C. la battaglia di Tindari, nella quale la flotta romana, guidata dal console Gaio Attilio Calatino, mise in fuga quella cartaginese. Con Siracusa passò in seguito nell'orbita romana e fu base navale di Sesto Pompeo. Presa da Augusto nel 36 a.C., che vi dedusse la colonia romana di Colonia Augusta Tyndaritanorum, una delle cinque della Sicilia, Cicerone la citò come nobilissima civitas.

tendenza di Messina (Sezione ai Beni Archeologici) ha condotto nuove campagne di scavo nel 1993, nel 1996 e nel 1998. L'ampia fascia della zona archeologica demaniale attualmente aperta al pubblico comprende l'insula IV, delimitata a Sud e a Nord dai decumani meridionale e centrale, la cosiddetta Basilica e il teatro. L'insula IV, disposta lungo un pendio, è caratterizzata da un'articolazione degli edifici su terrazze; in quella inferiore si aprono sul decumano mediano, sei tabernae (botteghe) mentre sulle successive si sviluppano due case (la casa B, più ampia e ricca, e la soprastante casa C), entrambe con ambienti disposti attorno a un grande peristilio a colonne dai capitelli dorici in pietra. Il tablinum (sala di rappresentanza) della Casa C presentava un prospetto a due colonne con capitelli fittili in stile corinzio-italico. Entrambe le case, costruite nel I secolo a.C., su precedenti abitazioni di età timoleontea, sono state oggetto di ristrutturazioni e restauri nell'età imperiale, quando ai pavimenti decorati con tasselli di marmo colorato, in opus signinum (tesserine bianche su cocciopesto) e a mosaici policromi ne vennero sostituiti altri a mosaici figurati in bianco e nero. Nella parte superiore dell'insula venne realizzato in edificio termale pubblico a cortile colonnato, coi pavimenti dei vari ambienti decorati a pregevoli mosaici figurati in bianco e nero: il simbolo della Trinacria, un toro e i due pilei (elmetti) dei Dioscuri (protettori di Tindari), due pugilatori con indicazioni dei nomi (Verna e Afer), il dio Dioniso etc. Il decumano superiore conduceva verso sud-est all'Agorà (il foro di età romana), solo parzialmente esplorata, attraverso la cosiddetta Basilica, imponente propileo con grande galleria centrale voltata il cui spazio è suddiviso trasversalmente da nove archi: è inoltre fiancheggiata da due strade sormontate da archi "a cavalcavia". I dati di scavo condurrebbero a datare non prima del IV secolo d.C. questo singolare complesso, che unisce la tecnica costruttiva a blocchi parallelepipedi di arenaria di tradizione ellenistica all'impiego nelle volte del calcestruzzo, peculiare della cultura architettonica romana. Nel settore ovest della zona archeologica attualmente attrezzata per la visita, a sud-ovest del decumano superiore, si dispone il teatro, realizzato verso la fine del IV secolo a.C. ed ampiamente decorato in età imperiale romana quando fu destinato agli spettacoli circensi. La cavea è rivolta al mare: un tratto della scena, a "paraseni" è stato ricomposto e ricostruito in situ.



MI PIACE

“Lo sport, il volontariato, la cultura e lo spettacolo devono avere il loro spazio in una moderna e civile società”

» MARTINO DI SIMO

Nel tardo pomeriggio del 29 novembre 2010 presso il Cine Teatro Odeon Carlo Lo Presti di Lentini si è svolta una manifestazione promossa dall'Area Protetta, in collaborazione con l'Aiac (Associazione Italiana Allenatori Calcio) di Siracusa, il Coni e il procuratore della Sicilia Orientale, Pietro Risuglia in rappresentanza dell'Unvs. Hanno voluto intitolarla **Mi piace**, inviando un messaggio a tutti gli sportivi che lo Sport non è fine a se stesso, ma può essere spettacolo, cultura e cosa più importante solidarietà verso chi ne ha bisogno. Ecco perché il titolo **Mi piace** e con questi presupposti non è stato difficile riempire il capiente teatro Odeon di Lentini ed è... piaciuta a tutti. Il giornalista-presentatore Silvio Brecci ha magistralmente condotto la scaletta prevista dagli organizzatori nonostante i numerosi riconoscimenti da consegnare ai vari premiati. Hanno aperto la festa la Compagnia Teatrale Cetty Ambra del Centro di Salute Mentale di Lentini. Una recita che ha ottenuto scroscianti applausi anche nelle successive esibizioni. Per il settore tecnico della Figg sono stati premiati, Renato Marletta, il consigliere nazionale dell'Aiac, Roberto Bellomo, i presidenti provinciali di Ragusa ed Enna dell'Aiac Giuseppe Stracquadano, Enzo Bandini e il delegato regionale dell'Associazione Nazionale Calciatori, Gino Giacchi. Dallo sport alla solidarietà e ha visto la consegna dei riconoscimenti ai Vigili del Fuoco di Lentini e alle Associazioni Autismo Domani e Manuela e Michela e per il Centro Salute Mentale di Lentini. Per il loro impegno nel volontariato, riconoscenze per Pippo Cannone, Guido Marisola e Franco Sangiorgio. Dal sociale si ritorna allo sport chiamando sul palco persone che prendono molte offese quando sono in campo: gli arbitri. Accompagnati dal presidente dell'Aia, Giuseppe Abbate è stata la volta degli aritusei Gaetano Itagliata, Maurizio Di Biase, Gregorio Saggio e Giuseppe Campisi. Per i giornalisti sono stati premiati i decani e maestri, Gaetano

Gimmillaro e Gregorio Valvo e i più giovani Salvo Di Salvo, Rosario Sortino, Manuel Biscieglie, Beppe Janni e Maurilio Abela. È stata poi, la volta delle società sportive: Gela (prima divisione), Real Avola (eccellenza), Leonzio (promozione), Hellenika (prima categoria) e Città di Lentini (seconda categoria). Al tifoso modello Rosario Arena il premio Fair Play per la correttezza di comportamento durante le partite di calcio.

Tra gli sportivi lentinesi che si sono distinti in questi anni, accolti da fragorosi applausi, sono saliti sul palco dell'Odeon, l'ex presidente della Leonzio, Gustavo Cardaci, Basilio Gurgone, Turi Di Pietro, Claudio La Mattina, Marcello Cormaci. Poi è stata la volta delle associazioni Bagua Academy, Energy Club e Asd Skirmjan. Per la cultura e lo spettacolo riconoscimenti allo scrittore Gianni Cannone, al poeta Pippo Cardella, al pittore Luigi Dugo, agli attori Enzo Ferraro, Salvatore Martello, al presidente della Fondazione ing. Vincenzo Pisano Filadelfo Insera e per l'Associazione Neapolis.

Durante questa importante manifestazione che ha abbracciato i cagli della vita lentinese, hanno ricevuto una riconoscenza, la sezione Unvs di Lentini, per i venti anni di attività e Martino Di Simo, in rappresentanza dell'Unvs Siciliana. I sindaci di Lentini e di Francoforte, al momento della loro consegna di una targa ricordo, hanno avuto parole d'elogio per tutti i premiati, ringraziando gli ideatori di questa importante manifestazione, Adelfio Tocco e Pietro Risuglia, augurando che questa iniziativa si ripeta negli anni prossimi. “Lo sport, il volontariato, la cultura e lo spettacolo devono avere il loro spazio in una moderna e civile società”.

Il Progetto Educazione alla salute a Roccalumera



» MARTINO DI SIMO

Educazione alla salute ha come finalità avvicinare i giovani allo sport il più possibile rendendoli consapevoli che **perdere da sani sia meglio che vincere da malati**. Il ricorrere ai farmaci per migliorare le proprie prestazioni atletiche è una grave malattia la quale, colpisce prima la mente e poi il corpo. Questo è il tema svolto con il progetto curato dal consigliere nazionale Unvs, dott. Antonino Costantino, componente del Consiglio Direttivo della Fmsi (Federazione Medico Sportiva Italiana) della Provincia di Reggio Calabria e Doping Control Officer (Dco) per conto del Wada e dell'Istituto Superiore di Sanità (Controllo Verifica Doping: Cvd) nonché responsabile scientifico del progetto pilota, dal Procuratore per la Si-



Il consigliere nazionale dott. Antonino Costantino mentre spiega il progetto agli alunni della Scuola Media Statale Guido Delle Colonne Roccalumera

calabria Orientale, Pietro Risuglia, dal vice-presidente Filippo Muscio e da Martino Di Simo. Questa iniziativa Unvs è avvenuta nella scuola Media Statale Guido Delle Colonne, situata nel comune rivierasco dello ionio Roccalumera (Messina). Grazie ai colloqui iniziati da oltre un mese fa da Martino Di Simo, con la dirigente scolastica dott.ssa Interdonata e alle prof.sse Mosca e Patti, è stato possibile effettuare l'incontro con gli alunni di seconda e terza media. Agli studenti, era stata consegnata, alcuni giorni prima, una scheda con alcune domande formulate dal dott. Costantino e in forma anonima analizzata dai promotori dell'iniziativa.

Agli allievi sono state proiettate diverse diapositive, dove si spiegava a grandi linee il progetto. Successivamente, siamo entrati nel tema più specifico, cercando di far loro capire chi ricorre a certe sostanze, per aumentare le proprie prestazioni, non solo procura un danno al proprio fisico, ma è anche e soprattutto un comportamento scorretto verso il proprio antagonista. Purtroppo, come in altri casi, si è notato che sono cambiati i valori e l'importante è vincere, essere il primo e il fine giustifica i mezzi. Questi sono i messaggi che quotidianamente colpiscono i giovani i quali non hanno ancora la capacità di distinguere quello che è giusto e quello che è sbagliato. Per la loro giovane età sono come spugne, assorbono tutto, ed è compito della famiglia, della scuola, degli addetti alla formazione sportiva, dei medici di famiglia e sportivi a inculcare nella loro mente la mancanza di onestà, quando si va a inserire nel proprio corpo, farmaci nelle dosi o modi errati i quali alla fine, provocheranno dei danni irreparabili.

I messaggi che oggi prevalgono sono successi uguali soldi, soldi uguale potere e cosa non si farebbe per raggiungere questi valori effimeri? Mentre i valori sono altri il rispetto dell'avversario, il sacrificio per ottenere i migliori risultati... ma questi sono per altri tempi.

...alla Direzione... @ Novara, 15 gennaio 2011

Buongiorno, ho ricevuto con vivo piacere il n° 5 dell'editoriale Il Veterano Sportivo nov./dic. 2010 con i consueti ma sempre graditi auguri, che ricambio di vero cuore, augurando, con nutrite speranze, affinché nell'anno 2011, nonostante le difficoltà del momento, le varie e innumerevoli manifestazioni, che la grande famiglia dei veterani sportivi porterà a termine, siano tutte targate con successo. Approfitto dell'occasione, per ringraziare, il presidente della sezione di Novara, per quello che ha fatto in questi ultimi anni e per il rinnovato entusiasmo che lo troverà anche quest'anno in prima fila, per il notevole impegno e applicazione nelle varie missioni, trasmettendo di conseguenza a tutti gli iscritti e non, i sani principi della pratica sportiva e la diffusione dei suoi valori. Cercherò, se necessario, nel limite delle mie possibilità, di mettermi a disposizione, per contribuire alla buona riuscita delle attività che saranno svolte, tra cui, la lodevole iniziativa e missione di trasmettere nelle scuole, una risorsa insostituibile come l'amore e la pratica per lo sport. Sono orgoglioso, pertanto, anche quest'anno, di rinnovare l'iscrizione alla sezione di Novara e di poter contribuire ad arricchire il numero degli iscritti. Tra l'altro, ricordo con piacere, qualche anno fa, quando invitai, la vostra segreteria di Milano, di trasmettere alla sezione di Treviso, l'indirizzo di Giovanni Vacalebri, per l'iscrizione alla nostra famiglia Unvs, e il telefono, di Giovanni Vacalebri, per l'iscrizione alla nostra famiglia Unvs, durante il campionato italiano master e veterani a Bressanone nel 2008, Giordani, mi vedeva salire sul gradino più alto del podio due volte, per la gara dei 5.000 m. di marcia, dove Giovanni aveva partecipato come master M85, la sua volontà, ho raccolto i suoi dati sensibili, promettendo l'interessamento. L'Unvs ha acquisito un campione, un veterano campione!... e visti i risultati negli anni successivi, sono fiero per i suoi successi e riconoscimenti (anche nella televisione si è interessata a Giovanni), per lui, per l'Unvs e per tutti gli sportivi.

Mi sembrava giusto, iniziare l'anno, con queste mie considerazioni, nell'attesa di vedere realizzati i programmi, vi auguro buon lavoro e cordiali saluti.

PASQUALE PALELLA

OMEGNA

Bilancio 2010 delle attività della sezione A. Fraschini



in alto Il presidente della sezione di Omegna Giovanni Tomatis con Alberto Peretti coppa di cristallo master e Emidio Caviglioli calciatore azzurro Olimpiadi di Londra 1948
in basso Premiazione torneo di calcio



in alto Il presidente della sezione Giovanni Tomatis premia il capitano della squadra vincente il torneo
in basso Gli studenti partecipanti al concorso



»MARIO CAMERA

Il 2010, per la sezione A. Fraschini di Omegna è stata ricca di iniziative.

Le più appariscenti per citarne alcune, i tornei di calcio alla memoria degli ex presidenti della sezione, il 4° Trofeo Calcistico Veterani dello Sport, la 9ª edizione della rassegna **Omegna premia lo Sport** che si è svolto all'auditorium del forum gremiato da una folla da stadio e alla presenza delle istituzioni, il premio Coni Vco, con dirigenti sportivi e atleti, mentre la sezione era rappresentata dal suo direttivo guidato dal presidente, cav. Giovanni Tomatis, che rivolgendosi ai convenuti ha detto: "Oggi lo sport deve essere oggetto di attenzione da parte delle società sportive, dai tecnici, dagli atleti, affinché possa tornare a trasmettere valori importanti nella vita di ogni atleta".

Infine, la ciliegina sulla torta, il 4° concorso delle

Scuole Medie del Cusio sul tema: "I campioni di oggi tra laghi e monti" in memoria dell'ex massimo dirigente Flavio Giavani. Il concorso, che ha visto la partecipazione degli studenti delle scuole di Omegna, Vallestrona, Casale C.C. e Gravellona, ha suscitato e meritato l'attenzione e la curiosità dei dirigenti scolastici.

Classifica finale: al 5° posto Jacopo Bersighelli, Matteo Bottiroli, Luca Giulini, Francesco Morea e Manuel Piazza (atleta scelto Ivan Volpone), al 4° posto Mattia Batti, Alessandro Pattarone, Cristina Piana, Omar Piana (atleta scelto Ivan Feltrami), al 3° posto Sharon Airoldi, Serena Pulido, Alessandro Traglio, Alessio Triboli (atleta scelto Rolando Piana), al 2° posto, Andrea Calderoni, Giacomo Lager e Paolo Maioli (atleta scelto Massimiliano Bardonè), al 1° posto Manuel Marceddu, Alessio Giacomini, Fabio De Giuli, Matteo Caglia, Tommaso Manghera e Fabio Molura (atleta scelto Alberto Ricchetti).

OPINIONI

BESTEMMIE E LINGUAGGI VOLGARI... CARENZA EDUCATIVA DI FAMIGLIE, SCUOLA E SOCIETÀ

»GIOCONDO TALAMONTI

La sensazione dominante di chi mostra un minimo di attenzione al panorama attuale della nostra società, è che i legami e i rapporti che la costituiscono si stanno gradualmente dissolvendo. Lo possiamo vedere nella spasmodica lotta per il consenso che si determina in quasi tutte le occasioni di confronto fra qualsivoglia soggetti, siano essi politici o commentatori sportivi, concorrenti di reality show o portatori di opinioni diverse. I dibattiti non vengono legittimamente sostenuti da argomentazioni a sostegno dell'una o dell'altra posizione, ma sfociano quasi sempre in una demonizzazione dell'avversario di turno, concepito, spesso, come nemico da abbattere, fino a farlo oggetto di invettive e degli insulti più volgari possibili.

Mentre un soggetto espone le sue convinzioni il cameraman non manca mai di inquadrare, come da copione, quella componente di fazione opposta, invitata direttamente per il contraddittorio o facente parte del pubblico, che oscilla la testa qua e là in segno di disapprovazione. Un messaggio diseducativo che va rimosso con l'acquisizione di una cultura collettiva che ponga al primo posto il rispetto dell'altro.

Fino a qualche tempo fa un fenomeno saltuario che prontamente produceva vigorose reazioni in nome di valori e principi perduti, ma che nella cosiddetta "civiltà contemporanea" è diventato piuttosto ricorrente tanto che passano inosservati i tentativi disperati di correggere le debolezze del sistema.

Tutte le misure intraprese di volta in volta, per bloccare nelle intenzioni i vari danni d'immagine portati alle relazioni umane, hanno sistematicamente l'effetto che tutti vogliono; cioè nessuno. Gli scenari sono i più disparati, si va dalle manifestazioni sportive alle trasmissioni televisive o radiofoniche in cui viene consentito l'uso di un linguaggio volgare, a volte perfino blasfemo.

È a tutti noto il clima che circonda il calcio a livello nazionale dove gli ultras hanno buon gioco a scatenare problemi di ordine pubblico, ad alimentare ondate razziste e propositi devastanti, ad offendere e malmenare gli arbitri e a volte gli stessi giocatori, a loro volta, in molti casi, colpevoli di provocare reazioni nel pubblico con atti e con messaggi verbali irriverenti. E ciò non accade solo nel calcio, ma in tutti i raduni sportivi compresi quelli con i più innocenti obiettivi amatoriali, come ad esempio il podismo e le camminate salutari domenicali. L'arbitro in questi casi è il commissario tecnico, l'organizzatore o il volontario che si presta per la riuscita della manifestazione. Cosa fare se i pochi provvedimenti punitivi vengono in massima parte edulcorati in nome della comprensione sociale, del perdono da tifo, dell'accondiscendenza benevola da parte della pubblica opinione salvo poi, svegliarsi di botto e prendere atto che le vittime sistematicamente prodotte dal sistema avrebbero meritato una più decisa presa di posizione?

Occorrerebbe avere tutti il coraggio di rifiutare certe manifestazioni e certe trasmissioni, di schierarsi sempre contro chi, nello sport e nella vita, assume atteggiamenti violenti e usa un linguaggio fuori dalle righe, specialmente se raggiungono milioni di persone e, negli orari non protetti, anche i bambini; un modo efficace di raddrizzare le cose, consapevoli, però della difficoltà ad attuarlo ed, inoltre, del fatto che la condanna e la ricerca dell'auditel non modificheranno atteggiamenti analoghi in futuro. In concreto, invece, non si può far finta di ignorare che il problema risiede nella carenza educativa di famiglie, scuola e società, che quelle intemperanze sono sintomi di violenza, di sopraffazione e che si è persa l'abitudine a controllare civilmente il dissenso e la propria opposizione. Che ci si deve aspettare, d'altronde, dalle manifestazioni di opinioni personali da contrapporre a quelle degli altri se giornalmente in televisione si assiste al turpiloquio, all'offesa continua, alla bestemmia, alla volgarità becera di sopraffare l'interlocutore alzando la voce?

Nessun comportamento sociale è avulso dal tempo che lo vive. Tant'è; né basta il richiamo alla moderazione di una voce che si perde nel deserto. O siamo tutti a reagire oppure teniamoci, come ogni popolo, il re che si merita.

NOVARA VETERANI E AZZURRI, INSIEME, HANNO BATTEZZATO UN LUOGO DELLO SPORT

»MARIO ARMANO

Il fatto che molti tra gli atleti olimpici ed azzurri siano anche iscritti all'Unvs conferma il loro desiderio di contribuire – pur nell'ambito delle proprie specificità – a sostenere lo sport ed i suoi insostituibili valori. Le loro gesta saranno meglio ricordate da chi frequenterà il nuovo Palazzetto dello Sport di Castelletto sopra Ticino (provincia di Novara), la cui Giunta Comunale ha accolto l'invito di Vittorio Seghezzi – importante corridore ciclista del passato, gregario di Gino Bartali – di intitolare il piazzale agli Azzurri d'Italia e ai Veterani dello Sport. Nella cerimonia di intitolazione del

piazzale – che costeggia il Lago Maggiore nella sua estremità meridionale – il sindaco Matteo Besozzi e l'assessore allo sport Vito Di Luca hanno voluto ricordare che "una buona attività sportiva non può essere disgiunta dal comportamento etico corretto di protagonisti e addetti ai lavori".

La manifestazione, ben articolata e molto partecipata, è proseguita con l'adesione del Comune di Castelletto sopra Ticino alla Carta Etica dello Sport, emanata dalla Regione Piemonte. A seguire è stato disputato un incontro di hockey su carrozzina fra la squadra del Dream Team Milano e una selezione lombarda, terminato in parità, 1-1.

GORIZIA PASSERELLA DI CAMPIONI AL TEATRO DEL KULTURNI DOM

Grande festa per il 39° compleanno della sezione provinciale di Gorizia

Una vera e propria passerella di campioni e di fuoriclasse: solo così può essere definita la tradizionale festa dei veterani dello sport, ospitata al teatro del Kulturni Dom a Gorizia. Alla presenza delle autorità politiche e sportive della provincia di Gorizia, tra cui: il presidente della Provincia Enrico Gherghetta, il Prefetto Maria Augusta Marrosu, l'assessore allo sport del Comune e della Provincia Hasseg e Vito Sara, il presidente del Coni provinciale Giorgio Brandolin e in rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia il consigliere Franco Brussa, presentatore della serata il socio Gianmaria Bugatto. Erano più di cento i giovani premiati rappresentanti di diverse discipline sportive. Il presidente della sezione Angelo Bocciero ha fatto gli onori di casa. Una tradizione consolidata negli anni. La manifestazione è stata allietata dal concerto del cantautore goriziano Gino Pipia e i Trovieri. Erano presenti campioni di oggi e del passato che hanno contribuito a dare lustro al movimento sportivo isontino, alla cultura e alla solidarietà. Durante la serata, oltre ai riconoscimenti per gli atleti, sono state premiate le società, i dirigenti, le sezioni di volontariato e i tecnici che nel corso della stagione sportiva 2010 hanno ottenuto brillanti risultati in campo internazionale, nazionale, regionale e provinciale. Il piatto forte è stato la nomina di 11 Triari dello Sport ed assegnato il

premi speciale **Una Vita per lo Sport**. È stato un omaggio al mondo dello sport, alla sua storia, ai suoi protagonisti. "La sezione di Gorizia è nata il 30 novembre del 1971 la sua sede naturale è presso il Coni provinciale e annovera 125 soci rappresentanti di tutte le discipline sportive", ha esordito il presidente Bocciero, che prima di dare la parola alle autorità ha chiesto un minuto di raccoglimento per i soci scomparsi. Ha tracciato una breve sintesi della storia della sezione, mettendo in risalto quando di buono è stato fatto soprattutto in seno alla solidarietà e al volontariato. Il Prefetto Marrosu nel suo breve discorso ha ribadito l'importanza dell'attività dei veterani a livello amatoriale e sociale. "Lo sport è una ragione di vita - ha sottolineato - perché per raggiungere gli obiettivi fissati, sono richiesti notevoli sacrifici. Per questo i veterani dello sport diventano sempre ottimi cittadini". Il presidente della Provincia Gherghetta invece, ha sottolineato che "grazie ai veterani dello sport e a chi si dà da fare che nell'Isonzino ci sono numerosissimi campioni". Al termine dei saluti con il motto della sezione Accademia di cultura per lo sport - Lampada Tradens, il presidente Bocciero, ha dato appuntamento al prossimo anno per festeggiare il 40° anniversario. Subito dopo è iniziata la sfilata dei campioni.

Triari dello Sport: Battistuta Fabio,

Leban Leopoldo, Giusto Vittorio, Jeroncic Zoran, Brumen Peter, Komel Jgor, Bellini Franco, Maggi Deborah, De Anna Elio, Civilletti Flora, Spazapan Ivo.

Adozione Sportiva: sono stati simbolicamente adottati i giovanissimi e allievi del Calcio Ronchi, campioni provinciale 2009/2010.

Atleti Campioni Studenti 2010: alunni della scuola media L. Verni di Fogliano, campioni provinciali di rugby.

Premio Giovane Promesse: Braini Beatrice, Kocina Giorgia, Grassi Ambra (campionesse regionali staffetta 3x1.000).

Benemerite ai Campioni Isonzini: Boschin Laura, Dreassi Caterina (Karate Club 2003); Della Lunga Donati Ilaria, Zotti Jennifer (U.G.G.); Cicconi Dora, Laurencic Jasmin, Voltolina Enrico (Team Ciclistico Pieris).

La coppia di pattinaggio artistico di Ronchi dei Legionari: Altan Giulia e Barnaba Francesca.

Le atlete del pattinaggio artistico di Pieris: Benes Sara, Barbieri Mattia, Fontana Andrea, Sain Alessandra, Zorzini Giulia, Bibato Francesca, Vidal Roberta, Sterni Gaia, Aschettino Susanna

Diploma d'Onore alle Società: Asd Centro Studi Karate Sankaku Isonzo di Gorizia, Karate Club 2003 di Ronchi, Associazione Calcio Pieris, Pattinaggio Ronchi, Calcio Ronchi, Giuliano

Schultz di Medea.

La squadra di Pallacanestro Disabili di Medea: Bellocchi Antonio, Caminotto Renata, Del Bello Maurizio, Macor Claudio, Paschetto Agostino, Rizzi Dorian, Sambo Alessandro.

I soci che si fanno onore: Maggi Danilo.

Benemerite al Dirigente Sportivo: Valenti Maurizio.

Premio Sport e Lavoro: Altan Nevio presidente della sezione Unvs di Latisana, Frattima Matteo.

Giornalista Sportivo: Collini Roberto direttore della Rai-Tv regionale.

Una Vita per lo Sport: Persi Nicoletta di Monfalcone.

Benemerite al Volontariato: sezioni Volontari di Sangue di S. Canzian e Farra d'Isonzo.

Premio Sport e Cultura: Associazione Cuore Amico.

Quattro volte giovane per lo sport (20+20+20+20): Musulin Gastone.

Tecnici Meritevoli: Pignataro Giovanni e Gagliandro Domenico dell'Istituto Comp. L. Verni; Bon Roberto e Medeot Manuel, allenatori del Calcio Ronchi Allievi e Giovanissimi; Radin Adriana, Pattinaggio Artistico Ronchi; Bresar Anita, Pattinaggio U.G.G.; Barone Rodolfo e Medeot Manuel della società Giuliano Schultz di Medea.

Alla chiusura della manifestazione sono state consegnate le tessere e i distintivi della sezione ai nuovi soci.

FOLLONICA NEL SALONE DE' CINQUECENTO DEL COMUNE DI FIRENZE ELVIO TICCIATI INSIGNITO DEL PREMIO DIRIGENTE SPORTIVO

Per il secondo anno l'Unvs ha visto premiato, nello storico Salone dei Cinquecento del Comune di Firenze, un proprio dirigente sportivo, segnalato quale Associazione Benemerita. La cerimonia, perfettamente organizzata dal Coni Regionale, è stata celebrata giovedì 11 novembre, alla presenza delle massime autorità sportive della Regione, del vice-sindaco di Firenze dott. Nardella, dell'assessore regionale dott. Riccardo Nencini, che riveste anche la carica di presidente del Comitato Regionale della Fci. La gradita e meritatissima benemerita Coni è stata consegnata ad un emozionatissimo Elvio Ticcianti, accompagnato dal delegato regionale Ettore Biagini.

Erano presenti per fargli festa la moglie Fernanda Pieracci, la figlia Lucia

ed il genero Ademar Scheggi. La Dirigenza Nazionale Unvs era rappresentata da Giuliano Persiani.

Le riflessioni del presidente regionale Coni Paolo Ignesti "Festeggiare i dirigenti sportivi della Toscana nella storica cornice del Salone de' Cinquecento è per il Coni un motivo di grande orgoglio, soprattutto in questo 2010 che tante gioie ha regalato allo sport. Successi che siamo riusciti a perseguire grazie all'immenso lavoro quotidiano dei nostri dirigenti, uomini e donne che rappresentano un tassello indispensabile della società e che sono le fondamenta dalle quali costruire le grandi vittorie sportive. Sono coloro che con propria passione, la competenza e la professionalità lavorano alla cre-



La cerimonia di premiazione

scita del movimento sportivo, dirigenti che sono il fulcro dell'attività di ogni società, di ogni espressione dello sport toscano. La Giornata del Dirigente, che celebriamo ogni anno, se da una parte si pone l'obiettivo di celebrare queste importantissime figure, dall'altra vuole puntare e riflettere su chi lavora dietro le quinte. Dietro un grande campione c'è una società solida e seria, dietro i grandi campioni c'è il lavoro meticoloso dei

dirigenti. Voglio ribadirlo, da un luogo storico, simbolo di una città e di una regione che quest'oggi accoglie la storia dello sport e dei suoi uomini. Dirigenti ai quali rivolgo un sentito grazie per la dedizione, le capacità e la passione, dirigenti che rappresentano l'orgoglio sportivo della Toscana, oggi come ieri, in un presente che diventa motore di nuovi stimoli e obiettivi per un'ulteriore crescita dello sport".

PENISOLA SORRENTINA FULL IMMERSION DI TRE GIORNI NEL MONDO DEL TENNIS TAVOLO

Interessante collaborazione tra la scuola, il Comune di Piano e l'Unvs

A conclusione dei corsi estivi la sezione Terra delle Sirene, d'accordo con l'assessore Vincenzo Iaccarino, hanno organizzato nell'Istituto Comprensivo uno stage di tennistavolo in orari curricolari. Hanno affiancato l'iniziativa il dirigente scolastico Maria Rosaria Saggiocco e Gennaro Gatto. Ovviamente scopo dell'iniziativa è stato quello di dare la possibilità, ad una decina di ragazzi/e di 4^a e 5^a elementare e 1^a e 2^a media, di fare un full immersion di tre giorni con il maestro Eduard Zakarjan. Per la parte scolastica, ruolo docenti, il progetto è stato seguito e coordinato dalla prof.ssa Paola Ruggiero.

Al termine di intense mattinate di lavoro il maestro Zakarjan si è congratulato per l'enorme attenzione dimostrata dai ragazzi ed anche per le potenzialità di molti di loro.

La soddisfazione per la buona riuscita dell'iniziativa è tutta nelle parole del delegato Regionale Unvs Paolo Pappalardo: "Abbiamo dato corpo alla nota di accreditamento e credito del Ministero della Pubblica Istruzione che ci ha individuato come associazione portatrice di sani ideali sportive. Un grazie particolare a Vincenzo Iaccarino, grande promoter del progetto di comunicazioni sociali **Piano in... salute** e sempre pronto a cogliere iniziative di spessore e qualificanti. Un grazie al nostro vicepresidente nazionale Agostini per l'accordo ministeriale. Abbiamo organizzato con il maestro Zakarjan tre stage: il primo con la scuola, il secondo con la società ed il terzo con il Comitato Regionale Fitet rivolto ai migliori giovani della Campania. Spero che i tanti ragazzi coinvolti proseguano il percorso



Veduta palestra con allievi di tennistavolo

A scuola col maestro Zakarian

iniziato anche perché abbiamo dato il meglio dell'insegnamento tecnico ed anche un input fortemente educativo scolastico. La cosa ci sta molto a cuore come Unvs locale e nazionale. Un grazie, infine, ai genitori che ci hanno seguito e supportato nell'iniziativa".



PENISOLA SORRENTINA UN'ESTATE ALL'INSEGNA DELLO SPORT GRANDE SUCCESSO PER IL PROGETTO PIANO IN...SALUTE

Anche quest'anno la sezione Terra delle Sirene è stata chiamata dall'Amministrazione Comunale di Piano di Sorrento, nell'ambito del progetto **Piano in...salute**, ad organizzare, durante il mese di luglio, corsi di varie discipline sportive per ragazzi in età della scuola dell'obbligo. Tra le discipline programmate, in accordo con il vice-sindaco con delega allo sport dott. Vincenzo Iaccarino, ha individuato tre discipline da organizzare e precisamente: tennistavolo, pallavolo e canoa.

I corsi hanno avuto grande successo. Tra l'utenza che ha aderito con entusiasmo, con oltre 53 atleti, alla pallavolo. I corsi sono stati diretti dal prof. Antonino Di Palma e da Paolo Pappalardo.

Grande affluenza anche al tennistavolo (oltre 65 mini atleti) la cui direzione è stata curata dai tecnici Michele Pollio e dalla russa Anna Smigelskaja.

Il top delle richieste si è avuto con la canoa con ben 87 partecipanti. Le azzurre acque della spiaggia di Cassano (stabilimento Rosita) e la grande competenza di coach Antonello Pontecorvo, collaborato da Anna D'Alessio e



Le premiazione con genitori

Giovanni Russo, hanno contribuito a far lievitare l'entusiasmo dei ragazzi culminato con delle improvvisate gare di fine corso.

In tutte le fasi finali sono state consegnate delle medaglie ricordo che, poste al collo con solenne cerimonia, hanno fatto la felicità soprattutto dei più piccoli.

PIACENZA 50° ANNIVERSARIO

La sezione Pino Dordoni di Piacenza ha festeggiato il suo 50° di fondazione, in occasione dell'annuale pranzo sociale. Ospite dell'evento, il presidente nazionale dell'Unione Nazionale Veterani Sportivi, avv. Gian Paolo Bertoni, che ha sottolineato l'importanza del traguardo raggiunto dalla sezione presieduta dal cav. Franco Zeppi, alla quale ha voluto consegnare un diploma celebrativo. Al riuscito convivio erano presenti anche il delegato regionale dell'Emilia, Walter Fassani, l'assessore del Comune di Piacenza Paolo Dosi e il presidente del Coni Provinciale Stefano Teragni. Come ogni anno, i veterani di Piacenza hanno premiato alcuni atleti locali per i risultati conseguiti nel corso della stagione. Per il 2010 i riconoscimenti sono andati a Manuela Gentili, Lorenzo Dallavalle e Chiara Scarabelli. Manuela Gentili, dopo averlo più volte sfiorato, quest'anno è riuscita a mettere in bacheca il titolo italiano assoluto dei 400 metri ostacoli, a coronamento di una carriera sempre caratterizzata da serietà, impegno e passione. La maglia azzurra agli Europei di Barcellona, dove si è fermata a un passo dalla finale, ha ancor più impreziosito la sua stagione. Una maglia tricolore l'ha vestita anche il quindicenne Lorenzo Dallavalle, laureandosi campione italiano di salto in lungo categoria cadetti. Figlio d'arte (la madre, Cristina Bobbi, è stata a sua volta tricolore di salto in lungo), Lorenzo è atleta eclettico, capace di disimpegnarsi con ottimi risultati anche nel salto in alto e nel Pentathlon (specialità che lo ha visto realizzare il record italiano cadetti con 3.834 punti). Di assoluto prestigio, infine, il successo conquistato da Chiara Scarabelli con la Nazionale Azzurra Juniores ai Campionati Europei di Pallavolo. Un trionfo reso ancor più significativo dal fatto che la giovane piacentina era anche la capitana della squadra. Dopo aver vestito le maglie di Polisportiva San Nicolò, Volley Junior, Pallavolo Vigolzone, Club Italia Ravenna, Novara, nella corrente stagione Chiara difende i colori della Rebecchi Nordmeccanica in serie A1.



in alto Il Consiglio Direttivo in basso Il taglio della torta



RAVENNA

Protagonisti dello Sport 2010

Ieri, oggi e domani

Anche questo anno la sezione di Ravenna ha organizzato un incontro a cena per scambiare gli auguri di Natale e di buon anno e, ormai come tradizione, per attribuire i riconoscimenti di "Protagonista dello Sport"

» GIOVANNI SALBAROLI

Nel rispetto e nello spirito delle linee guida espresse dal fondatore della nostra associazione, noi veterani siamo convinti che non si deve guardare indietro per ricordare e per rimpiangere, ma invece per arricchire delle esperienze di ieri i giovani atleti di oggi e a maggior ragione di domani. Abbiamo individuato, questo anno nell'ambito della disciplina sportiva del canottaggio, dei veri protagonisti - nel nostro senso della parola - sia di ieri, con **Andrea Martini**, un veterano sempre vero altruista, generoso e disponibile, sia di oggi, con **Francesco Pozzi**, un atleta già avviato in un percorso di successi e sempre con la testa sulle spalle, sia di domani, con **Riccardo Pozzi**, un giovane atleta, leale e maturo, dalle belle speranze.

E allora ecco Andrea Martini, veterano classe 1959, che approda alla Canottieri Ravenna nel 1974, appena quindicenne... ed è ancora lì! Da subito prende parte alle gare regionali ed ai campionati italiani di categoria senza, peraltro, raggiungere risultati eccelsi... ma il canottaggio e la Canottieri Ravenna ormai gli piacciono, gli sono entrati dentro e decide di restare ben consapevole che la società ha bisogno anche di lui. Mosso da un innato senso di altruismo e generosità dà una mano a tutti, aiuta gli istruttori, segue il settore giovanile, collabora con gli organizzatori delle regate, prima sul Canale Candiano, poi nella Pialassa dei Piomboni, dove la Canottieri ha avuto una sede provvisoria... fino alla chiamata alle armi. Tornato a casa, riprende l'impegno interrotto, lo prosegue ininterrottamente ed ancora oggi lo si vede sul bacino della Standiana impegnato, grazie alla lunga esperienza maturata, nell'ottimizzare tutta l'organizzazione delle manifestazioni ormai sempre più impegnative.

La dedizione alla Canottieri Ravenna è totale tanto da dedicarsi anche al Circolo Nautico che la società gestisce a Marina di Ravenna e che dirige ormai da oltre 15 anni con grande passione, competenza e dedizione, nella consapevolezza che anche con quell'incarico il suo impegno riuscirà utile all'economia della società e che a beneficiarne non sarà solo la gestione dell'attività sportiva della sua società Canottieri Ravenna, ma i tanti giovani atleti che oltre all'ambiente sempre ben preparato e controllato a dovere, trovano in lui una solida base di educazione, di rispetto, di altruismo, di sincero e onesto essere e lo dimostrano 35 anni di disinteressato, silenzioso e preziosissimo, servizio allo sport!

A seguire ecco Francesco Pozzi, atleta agonista classe 1991, che approda alla Canottieri Ravenna nel 2003, debutta nelle prime gare riservate ai giovanissimi nel 2004 mostrando già da allora il carattere e la determinazione che lo contraddistinguono. Dal 2004 partecipa ininterrottamente all'attività sportiva della Canottieri Ravenna. Buon atleta, ben figura in tutte le regate disputate e, grazie anche al carattere volitivo che lo contraddistingue, ottiene ottime soddisfazioni. Ha fatto parte della rappresentativa giovanile dell'Emilia Romagna ed è stato più volte finalista nelle competizioni riservate alle categorie ragazzi e juniores. Perle della sua ancor breve carriera sono state: nel 2007 la medaglia di bronzo ai campionati italiani di società in 4 di coppia; nel 2009 la medaglia d'argento, sempre ai campionati italiani di società in doppio; nel 2010 è 5° ai campionati italiani under 23 nel doppio e campione regionale in doppio senior. Questi eccellenti risultati Francesco li ha conseguiti in un momento storico particolarmente felice per la Canottieri Ravenna per cui non hanno avuto il risalto dovuto che avrebbero giustamente meritato. Il ragazzo citato in società si distingue, inoltre, per la sua ormai consolidata dedizione e per la disponibilità a dare una mano a tutti: aiuta gli istruttori del settore giovanile, è istruttore lui stesso in occasione dei corsi estivi di avviamento alla voga, è disponibile a rimpiazzare comunemente atleti titolari assenti ad allenamenti... senza mai chiedere nulla! E, quel che conta... sempre col sorriso e mai arrabbiato. Tutto ciò ne fa un elemento portato a dirimere le inevitabili controversie di spogliatoio, meritando la stima dei compagni che lo seguono anche fuori dall'impianto sportivo.

Ed ecco Riccardo Pozzi, giovane atleta agonista classe 1995, che si tesserà alla Canottieri Ravenna nel 2006 seguendo le orme di altri due fratelli. Debutta nella categoria allievi nel 2007 e partecipa a tutte le regate regionali e nazionali in calendario ottenendo sempre significativi successi e piazzamenti fino ad essere chiamato a far parte della rappresentativa dell'Emilia Romagna al trofeo delle regioni per allievi. La sua partecipazione agli eventi remieri è tale che viene chiamato anche a fare il timoniere in equipaggi di categorie superiori ed in questo ruolo prende parte a 2 regate mondiali masters e ad una regata internazionale di coastal rowing a Montecarlo. Eccellente studente di scuola media dall'ottimo costante rendimento (media del 10!) e che non perde mai una seduta d'allenamento. Mai arrabbiato, ha sem-

pre una parola d'incoraggiamento per tutti (grandi e piccoli) e grazie agli innati sensi di lealtà e sportività ed alla maturità che lo contraddistinguono risulta essere il leader e il trascinatore dell'attuale promettente gruppo giovanile della Canottieri Ravenna.

Abbiamo conferito il nostro riconoscimento, non solo perché sono sportivi che si sono sempre distinti, ma soprattutto perché vivono lo sport come scuola di vita, sempre imparando e sempre insegnando con il loro spontaneo comportamento, l'educazione e il rispetto nella sportività dell'agonismo. Siamo veramente compiaciuti di avere voluto affiancarli agli altri protagonisti che negli scorsi anni abbiamo individuato e voglio approfittare anche di questa occasione per ringraziarli ancora e con il dovuto risalto... sono veri protagonisti dello sport! Ed è stato bello e pieno di significato, e non nascondo di estrema soddisfazione e stimolo, per noi veterani della sezione Stefano Servadei di Ravenna, avere come testimoni dei nostri riconoscimenti il delegato regionale della Romagna Rodolfo Giacalone e il presidente della sezione di Forlì Renato Gramellini. Proprio Giacalone, terminato di porgere a tutti i presenti i saluti e gli auguri del presidente nazionale Bertoni in nome di tutti gli associati Unvs d'Italia, ci ha raccontato che da giovane a Trapani, si cimentava nel canottaggio e che ancora ricorda la fatica e il sacrificio necessari. E poi voglio dare il dovuto risalto ad un riconoscimento un poco fuori ordinanza e decisamente particolare, come particolare è **Vittorio Biagiotti**, splendido atleta veterano ultra ottantenne e tra i padri fondatori della nostra sezione, che abbiamo chiamato tra i protagonisti dello sport appena premiati per una sentita, sincera e per lui inattesa sorpresa! Vittorio, forse l'atleta master più titolato in Italia, non è proprio riuscito a partecipare alle gare dei campionati italiani di atletica a Roma lo scorso mese di giugno, pur dopo una bella e intensa preparazione sulla pista di atletica del Campo Scuola di Ravenna, perché è stato impegnato - decisamente impegnato - in una gara personale molto importante di cui però avrebbe con piacere fatto a meno! Ma il veterano comincia a gareggiare quando la gara diventa più dura... ed ecco che il nostro Vittorio, questa volta senza il minimo allenamento, rimonta dopo la partenza decisamente sbagliata, tiene duro e arriva in splendide condizioni al traguardo!

E noi veterani di Ravenna, per mano del socio vice-presidente Tonino Bianca, Distintivo Unvs d'Argento 2009, in no-

me di tutti quelli che hanno gareggiato con lui e che lo incroceranno ancora sulle piste di atletica - gli allenamenti per ora solo 2 volte a settimana e le gambe girano bene! - con la indispensabile e partecipe complicità dei veterani della sezione di Forlì, Renato Gramellini e Rodolfo Giacalone - vere colonne dei Campionati di Roma assieme a Gilberto Miccoli, sempre della stessa sezione - lo abbiamo premiato con la medaglia e la maglia di Campione d'Italia 2010. È stata una occasione per incontrare sia compagni sia persone che hanno un rapporto particolare con lo sport e, per noi associati di Ravenna, una occasione davvero speciale per assorbire da tutti gli ospiti, la vera e sana sensazione dello stare assieme in amicizia e in sportiva semplicità.

E a proposito di amicizia, di impegno, di fatica e di sacrificio, voglio dare risalto al fatto che mi chiedo, e da veterano vi chiedo, perché noi stiamo solo a guardare! Chiedo subito scusa se vi associo a questa mia riflessione ma voglio anche aggiungere, ragionando e analizzando con un poco di sincera critica, che noi non sempre stiamo solo a guardare, ma troppo spesso parliamo molto e decisamente facciamo poco! E allora sento il dovere e voglio invitarvi a fare una riflessione, semplice ed onesta, sul nostro impegno, perché anche noi contribuiamo alla recita quando parliamo e quando ci diamo a ripetizione da fare per celebrare, per premiare, per dare risalto solo a personaggi! Proviamo invece a pensare allo sport! E cominciamo a pensare a cosa dovere fare per i tanti che si spendono - veri sportivi senza nome e senza volto - senza chiedere nulla, solo dando se stessi! E non è difficile sapere chi sono! Sono gli ultimi nelle società sportive, nelle federazioni sportive, nel Coni, nelle associazioni, sempre schivi e lontani dai palcoscenici, e sempre primi a lasciare ad altri la scena, solo per potere continuare il loro impegno. E perché non ci mettiamo noi veterani, al loro fianco? Proviamo sempre a pensare e sempre ad agire per essere degni di loro, e cerchiamo di non stare a guardare... cerchiamo con onesto impegno di fare... ed è vero, sono solo parole, ma ricordate che le potenzialità noi le abbiamo e, noi veterani, dovremo solo capire cosa significa veramente la parola Unione! Proviamo allora, con il nostro comportamento ma anche dalle pagine del nostro giornale, a dare voce e forza al loro cuore dicendo sempre, con chiara semplicità, pane al pane e vino al vino e non campione o atleta o sportivo al personaggio di turno!

CECINA GREMITA LA SALA CONVEGNI DI CASERMA VILLA GINORI

Atleta dell'Anno 2010 è il rugbysta Derbyshire

» PIETRO GINANNI

Ad inizio cerimonia ha preso la parola il nostro presidente Enrico Cerri, ringraziando le autorità e le società sportive di Cecina e tutti i presenti (350 persone circa). Ha concluso il suo discorso ricordando il suo predecessore Enzo Perrone e salutando il presidente onorario Mario Orlandini. A seguire sono intervenuti il sindaco di Cecina rag. Stefano Benedetti, il vice-presidente del Coni Mario Fracassi e il presidente nazionale Unvs avv. Gian Paolo Bertoni. Il segretario della nostra associazione Renzo Dani ha illustrato ai presenti le attività svolte nel 2010. Lo storico cecinese Ilio Nencini ha ricordato il legame tra l'ambiente militare e Marina di Cecina, dopo la nascita di Villa Ginori nel 1841. Conclusa la cerimonia di premiazioni pranzo presso la sala ristorante di Villa Ginori con circa 150 persone. Il presidente di Cecina, durante il convivio, ha dato ai presidenti delle sezioni presenti un ricordo della manifestazione, come pure al col. Cosimo Salvatore Bianchi, comandante della base logistica militare di Cecina Marina.

Premiati

Atleta dell'Anno 2010 - Paul Derbyshire, nazionale squadra di rugby italiana (non presente alla premiazione in quanto impegnato con la Nazionale); il premio è stato ritirato dai genitori.

Omino di Ferro - al cecinese ministro Altero Matteoli, con questa motivazione: "Per la continua attenzione ed il costante appassionato sostegno allo sport cecinese".

Atleta Emergente - Elena Casini, sport praticato il judo (oltre ad aver vinto tornei nazionali ed internazionali è campionessa regionale e vice-campione italiano nei 57 kg).

Premio alla Carriera - al campionissimo di ciclismo Paolo Bettini, vincitore delle Olimpiadi e dei campionati del mondo e delle più grandi classiche di ciclismo in



Premio Atleta dell'Anno a Paul Derbyshire (hanno ritirato il premio i genitori)

LE TAPPE PIÙ IMPORTANTI DI PAUL DERBYSHIRE DAL FERMI ALLA MAGLIA AZZURRA

Nato a Cecina il 3 novembre 1986; studi fatti nelle scuole cittadine fino al conseguimento del diploma di maturità presso il Liceo Scientifico Enrico Fermi, attualmente iscritto alla facoltà di scienze motorie presso l'Università di Padova. Sportivamente cresciuto nella società Rugby Cecina e nell'Etruria Piombino, poi nelle giovanili dei Cavalieri Prato con cui esordì in serie A nel 2004; dopo passa allo Stade Français di Parigi dove disputa il campionato transalpino 2005/2006; dopo quella stagione torna in Italia, nel Gran Parma, e frattanto in quegli anni viene convocato nelle Nazionali giovanili azzurre. Al Gran Parma resta due stagioni e nel 2008 viene ingaggiato dal Petrarca Padova, ma Paul per l'attuale stagione sportiva è approdato al Benetton Treviso che lascia il campionato italiano per disputare la Celtic League uno dei più importanti campionati europei a marchio anglosassone. Derbyshire in maglia azzurra ha già disputato la Coppa del Mondo under 21 mentre ha esordito nella Nazionale A nel

corso della Irb Nations Cup 2007 e poi è passato nella Nazionale maggiore nel 2009 in occasione della tournée di questa in Australia. Paul ha proseguito in maglia azzurra giocando all'inizio del 2010 il prestigioso torneo delle Sei Nazioni, che apice della sua carriera agonistica l'ha consacrato giocatore di indiscusso livello internazionale. La riprova è arrivata anche dalle sue presenze nelle ultime partite contro Argentina, Australia e Isole Figi. Fisico prestante, giocatore di spiccato carattere, il suo ruolo è terza linea della mischia, o all'occorrenza anche seconda linea. Figlio d'arte, ma è andato, anzi continua a andare oltre (glielo auguriamo di cuore) di quanto ha fatto il padre Stephen che arrivato a Cecina per giocare la serie B con il rugby rossoblù, a Cecina ci ha messo le radici, sposandosi, e poi tornando in Inghilterra solo d'estate per vacanza.

(Profilo redatto da Gianluca Guidi, staff tecnico della Nazionale)

Italia ed all'estero (si può dire che ha vinto tutto); ora commissario tecnico della Nazionale.

Premio Amore per lo Sport - Paolo Giovannelli, ex giocatore di calcio di serie A: Roma (con scudetto), Pisa e Cesena.

Premio alla Memoria - Pietro Riparbelli, ex sindaco di Cecina (premio ritirato dai figli).

Autorità presenti

Per il Comune di Cecina il sindaco rag. Stefano Benedetti; l'assessore prof. Enrico Pieraccini; il delegato allo sport Luciano Ballati.

Per il Coni Provinciale di Livorno il vice-presidente vicario Mario Fracassi.

Per l'Unvs nazionale Gian Paolo Bertoni, presidente nazionale; Federigo Sani, consigliere nazionale; Giuliano Persiani, presidente dei Revisori dei Conti Nazionale; Renzo Pallini, membro del Collegio Probiviri; Rudi Poli, membro della Commissione Nazionale d'Appello; Giuliano Salvatorini, segretario nazionale; Ettore Biagini, delegato regionale toscano.

Sezioni Unvs presenti: Collesalveti col consigliere Massei, Follonica col presidente Ticciati, Grosseto col presidente Gozzi, Livorno col presidente Gentile, Lucca col consigliere Benedetti, Massa col vice-presidente Lippi, Montevarchi col vice-presidente Casi, Orbetello col presidente Larini, Piombino col presidente Giannelli, Pisa col presidente Cultrera, Pistoia col segretario Zinanni, San Giovanni Valdarno col presidente Vannacci, Carrara col presidente Galeotti, Siena col presidente Bianchi.

Per la sezione di Cecina: il presidente Enrico Cerri, il vice-presidente vicario Mauro Guglielmi, il vice-presidente Pietro Ginanni, il tesoriere Otello Rossi, il segretario Renzo Dani e i consiglieri Matteo Di Francesco, Dilvo Lotti e Alberto Villani.

Onorificenze Unvs

Distintivo d'Argento a Giuseppe Priami, nostro consigliere.

FORLÌ INIZIATIVA BENEFICA A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DI ARMANDO 15° TORNEO DI NATALE DI CALCIO A 5 E 8° TROFEO VETERANI DELLO SPORT

» PINO VESPIGNANI

Grande affluenza di pubblico per la manifestazione che si è svolta dal 27 dicembre 2010 fino al 6/1/2011 presso il Palazzetto dello Sport L. Marabini di San Martino in Strada e presso la tensostruttura di Vecchiazano, perché tutti i partecipanti in una sola palestra non ci stavano. La manifestazione ha visto in campo 14 società, 117 squadre con oltre un migliaio di bambini e ragazzi; perfetta come sempre l'organizzazione della Polisportiva Sammartinese. Anche quest'anno, oltre alla presenza del sindaco di Forlì, il prof. Roberto Balzani, è stata straordinaria la par-

tecipazione del pubblico, una partecipazione che ha assunto toni espressivi, viste le finalità benefiche della manifestazione. I fondi raccolti sono stati inviati in Brasile, a Três Lagos nel Mato Grosso, in una zona poverissima ove opera da oltre 30 anni il missionario laico **Armando Catrana**, per dare soprattutto a bambini e ai giovanetti gli strumenti per uscire da una realtà durissima, fatta di emarginazione e povertà, non solo economica, ma anche spirituale, creando scuole e centri di formazione professionale. La sezione di Forlì, ha aderito anche quest'anno all'iniziativa con un proprio trofeo, riservato ai piccolissimi, nati nel 2004/05, trofeo

che è stato consegnato al termine delle gare dai consiglieri della sezione. Il torneo, che ha come obiettivo oltre che tenere occupati i bambini e i giovani durante le vacanze di fine anno e quello di infondere nei bambini il senso della lealtà sportiva, in campo e fuori, ha avuto un'appendice a dire poco disdicevole. In una gara della categoria Esordienti (classe 1999) al fischio finale, un vice-allenatore ha colpito con una testata - alla Zidane - l'arbitro, che si è accasciato al suolo, lasciando attoniti i giocatori in campo e i familiari che avevano assistito alla partita. Una scena alla quale nessuno avrebbe voluto assistere!

Gli adulti spesso danno la colpa ai giovani per la loro scarsa propensione al fair play, noi veterani cerchiamo di insegnare il rispetto per l'avversario: finisca come finisca una gara, ci si dà la mano e ci si saluta, all'insegna del rispetto e del divertimento. Con episodi come questo, gli adulti quale esempio danno ai loro figli? Dopo le scuse scritte da parte dell'allenatore e di tutti i componenti la squadra, la manifestazione è terminata con la consegna, da parte delle autorità presenti, di attestati e di trofei per le squadre vincitrici di categoria e per i giocatori più meritevoli e con piena soddisfazione degli organizzatori.

PAVIA ROBERTO ARIOLDI ATLETA DELL'ANNO

» ALDO LAZZARI



Si è celebrata presso il ristorante Antico Mulino S. Giacomo la Festa dell'Atleta dell'Anno, organizzata dalla sezione Gino Grevi presieduta da Ilario Lazzari.

All'incontro sono intervenuti Antonio Bobbio Pallavicini assessore allo sport Comune di Pavia, Oscar Campari presidente Coni Pavia, Lorenzo Branzoni presidente Panathlon Pavia e Andrea Melacini consigliere nazionale Unvs.

Il Premio Atleta dell'Anno è stato conferito a Roberto Arioldi, cavaliere di fama internazionale da oltre trent'anni, confermatosi campione italiano per la sesta volta di salto ostacoli eguagliando il primato di Graziano Mancinelli.

Il delegato provinciale sport equestri Maurizio De Alessandri ha tracciato un profilo dell'atleta mettendo in luce le sue spiccate qualità di serietà e rigore che hanno contraddistinto la lunga carriera coronata da innumerevoli successi. Neppure il recente grave infortunio della frattura di tibia e perone dell'anno scorso ha fermato Arioldi che con convinzione e determinazione è prontamente risalito in sella alla ricerca di altri successi.

“Gli innumerevoli risultati conseguiti – ha precisato Arioldi – sono frutto soprattutto della bontà dei cavalli montati nell'arco degli anni”.

Il palmares di Arioldi conta due partecipazioni alle Olimpiadi, ad Atlanta nel 1996 e ad Atene nel 2004, in sella a Loro Piana. Sei vittorie ai campionati italiani: Cervia 1987, Magreta 1999, Magreta 2000, La Bagnaia 2001, Gorla Minore 2002 e Manerbio 2010. Medaglia d'oro a squadre ed individuale ai Giochi del Mediterraneo ad Almeria nel 2005. Ad Arezzo nel 2009 ha vinto il primo posto al Campionato Cavalli Giovani con Farnia della Loggia. Ha partecipato ai Campionati d'Europa a La Baule nel 1993, a San Gallo nel 1995, a Arnhem nel 2001 e a Donaueschingen nel 2003. Nel 1996 in sella a Rosa ha gareggiato ad Acquisgrana nel Campionato del Mondo.

FAENZA

Successo al 41° di fondazione

Un omaggio celebrativo ai sessanta presenti al convegno annuale di consuntivo 2010, approvato con i suggerimenti di previsione per il 2011; il saluto dell'Unvs nazionale portato dal delegato regionale per la Romagna col. Rodolfo Giacalone; il Comune di Faenza rappresentato dall'assessore Chiara Campedoni.

» SLIM

Nell'accogliente Sala Kiss dell'Associazione Mutuo Soccorso Cultura e Sport I Fiori in Faenza, presieduta da Pasquale Di Camillo, che ha portato il saluto augurale dell'ospitante, si è tenuto il convegno annuale dei soci della sezione faentina (74 nel 2010). La relazione letta dal presidente della sezione prof. Giovanni Massari, coadiuvato dal presidente onorario comm. Giuseppe Ghetti.

Oltre a svolgere le attività istitutive è stato sottolineato il rapporto con le società sportive locali, col Comune, con il Coni e gli interventi per premi fra i quali il Memorial F. Coppi e A. Oriani per il 76° Giro dei Fiori - Allievi Fci, che nel 2011 sarà prova di campionato regionale. Sono stati ricordati gli scomparsi soci: Giacomo Neri, azzurro di calcio e dilettante calciatore, Romano Brunetti, militante nell'ex U.S. Corbari e nel Club Atl. Faenza. Letto il saluto del cav. uff. Agostino Calboli di Campiano Ravenna, indisposto, benaugurandogli per il prossimo anno.



Il prof. Giovanni Massari, presidente della sezione, il comm. Giuseppe Ghetti, presidente onorario, Pasquale Di Camillo, presidente della Associazione Mutuo Soccorso Cultura e Sport I Fiori, l'assessore comunale Grazia Campedoni, il delegato regionale col. Rodolfo Giacalone, il giovane Atleta dell'Anno Riccardo Ravagli e il Veterano Sportivo dott. Angelo Zoli

Sono intervenuti i soci Maurizio Rondinini e Tonino Piazza e vari altri presenti fra i quali il prof. Antonio Ravaglioli, ricercatore del Cnr e autore di testi e organizzatore di convegni internazionali.

L'assessore Grazia Campedoni si è congratulata con la verificata tenuta dell'associazione in tempi difficili, riconoscendo gli sforzi fatti nel merito. Distribuiti i premi:

Socio Veterano Sportivo 2010 - al dott. Angelo Zoli, ex calciatore dal 1940, poi dirigente della ex U.S. Corbari I Fiori e animatore della sezione Unvs in Faenza, il Trofeo Gloria Alata.

Atleta dell'Anno 2010 - al giovane portiere della Società Calcio Borgo S. Rocco Riccardo Ravagli.

A tutti i presenti il dono del 41° di fondazione rappresentato da oggetto utile detto: "La Luce per la Chiave".

Giornata di festa particolarmente vissuta in allegria e con i propositi di un impegno per il futuro.

TERNI DISTINTIVO D'ORO A NICOLA DI STASO

Il 31 ottobre a Pisa il M° di judo **Nicola Di Staso** è stato insignito del Distintivo d'Oro dal presidente nazionale Unvs Gian Paolo Bertoni e dal Prefetto di Pisa Antonio De Bonis (che si è complimentato in modo particolare visto che l'alto funzionario ha origini umbre). La manifestazione ha voluto rendere onore alla dedizione, alla passione all'entusiasmo di uomini e donne che hanno operato per tantissimi anni al servizio dello Sport con continuità e spesso senza gli onori della cronaca, sul territorio. “Sono convinto che questo conferimento stia a premiare un duro lavoro – ha commentato Di Staso – il sacrificio e l'impegno di una vita dedicata allo sport, prima come atleta e poi come tecnico, arbitro e quindi dirigente”.

FAENZA DA GASTONE PANZERI A GIOVANNI MASSARI

Ricordi storici della sezione nel 41° di fondazione

La Polisportiva I Fiori, la più antica polisportiva in Faenza, come risulta da Albo Asco, Comune di Faenza, accogliendo le prime riunioni del Comitato Reggente, al 30 maggio 1970 ospitò l'assemblea costituente dei soci, presente per il Comune l'allora socio e sindaco sen. Elio Assirelli.

L'Unvs nazionale era rappresentata dal segretario generale cav. Ettore Rivolta, il Coni dal geom. Paolo Borghi e ospite d'onore il comm. Adriano Rodoni (presidente Fci e Uci, vice-presidente Coni). Primo presidente eletto il socio cav. Gastone Panzeri, componente del Comitato di promozione e reggenza unitamente al comm. Giuseppe Ghetti, il rag. Giovanni Santandrea (revisore Fci), il cav. Renato Cavina, Agostino Piccinini (istruttore tecnico Fci) e Antonio Pratolesi. La sede legale, con regolare nulla osta del Comune di Faenza, (aut. 435) offerta gentilmente dall'Associazione di promozione sociale Mutuo Soccorso Cultura e Sport I Fiori in Faenza con concessione di spazio e mobile di segreteria in sede, ospitando le riunioni del nostro Consiglio Direttivo, le assemblee dei soci e gli annuali Incontri dell'Ospitalità per la

consegna dei due premi annuali: al Giovane Atleta dell'Anno e al Socio Veterano Sportivo. La sezione faentina ha organizzato la Giornata della Bicicletta – in onore al poeta scrittore Alfredo Oriani chiamato il *Poeta della Bicicletta* – dal 1973 al 1979, passando poi la gestione alla Cicloturistica Avis. A richiesta, collaborando con le associazioni locali affiliate al Coni o enti preposti, ha concesso i premi Memorial Fausto Coppi e Alfredo Oriani per il Giro Ciclistico dei Fiori - Allievi Fci. Ha collaborato con 30 soci nel Comitato del primo arrivo di tappa nel Giro d'Italia in Faenza al 31 maggio 1970 e coi soci Agostino Piccinini, Guerrino Farolti e Maurizio Rondinini, alla organizzazione, nei successivi anni, agli arrivi in Faenza. L'Unvs nazionale, dal 2008, ha concesso l'organizzazione del Campionato Italiano Unvs Carabina Avancarica, svoltosi con successo per la cogestione dell'Uits Faenza. Nel 2010, i nostri soci Nerio Bosi (presidente Uits Faenza), Edmondo Facchini, Francesco Fabbri, Marco Mazzotti hanno vinto il campionato italiano a squadre, mentre il socio Edmondo Facchini l'individuale.

SALERNO

Nel segno della continuità, una pagina di sport e cultura

Alla presenza delle massime autorità cittadine politiche, militari e sportive, si è svolto, presso i saloni del Casino Sociale di Salerno, il cerimoniale di consegna dei riconoscimenti delle manifestazioni associative: Giornata del Veterano dello Sport 2010, Premio Nazionale Fedeltà allo Sport Valentino Mazzola, Premio Nazionale di Letteratura Sportiva.

La serata è iniziata con i saluti a tutti i convenuti da parte del presidente della sezione, Adolfo Gravagnuolo, che, nell'occasione, ha tracciato una breve sintesi delle origini storiche ed artistiche del complesso che ospitava la manifestazione. Al termine il consigliere nazionale Unvs Guido Roma si è unito ai saluti del presidente Gravagnuolo, partecipando i saluti del presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, del vice-presidente per il Sud Giannandrea Lombardi di Cumia e del delegato regionale Paolo Pappalardo, impediti per motivi contingenti. Dopo i saluti di rito, ha preso la parola Giovanni Vitale, giornalista de *La Gazzetta dello Sport* in rappresentanza del presidente del Coni di Salerno Guglielmo Talento. Nel suo intervento, il giornalista ed associato Unvs di Salerno ha tenuto ad evidenziare la sua appartenenza al Consiglio Direttivo sezionale in passate edizioni ed esalta l'opera meritoria svolta dai veterani, che con la loro esperienza di vita sociale e sportiva collaborano ad avvicinare i giovani allo sport. Al termine, il cerimoniere, Renato Del Mastro, ha dato seguito al cerimoniale di premiazione.

Giornata del Veterano dello Sport 2010

Premio Promozione Sportiva: dott. Giuseppe Amato, titolare dell'omonima industria pastificio Amato, sponsor ufficiale della Nazionale Italiana di calcio.

Premio Atleta dell'Anno: Samuele Esposito (pugilato), campione mondiale super leggeri, cresciuto e formatosi nella pugilistica salernitana.

La sua presenza alla manifestazione con l'intero staff tecnico e dirigenziale ha impreziosito ulteriormente la serata, avendo il campione prescelto nei tanti impegni di cartello la sua presenza alla festa dei veterani di Salerno. Il presidente Gravagnuolo ha tenuto a ringraziarlo per la sua partecipazione ed ha rivolto all'atleta parole di elogio per la sua umiltà e l'alto senso sportivo dimostrato per l'occasione. Ha tenuto, inoltre, ad evidenziare al folto pubblico presente che il raggiungimento di un traguardo così prestigioso è stato possibile, grazie ai sacrifici ed alle tante rinunce che l'uomo e lo sportivo ha dovuto affrontare per il raggiungimento di un traguardo così prestigioso.



Il presidente Gravagnuolo dà il benvenuto al pubblico

Premio Dirigente dell'Anno: Tommaso Gentile (canoa polo), patron della Società di Navigazione AliCoast e presidente della Canottieri Offredi di Amalfi, seconda società in Campania dopo il prestigioso Circolo Nautico Posillipo.

Premio Ufficiale di Gara dell'Anno: Silvio Baratta (calcio), giudice di gara di serie B, figlio d'arte, cresciuto e formatosi nell'Aia di Salerno, e destinato quanto prima alla massima serie professionistica.

Premio Tecnico dell'Anno: Alfonso Rotolo (hockey a rotelle), allenatore della Rolley Campolongo Hospital militante nella divisione B.

Premio Giornalista dell'Anno: dott. Giovanni Luigi Murante, giornalista e inviato sportivo per la Salemitana Calcio 1919 dell'emittente locale Lira Tv.

Premio alla Carriera: dott. Massimo D'Auria, dott. Pasquale Fiore, dott. Mariolino Grimaldi e dott. Giacomo Rescigno. I professionisti summenzionati, ponendo al servizio del calcio, a cavallo degli anni 1970-80, la loro bravura dirigenziale e le loro risorse economiche, per dare vita ad una società Pro Salerno, che promuovesse tra i giovani il calcio come solo unico fine. Creano una squadra di giovani validi che in poche stagioni dalle categorie dilettanti riuscì a raggiungere livelli semi-professionistici, sostituendo nel cuore di una parte della tifoseria granata il simbolo del cavalluccio marino.

Premio Speranze dello Sport: Società Poseidon (ginnastica ritmica), scuola di ginnastica ritmica che, facendo leva su un personale tecnico tra i più preparati nel settore specifico, sta ottenendo risultati apprezzabili a livello competitivo nazionale.

Premio alla Memoria: avv. Giuseppe Tedesco (presidente Salemitana Calcio nel decennio 1965-1975), avvocato penalista di chiara fama fiorentina, chiamato

al capezzale di una società moribonda, riuscì, grazie alle sue innate qualità dirigenziali, a ricostruirla ed a ridarle rispetto sia come squadra che come società.

Premio Nazionale Fedeltà allo Sport Valentino Mazzola

Edda Angelieri – sezione di Bra; Riccardo Bigone – sezione di Bra; Attilio Bravi – sezione di Bra; Matteo Cravero – sezione di Bra; Adriana Cremonesi – sezione di Bra; Angelo Vergnano – sezione di Bra; Silvio Beorchia – sezione di Tolmezzo; Giovanni Massari – sezione di Faenza.

Premio Nazionale di Letteratura Sportiva

Renzo Bardelli – sezione di Pistoia
I premi Fedeltà allo Sport e Premio Nazionale di letteratura sportiva non sono stati materialmente consegnati ai premiati per la loro assenza, giustificata dalle condizioni proibitive atmosferiche del momento, che non ha permesso ai prescelti e loro familiari di poter raggiungere Salerno il giorno della consegna. Molto apprezzato dalla Commissione premi il saggio di letteratura sportiva di Renzo Bardelli, presidente della sezione di Pistoia, che è riuscito, con La Solitudine di Marco Pantani a vincere la concorrenza degli altri partecipanti. A conclusione della serata, nella Sala Barocca si è tenuta la cena di Natale per il tradizionale scambio di auguri, alla quale hanno partecipato, oltre alle autorità presenti al cerimoniale della premiazione, larga parte degli associati Unvs.

La loro presenza è stata gratificata da una lotteria a premi, organizzata dal Consiglio Direttivo sezionale con la distribuzione di regali e gadget offerti dai singoli consiglieri.

FIRENZE CELEBRATA LA GIORNATA DEL VETERANO SPORTIVO



Giancarlo Antonioni fra il presidente Silvano Francini e il segretario Aurelio Morandi

La manifestazione si è svolta alla presenza di circa 90 partecipanti in un locale alla periferia di Firenze. Hanno presenziato alla cerimonia in rappresentanza del Comune di Firenze il vice-sindaco ed assessore allo sport Dario Nardella. L'Unvs era rappresentata dal segretario della sezione di Collesalvetti Gianfranco Baldini, dal presidente della sezione di Livorno Cesare Gentile, dal segretario della sezione di Montevarchi Marcello Patacchini, dal vice-presidente della sezione di San Giovanni Valdarno Vieri e dal delegato regionale della Toscana Ettore Biagini; l'U.S. Affrico dal suo presidente Fabrizio Zanardo. Grande applauso all'entrata in sala di Giancarlo Antonioni, calciatore mai dimenticato dai fiorentini che ha maggiormente allietato con la sua presenza i presenti, concedendosi alla firma di numerosi autografi ed a farsi fotografare insieme a tanti intervenuti a ricordo. La manifestazione è proseguita con le premiazioni. Atleta dell'Anno è stato premiato **Silvano Monticelli**, disabile appartenente alla Polisportiva Handicappati Fiorentini, al Nuoto Club di Firenze, Esseci Nuoto di Sesto Fiorentino ed altre società sportive. È stato 9 volte campione italiano di nuoto Coni Fisd, ha vinto medaglie d'oro nei 400, 200 e 100 stile libero e partecipato a gare internazionali. Quindi è stata la volta della premiazione con una targa ricordo di altri 3 campioni del settore nuoto e pallanuoto diversabili: **Mario Balli**, **Piero Fabbri**, **Simone Sostegni** e della signora **Maria Nardelli**, presidente della Polisportiva Handicappati Fiorentini. La cerimonia è proseguita con la consegna di una targa ricordo ai sottotenuti soci della sezione per la loro lunga militanza sportiva ed il loro contributo alla promozione dello sport: Rigoletto Fantappiè, presidente onorario della sezione di Firenze, i soci Lui Boni, Marcello Mazzanti, Giovanni Montelatici e Lando Parenti. Il dott. Biagini ha comunicato che nel mese di maggio 2011 nei giorni 5, 6, 7 e 8 l'assemblea nazionale annuale de Veterani verrà effettuato nella città di Taormina. Grande successo anche quest'anno della Giornata del Veterano Sportivo con la premiazione dell'Atleta dell'Anno, promossa dalla sezione di Firenze.

La manifestazione si è conclusa felicemente con tutti gli intervenuti in piedi a cantare l'Inno di Mameli.

BRA GRANDE FESTA CON MOLTI INTERVENUTI ...E UN PREMIO "A SORPRESA"

Alessandro Masento è Atleta dell'Anno

All'Auditorium della Banca di Cherasco Credito Cooperativo consegnate le borse di studio del concorso Studia, fai sport e...vinci!

» CHIARA FISSORE

Andrea Bolla (Media Piumati, Craveri, dalla Chiesa Bra), Eleonora Bonetto (Media Muzzone Racconigi), Andrea Battaglio (I.T.I. San Domenico Savio Bra) e Giulia Lucia (Liceo Scientifico Giolitti Bra) sono i quattro vincitori delle borse di studio che la sezione di Bra ha premiato: ragazzi in gamba, ottimi studenti e campioni nello sport. **Studia, fai sport e...vinci!**, il concorso arrivato alla quarta edizione grazie al supporto della Banca di Cherasco di Credito Cooperativo, alla collaborazione con il Coni Comitato Provinciale di Cuneo ed al patrocinio de *La Stampa*, anche quest'anno ha riscosso un ottimo successo con la partecipazione di 55 studenti che sabato hanno gremito la sala della Bcc di Cherasco. Oltre alle borse di studio del valore pari ad Euro 260.00 cadauna, diversi i ragazzi che sono risultati meritevoli di una particolare menzione: per la media inferiore Marco Bernardi, Leonardo Forotan, Piermattia Gazzera e Marco Vinai. Per gli istituti superiori Simone Bogetti, Andrea Bonetto, Alessia Bavaro, Francesca Bergese e Chiara Mondino. Moderatore e valido coordinatore dell'evento il giornalista de *La Stampa* Renato Arduino, amico dei veterani



La premiazione di Alessandro Masento, Atleta dell'Anno

dello sport braidesi, che ha invitato a parlare il padrone di casa, il vicepresidente della Banca di Cherasco Credito Cooperativo Giovanni Garesio rappresentato al tavolo delle autorità dal responsabile marketing Sebastiano Mana, il presidente dei veterani braidesi Gianfranco Vergnano, il presidente del Coni di Cuneo Attilio Bravi. In sala una ricca presenza di autorità politiche con la partecipazione degli assessori braidesi Massimo Borrelli e Gianni Fogliato e Roberto Russo in rappresentanza dell'Amministrazione Provin-

ciali. Importantissima la presenza di Sergio Provera, grande collaboratore dell'Unvs, che ha animato di immagini e fotografie l'incontro permettendo così ai presenti di conoscere l'Unione ed i volontari. Erano in sala molti veterani dello sport, i ragazzi con le loro famiglie ed alcuni insegnanti e, in mezzo a loro, l'inconsapevole protagonista della *carrambata* dell'Unvs, il giovanissimo **Alessandro Masento** che, con sorpresa, ha ricevuto la targa di Atleta dell'Anno 2010. Stu-

pito ed emozionato, convinto di essere in sala solo per accompagnare il papà Mauro, Alessandro è stato premiato dal presidente Vergnano e dal segretario Cortassa, mentre sullo schermo apparivano le immagini carpite dal social network Facebook.

Alessandro, nonostante i 22 anni di età vanta un curriculum nella pesca sportiva di tutto rispetto. Oltre ad aver vinto una serie di titoli provinciali nelle categorie juniores, ragazzi e speranze, è salito sul gradino più alto del podio in due campionati provinciali seniores. Inoltre si è distinto a livello nazionale per essersi piazzato terzo nei campionati Under 18 e per essere stato finalista tra i seniores sia individuale che a squadre nel 2010.

Sempre nell'anno in corso è stato una colonna portante della squadra del Jessica Team che si è piazzata seconda in A1 nel 2010 ed ha ottenuto la qualificazione per l'Elite.

“Abbiamo voluto conferire il premio Atleta dell'Anno ad Alessandro Masento – dice il segretario Mauro Cortassa – in primo luogo per la disciplina da lui praticata, la pesca sportiva, sport popolarmente considerato minore che mai è agli onori della cronaca e che non consente alcun tipo di ritorno economico”.

“Ma anche” – aggiunge il presidente Gianfranco Vergnano – per riconoscere un atleta che fondamentalmente non è un campione, pur avendo già ottenuto risultati interessanti, ma l'impegno, la determinazione, la fatica in trasferte impegnative, il fair play dimostrato lo pongono come punto di riferimento per i giovani tanto cari all'Unione Nazionale Veterani dello Sport”.

TRENTO UN TUFFO NELL'ORO

Nell'estate scorsa è valso a **Francesca Dallapè** il titolo europeo (nella prova sincro assieme alla figlia d'arte Tania Cagnotto) e, a fine anno, il riconoscimento di Atleta dell'Anno 2010 della sezione di Trento. Le è stato consegnato durante il consueto incontro conviviale a ridosso delle festività natalizie servito per tracciare un bilancio della stagione ormai consegnata agli archivi (a spiccare è stata l'organizzazione degli italiani di sci sul Monte Bondone) e per sentire dal presidente **Enrico Negrioli** alcune anticipazioni sull'attività del prossimo anno. Ma, soprattutto, per conoscere e ascoltare dalla voce della protagonista ricordi ed emozioni di un'annata a cinque stelle, contrassegnata da altri risultati di assoluta eccellenza ma impreziosita dalla medaglia d'oro messa



Il presidente Enrico Negrioli con Giuliana Aor a sinistra e Francesca Dallapè, Atleta dell'Anno 2010

al collo nella rassegna continentale di metà luglio nell'ungherese Budapest. Il risultato ha premiato l'impegno e la dedizione della giovane trentina, allenata da Giuliana Aor che, prima di indossare i panni di trainer della Buonconsiglio Nuoto, è stata a sua volta tuffatrice per una dozzina d'anni, dal 1977 alla fine degli anni Ottanta. Nella vita di tutti i giorni Dallapè è caporale dell'Esercito Ita-

liano. “A volte è davvero snervante doversi allenare cinque giorni in settimana – ha spiegato. Non solo per l'impegno ma anche perché le strutture non sono sempre adeguate alle necessità di atleti che si devono misurare ai massimi livelli nazionali, europei e mondiali. Nel 2011 mi attende un calendario ricco di impegni ambientati in Europa ma anche Asia e Oceania”.

Il premio dei veterani trentini le è stato consegnato da Claudio e Fabio Fozzer (figli di Giulio Fozzer a cui è dedicata la sezione trentina dei veterani) dopo aver ascoltato le principali tappe della storia sportiva di Francesca Dallapè lette da Italo Leveggi, la voce dei veterani trentini.

A **Giuliana Aor** è stato consegnato il Premio alla Carriera, per il costante e duraturo impegno come atleta e come allenatrice nel mondo dei tuffi. Tra i molti complimenti anche quello dell'assessore allo sport del Comune di Trento, Paolo Castelli. Nelle sue

parole è emersa la gioia e la soddisfazione del capoluogo per i risultati della Dallapè. Ha poi aggiunto che “nei momenti difficili vissuti nello sport si deve trovare la forza per concludere la propria corsa, per raggiungere l'arrivo. Così nel momento presente l'auspicio per ciascun cittadino è che si riesca a trovare la forza e la grinta per uscire dal tunnel della crisi”. All'incontro ha partecipato anche Nerio Giovanazzi, consigliere provinciale. Assenti giustificati l'assessore provinciale allo sport, Marta Dalmaso e il presidente del Consiglio Regionale del Trentino Alto Adige, Marco Depaoli.

Ultima annotazione. Nel 2011 il campionato italiano di sci viene organizzato sulle nevi dell'Abetone. I veterani trentini hanno messo in cantiere una gara sociale per non perdere confidenza con il ritmo di gara e presentarsi, nella migliore condizione, al cancelletto di partenza della rassegna tricolore.

SAN GIOVANNI VALDARNO

Rinaldo Nocentini è Atleta Toscano Diletta Carli, Atleta Emergente

Alla presenza del presidente Bertoni e di numerose personalità, Luciano Vannacci guida la manifestazione dell'assegnazione dei due prestigiosi premi, che vedono protagonisti i campioni toscani

» ANTONIO BETTONI

È dall'anno 2000 che le sezioni della Toscana assegnano il premio all'Atleta Toscano dell'Anno e dal 2004 l'Atleta Emergente Regionale. La cerimonia di quest'anno per l'assegnazione del titolo Atleta dell'Anno e Atleta Emergente dell'Anno 2009 è stata organizzata, su mandato della delegazione toscana Unvs, dalla sezione Ezio Bianchi di San Giovanni Valdarno in collaborazione con il Comune della Città.

Tanti veterani sportivi del Valdarno e della Toscana, i rappresentanti dell'Amministrazione Civica e diversi delegati di altre istituzioni sportive, si sono ritrovati presso un locale nei pressi della città del Marzocco, dove si è celebrata un'altra giornata dedicata allo sport e alla valorizzazione dell'impegno sportivo. Un impegno inteso come strumento di socializzazione e promozione dell'uomo, sia nell'attività agonistica sia nella sua divulgazione ad ogni livello e ad ogni età.

Gli atleti premiati sono stati scelti da una commissione sportiva fra tutti quelli che già erano designati come Atleti dell'Anno 2009 dalle rispettive sezioni territoriali toscane.

Come Atleta Toscano per l'Anno 2009 è stato eletto il ciclista professionista **Rinaldo Nocentini** (sezione Unvs di Arezzo), mentre è stata eletta Giovane



Atleta Emergente Toscana 2009 la nuotatrice **Diletta Carli** (sezione Unvs di Viareggio).

Rinaldo Nocentini, trentatré anni, nato a Montemarciano una piccola frazione dell'altipiano del Valdarno aretino, è ciclista professionista dal 1999. Ha ottenuto numerose vittorie ma, soprattutto, ha indossato per otto giorni la maglia gialla al Tour de France 2009. Nel 2010 ha subito in corsa un grave infortunio, da cui però si è ripreso con coraggio e determinazione fino ad indossare la maglia azzurra ai campionati

mondiali professionisti su strada di Melbourne in Australia. Ma di Rinaldo Nocentini si ricordano anche i suoi anni fra i dilettanti, dove s'impose all'attenzione del mondo ciclistico conquistando numerose vittorie e indossando più volte la maglia azzurra nella squadra nazionale.

Di lui si ricorda in particolare la medaglia d'argento al campionato mondiale dilettanti 1998 a Valkenburg.

Diletta Carli è una giovanissima ondina di soli quattordici anni. Si è affermata fin dall'inizio della sua attività dove, oltre alle medaglie ottenute ai campionati italiani di categoria, ha stabilito vari record tra i quali, nel mese di gennaio 2010, quello appartenente a Federica Pellegrini nei 200 s.l. con il tempo di 2'01"53. La Carli è stata convocata nella Nazionale giovanile di categoria che ha partecipato alla Giornata Olimpica della Gioventù Europea a Tampere (Finlandia).

Al convivio che ha fatto da cornice alla manifestazione organizzata dalla sezione di San Giovanni Valdarno, hanno partecipato oltre 130 persone, fra cui numerosi ciclisti amici di Nocentini. Accolti con il suo rituale calore dal presidente Luciano Vannacci, erano presenti il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni e il delegato regionale Ettore Biagini, il sindaco della città Maurizio Viligiardi e l'assessore allo sport Laura Camiciottoli, il presidente provinciale del Coni Giorgio Cerbai, il presidente del Panathlon Valdarno Franco Storri, il segretario generale Unvs Giuliano Salvadorini, il consigliere nazionale Federigo Sani, il presidente del Collegio dei Sindaci Revisori Giuliano Persiani, Rudi Poli membro della Commissione d'Appello, il presidente onorario della



Bertoni consegna la tessera Unvs al sindaco Maurizio Viligiardi

Bertoni e Biagini premiano Rinaldo Nocentini

sezione E. Bianchi Alvaro Michelini, il rappresentante regionale della Fci. Numerose anche le delegazioni delle sezioni toscane: per Arezzo Ciccio Graziani, festeggiatissimo, campione del mondo di calcio 1982, e poi Raffaele Del Feo per Viareggio, Elvio Ticcianti per Follonica, Cesare Gentile per Livorno, Orlando Venè per Massa. E ancora Pisa con Salvatore Cultrera, Cecina con Pietro Ginanni, Pistoia con Renzo Bardelli, Siena con Bruno Bianchi, Firenze con Silvano Francini, Piombino con Giancarlo Giannelli, Carrara con Ernesto Galeotti, Grosseto con Nella Migliorini e Montevarchi con Franco Casi.

Speaker della cerimonia Manuela Bagnolesi, un'ex-cestista oggi associata all'Unvs.

Nell'occasione il presidente Bertoni ha consegnato al sindaco di San Giovanni Valdarno Maurizio Viligiardi la tessera Unvs della sezione Ezio Bianchi a cui aveva aderito alcuni mesi addietro.

L'intera manifestazione è stata ripresa da ben tre emittenti locali: TV1, Valdarno Channel e Teletruria. Rinaldo Nocentini ha espresso davanti ai loro microfoni tutta la sua soddisfazione per il premio ricevuto, mentre Diletta Carli, che non ha potuto essere presente per un impegno agonistico internazionale, ha ringraziato e fatto conoscere il suo compiacimento attraverso il presidente di Viareggio che per lei ha ritirato il premio.

La manifestazione è stata preceduta da una riunione dei presidenti delle sezioni toscane per programmare le iniziative dei prossimi mesi e si è conclusa con un caloroso brindisi augurale all'Unvs e a tutto lo sport italiano.

NOVI LIGURE ATLETA DELL'ANNO A DANIELE GAVIOTIS ALL'UNVS UN'INTERA PIAZZA

» SERGIO TORAZZA

Nella splendida cornice del Museo dei Campionissimi di Novi Ligure, si è svolta la premiazione dell'Atleta dell'Anno 2010.

Il riconoscimento è stato assegnato a **Daniele Gaviotis**, brillante capitano della Novi Hockey che con l'impegno personale profuso e della squadra, ha vinto contro ogni previsione e pronostico, la prima fase del campionato di serie B ed accedere ai play off per la promozione al campionato di N2.

Al termine della cerimonia, è stato inaugurato ufficialmente il piazzale antistante il Museo intitolato ai Veterani dello Sport.



Daniele Gaviotis con il sindaco di Novi Ligure Lorenzo Robbiano

FORLÌ

La sezione A. Casadei ha celebrato la Giornata del Veterano dello Sport Fabio Scozzoli premiato Atleta dell'Anno

» V.G.

Sabato 4 dicembre la sezione di Forlì, intitolata al primo presidente Amleto Casadei, ha celebrato la Giornata del Veterano dello Sport.

La giornata è iniziata con la Santa Messa presso la Cattedrale, officiata dal Can. Pietro Fabbri, vicario episcopale per la pastorale, in memoria di tutti i veterani della sezione scomparsi e proseguita poi col Pranzo degli Auguri presso il Ristorante Peter Pan.

Attorno ai numerosi soci c'erano famiglie, giovani, rappresentanti delle Istituzioni Civiche, il sindaco prof. Roberto Balzani, alcuni presidenti delle sezioni Unvs della Romagna, guidati dal presidente nazionale avv. Gian Paolo Bertoni, il presidente del Panathlon Giovanni Bucci, il presidente della Polisportiva Edera prof. Capriolo, la signora Gambadori, in rappresentanza del Coni Provinciale e il col. Giacalone delegato regionale Unvs.

Il geom. Gramellini, presidente della sezione forlivese, nel suo breve saluto alle autorità presenti ha riferito sull'attività svolta dalla sezione sia in campo sportivo, sia culturale, con particolare attenzione all'organizzazione dei campionati italiani di atletica leggera a Roma e al Meeting Sportabilia, manifestazione organizzata per fare gareggiare insieme studenti delle scuole medie e delle superiori, con ragazzi diversamente abili.

Ha preso la parola il sindaco prof. Balzani, che nonostante i tanti impegni legati alla ricorrenza di S. Barbara, non ha voluto mancare all'appuntamento, ponendo l'accento come intorno al mondo dello sport, si muovono tanti giovani, tante persone e nel caso specifico i veterani forlivesi che hanno sempre dato, con tanta generosità, la loro collaborazione nell'organizzazione di manifestazioni sportive cittadine.

Il presidente nazionale avv. Bertoni, dopo avere elogiato la sezione forlivese per la vitalità profusa nel proporre i temi dello sport fra i giovani, ha fatto notare che "nonostante la crisi economica, l'Unvs cerca, sia attraverso le sue strutture nazionale e periferiche, sia con convenzioni e accordi con enti e amministrazioni locali, di avvicinare giovani, disabili e anziani alla pratica sportiva in uno spirito di sana e leale competizione e di vero intrattenimento".

Nella giornata, sono entrati a fare parte della sezione due nuovi soci: Sante Lombardi, azzurro di ciclismo su pista

e Bruno Molea, presidente nazionale Aics.

Riconoscimenti sono stati assegnati ai soci-atleti, che ai campionati italiani di atletica leggera a Roma si sono laureati campioni d'Italia: Giuliana Giannetti - disco M50; Marco Morigi - m.100 W50; Sabatino Vespier - m.100 W65; Antonella Bevilacqua - disco, peso, martellone M40; Anna Maria Garofoli - giavellotto, peso, martello e martellone M35.

Sono state consegnate inoltre le seguenti benemerienze:

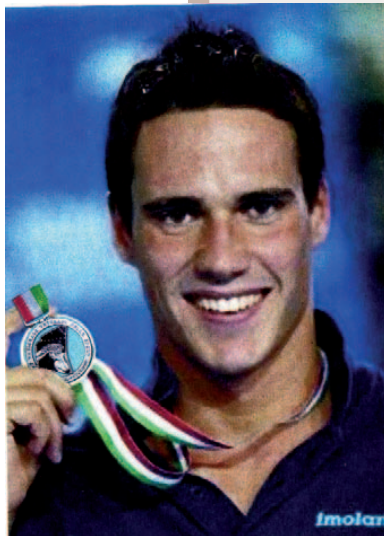
Premio Coni alla sezione A. Casadei, nella persona del suo presidente geom.

Gramellini, per l'attività che svolge all'interno delle scuole per la promozione dello sport. Al geom.

Gramellini è stata conferita di recente dalla Presidenza Nazionale del Coni, la Stella di Bronzo al Merito Sportivo.

Benemerienza Unvs - il Consiglio Direttivo Nazionale ha conferito col suo plauso ed il suo grazie al rag. Giuseppe Vespignani il Distintivo d'Onore in segno di riconoscenza per la meritoria opera svolta a favore dell'Unione. Pino Vespignani da oltre trent'anni socio della sezione è stato tesoriere, presidente, addetto stampa, attualmente svolge mansioni da segretario; collabora attivamente col Consiglio Direttivo di sezione nell'organizzazione delle varie manifestazioni sportive e culturali. Il distintivo e il diploma gli sono stati consegnati dal presidente nazionale avv. Gian Paolo Bertoni.

Consegna del **Medaglione d'Argento** della Presidenza Nazionale, che vuole premiare l'atleta che ha primeggiato nel corso dell'anno, che è stato assegnato, su segnalazione del direttivo locale a **Fabio Scozzoli**, che a soli 22 anni è l'enfant prodige del nuoto italiano. Campione europeo sui 50 metri rana a Budapest e sui 100 metri rana a Eindhoven in Olanda. Negli stessi campionati europei, ha portato alla conquista della medaglia d'argento nella 4x50 la squadra azzurra dopo una partenza non positiva del primo frazionista e la medaglia di bronzo nei 50 metri rana. Il medaglione e il diploma sono



MEDAGLIONE D'ARGENTO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE A FABIO SCOZZOLI

» V.G.

Fabio Scozzoli, forlivese di 22 anni da San Martino in Villafranca, è una realtà importante del nuoto italiano; è in forza all'Imola Nuoto da più di 5 anni, dove è cresciuto sotto la guida di un tecnico di altissima qualità come l'ungherese Tomas Gyertyanffy; ha inanellato record italiani fino all'exploit dei Campionati Europei di Budapest. Il 10 agosto ha ottenuto un bronzo nella gara dei 100 metri rana e il 14 agosto ha centrato loro nei 50 metri rana. Questi risultati hanno ottenuto una conferma ai Campionati Europei a Eindhoven in Olanda con la conquista della medaglia d'oro nei 100 metri rana, il bronzo nei 50 metri rana e l'argento nella staffetta 4x50 con la squadra azzurra.

Al termine dei campionati, condotti da vero fenomeno, nonostante la conquista di due medaglie, si è dichiarato insoddisfatto per il terzo posto nella finale dei 50 m. rana - "questa volta mi sono divertito un po' meno! Non sono riuscito a mettere la marcia in più come a Budapest". Questo è il biglietto da visita con cui si appresta a disputare, dal 15 al 19 dicembre i Campionati Mondiali a Dubai. Alla domanda qual è il suo prossimo obiettivo, ha risposto: "Il mio obiettivo è di propormi sempre da protagonista, dandovi l'appuntamento a Londra nel 2012".

I suoi risultati, frutto d'impegno e sacrificio costante negli anni della migliore gioventù, sono di raro e significativo esempio per tanti giovani, un segno di fiducia e testimonianza concreta che i valori educativi e fisici dell'esercizio sportivo arricchiscono la vita e forgianno le migliori doti del carattere. Un grazie da parte di tutti i veterani dello sport forlivesi va a Fabio Scozzoli per il suo fulgido esempio di abnegazione, con l'augurio di una carriera sportiva ricca di ulteriori brillanti risultati.

stati consegnati al padre dell'atleta dal presidente avv. Bertoni in assenza del nuotatore impegnatissimo negli allenamenti in vista dei Campionati Mondiali a Dubai dal 15 al 19 dicembre.

Premio Fair-Play 2009 com'è ormai consuetudine il presidente del Panathlon Club di Forlì, Giovanni Bucci, ha consegnato l'ambito Premio Fair Play 2009, premio che il Panathlon assegna ogni anno ad un atleta o ad una società sportiva che si sia distinta con le proprie gesta di altruismo, al Forlì Calcio promotore di tre giorni di amicizia e sport, che ha regalato momenti di serenità a 150 bambini ospitati nella nostra Città, provenienti dalla sfortu-

nata città dell'Aquila, devastata dal terremoto del 6 aprile.

Ha ritirato il premio il prof. Susanna, coordinatore e animatore del Progetto Amico Sport.

Dopo l'omaggio alle signore presenti, la giornata è proseguita all'insegna dell'amicizia in una piacevole atmosfera natalizia che pervade sempre questo incontro, arricchito ancora una volta dall'estrazione della lotteria dotata di numerosi ricchi premi e condotta con la consueta maestria dal brillante cerimoniere, il col. Rodolfo Giacalone.

Alla fine, il presidente Gramellini ha invitato tutti in piedi per il brindisi di buone feste.

SAVONA

Jessica Franco incoronata reginetta del 2009, alla campionessa del mondo di salvamento Marcella Prandi, il premio Regionale

Alla 44^a Festa dell'Atleta dell'Anno riconoscimento anche a Tiziano Paroldo con il Premio Domenico Bazzano; a Gerolamo Zunino il Premio Una Famiglia per lo Sport

» ROBERTO PIZZORNO

Nella Sala Mostre della Provincia di Savona, in via Sormano, si è svolta la tradizionale Festa dell'Atleta organizzata dalla sezione Rinaldo Roggero di Savona. Durante l'iniziativa, che si avvale del patrocinio di Coni, Comune, Provincia e Regione Liguria, sono stati premiati con un diploma di riconoscimento, oltre centocinquanta atleti che si sono messi in evidenza nello scorso anno in campo nazionale, internazionale e mondiale.

A far da cornice ai piccoli e grandi campioni savonesi, è stata **Marcella Prandi**, campionessa mondiale di nuoto per salvamento, portacolore del Gruppo Carabinieri che ha ricevuto il Premio Regionale Atleta dell'Anno 2009, mentre la campionessa italiana di ginnastica artistica, **Jessica Franco** ha avuto da parte della sezione di Savona la targa e il medaglione di Atleta Provinciale dell'Anno, riferito sempre al 2009. In cattedra anche il presidente del Savona calcio Andrea Pesce, artefice del successo dei biancoblu lo scorso anno in serie D.

Al numero uno degli striscioni è andato il Memorial Umberto Delbono, premio istituito dal figlio Enrico. Poi è stata volta di Giancarlo Silvestrini, insegnante di educazione fisica a riposo e tecnico federale Fipav, che ha ricevuto il premio Eliseo Colla.

Ancora un riconoscimento per Tiziano Paroldo, campione di pattinaggio artistico (bronzo ai mondiali di



Jessica Franco premiata dal presidente di Savona Roberto Pizzorno e dal consigliere nazionale Giampiero Carretto

Friburgo lo scorso anno). Al diciottenne portacolore della Sms Generale è andato il Premio Domenico Bazzano, in ricordo del dirigente e segretario della sezione Unvs di Savona.

A Piero Zangani, presidente provinciale della Fci, fresca Stella di Bronzo per Meriti Sportivi, è stato in-



Il delegato regionale Piero Lorenzelli, il vicepresidente del Coni Ambrogio Zaro, la campionessa del mondo di salvamento Marcella Prandi (Premio Atleta dell'Anno Regionale) e Pizzorno

vece assegnato il Trofeo Salvatore Papa, istituito per ricordare l'ex presidente dei veterani di Savona. Infine il premio Una Famiglia per lo Sport è stato consegnato dal presidente della sezione Unvs Rinaldo Roggero a Gerolamo Zunino, maestro nazionale di Judo.

BARI ANNA CLEMENTE E ELIO SANNICANDRO TRA I MOLTI PREMIATI DINO MENEGHIN PREMIATO DALLA SEZIONE FRANCESCO MARTINO DIRIGENTE DELL'ANNO

Il monumento del basket italiano, in carne e ossa, **Dino Meneghin** ha ritirato dalle mani del nostro presidente Franco Castellano, l'ambito premio Dirigente dell'Anno, istituito da Uisp e Unvs, in occasione della 22^a edizione dello Sport dei Cittadini. Il presidente della Federbasket è stato l'ospite d'onore della serata svoltasi allo Sheraton Nicholas. Un premio, quello consegnato a Meneghin, giusto e dovuto ringraziamento per aver offerto ai tifosi pugliesi la possibilità di assistere alle partite della nazionale maschile per la qualificazione agli Europei 2011. E, in particolare, vuole essere il plauso della Città di Bari, e non solo, rivolto ad un dirigente carismatico, grande uomo di sport. "Un premio - dice Meneghin - che condivido con tutta la Federazione e in particolare con il presidente della Puglia, Margaret Gonnella e con il dirigente Angelo Barnaba, suggeritori e promotori di questa possibilità che la Federbasket ha sposato. E alla fine i risultati ci hanno dato ragione, per l'entusiasmo che c'è stato intorno alla Nazionale e non solo per le vittorie dell'Italia".

Nel corso della serata, condotta dal giornalista Franco Ciraci e da Valeria Todisco, fra i tanti premiati, anche il premio speciale Atleta dell'Anno Unvs e Uisp per la giovane campionessa di atletica leggera **Anna Clemente**: alla marciatrice di Castellaneta (Taranto), oro alle Olimpiadi giovanili di Singapore, consegnati anche la speciale medaglia dell'Unvs nazionale e il gagliar-



Franco Castellano premia Dino Meneghin, Dirigente dell'Anno

detto dei Veterani. Tra i numerosi premiati spicca il socio **Elio Sannicandro**, riconosciuto meritatamente e giustamente come Autorità dell'Anno, al quale è andato il gagliardetto Unvs. Tra i nostri soci, riconoscimento anche al vice-presidente della sezione F. Martino Gaetano Campione, giornalista de *La Gazzetta del Mezzogiorno* per l'iniziativa *Più Sport*, lodevole per aver dato spazio e voce ai cosiddetti sport minori ma che minori non sono. Sono saliti sul palco per le premiazioni i soci Arcangelo Tavarilli, Marcello Giaco-



Castellano e il presidente Uisp Bari, Elio Di Summa premiano Anna Clemente, Atleta dell'Anno

melli, Michele La Sorsa, Gaetano Ingravallo, Donato Calabrese, Angelo Giliberti, Giuseppe Putignano, Marcello Zaetta e Vito Tisci. Il quale, da presidente del Comitato regionale della Figg Puglia, ha premiato il tecnico del Bari Giampiero Ventura come Allenatore dell'Anno.

Una grande serata di sport e per lo sport e di successi per l'Unvs di Bari. Espressione della eccellente sinergia con Uisp Bari del presidente Elio Di Summa, nostro socio.

PISA ATLETA EMERGENTE DELL'ANNO È LA SCHERMITRICE CAMILLA BATINI

Celebrata la Giornata del Veterano Sportivo Il Premio Atleta dell'Anno 2010 a Sara Morganti

» MAURO BILLI

Il Grand Hotel Golf di Tirrenia ha ospitato anche quest'anno la manifestazione che ha concluso le attività 2010 con la consegna dei tradizionali premi e riconoscimenti ad atleti, dirigenti e personaggi che hanno onorato lo sport nelle sue varie espressioni.

Dopo la S. Messa ed il saluto ai presenti da parte del presidente della sezione, Salvatore Cultrera, hanno avuto luogo le attese consegne dei riconoscimenti. Atleta dell'Anno 2010 è l'atleta paralimpica **Sara Morganti** (equitazione) che dal 2005 ad oggi ha collezionato più di dieci medaglie d'oro nelle varie competizioni a livello regionale e nazionale, è attualmente campionessa italiana assoluta nei due tecnici e nel freestyle, atleta di interesse internazionale e quarta ai campionati mondiali in Kentucky. Con i risultati conseguiti ha buone probabilità di partecipare alle Paralimpiadi di Londra 2012.

Atleta Emergente dell'Anno è **Camilla Batini** (scherma), diciottenne allieva dell'U.S. Pisascherma che dal 2008 ad oggi ha collezionato importanti risultati a livello nazionale ed europeo. Nel 2010 è prima ai campionati europei giovani a squadre (under 20).

Sono stati premiati anche gli atleti soci della sezione pisana che nel 2010 si sono classificati ai primi tre posti nei campionati italiani Unvs.

Infine, si è svolta la premiazione del Campionato Toscano di Mezza Mara-



Sara Morganti, Atleta dell'Anno

tona svoltosi a Pisa il 10 ottobre 2010, con la consegna di targhe ai vincitori nelle varie categorie e delle coppe alle sezioni di Collesalveti (1^a classificata), Pisa (2^a classificata) e Massa (3^a classificata).

Numerose le autorità istituzionali, sportive e dirigenza Unvs presenti: il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, il vice-presidente del Consiglio Comunale di Pisa Paolo Mancini, il presidente provinciale del Coni Graziano Cusin, il presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Giuliano Persiani, il segretario generale Giuliano Salvadorini, il delegato Unvs per la Toscana Ettore Biagini, il t. col. Silvestri in rappresentanza della 46^a B.A., pre-

sidenti di federazioni ed enti di promozione sportiva e naturalmente molti presidenti e rappresentanti delle sezioni Unvs della Toscana.

Hanno concluso la manifestazione il pranzo sociale e la lotteria di beneficenza a favore dell'Associazione Oncologica Pisana Piero Trivella, un'associazione che dedica le sue energie all'assistenza dei malati di tumore curando tutti gli aspetti del problema, dal prima al durante ed al dopo.

La somma raccolta è stata consegnata alla dott.ssa Maria Giovanna Trivella, presente alla manifestazione, figlia del fondatore dell'AOPi, la quale ha ringraziato il presidente della sezione e tutti i presenti.



Graziano Cusin, Dirigente Sportivo dell'Anno

I premiati

Atleta dell'Anno 2010: **Sara Morganti** (equitazione)

Atleta Emergente dell'Anno: **Camilla Batini** (scherma)

Veterani Sportivi dell'Anno: **Eleonora Orvieto e Giampiero Baldacci** (nuoto e sci)

Dirigente Sportivo dell'Anno: **Graziano Cusin** (presidente Coni Provinciale di Pisa)

Giornalista Sportivo dell'Anno: **Aldo Gaggini** (La Nazione)

Una vita per lo Sport: **Mario Cerrai** (lotta)

Premi speciali a: **Fabrizio Mainardi** (lotta), **Marina Baselice e Mariagiulia Parinelli** (canottaggio)

FALERNA 6° TORNEO DEL MEDITERRANEO MEMORIAL PUJA-BAGAGLIA DI CALCIO A 11

Grande presenza di squadre a Falerna per la sesta edizione del Trofeo del Mediterraneo – Memorial Puja-Bagaglia di calcio ad undici. La sesta edizione, infatti, ha battuto ogni record di partecipazione con ben otto squadre ai nastri di partenza e con Fiumefreddo venuta meno all'ultimo momento. Collaudata la formula che richiama la Tim Cup, ovvero gironi a tre compagini e finali il giorno successivo.

Gironi eliminatori

A – Lentini-Falerna 2-1, Falerna-Nusco 4-3 d.c.d.r., Lentini-Nusco 1-0

B – Reggio-Lamezia 5-0, Fiumefreddo assente

C – Carlentini-Cosenza 0-1, Carlentini-Buccino 0-4, Cosenza-Buccino 0-2

Seconda fase

1°-3° posto – Buccino-Lentini 4-3 c.d.r., Buccino-Reggio 1-2, Lentini-Reggio 0-2

4°-6° posto – Nusco-Lamezia 1-3 c.d.r., Nusco-Cosenza 2-0, Lamezia-Cosenza 3-1

7°-8° posto – Carlentini-Lamezia 2-0 p.f.

Questa la formazione del Reggio: Greco, Mordà, Iannò, Rappoccio, Musolino, Maesano, Canistraci, Gattuso, Micalizzi, Paviglianiti, Reitano, Richichi, Malavenda, Gatto, Palazzotto, Surace, Pacilli. Le gare si sono disputate a Nocera Tirinese, S. Mango d'Acquino e Lamezia Terme. La premiazione con le tra-

dizionali coppe si è svolta a pranzo, domenica dopo le finali, presso l'Hotel Torino Falerna. Padroni di casa la ferrea e sportivissima coppia Franco Bonacci e Caterina Bertolusso, affiancati dai due vice-presidenti sezionali Gigi Talarico e Aldo Puja. Hanno presenziato alla premiazione Gian Andrea Lombardo di Cumia (vice-presidente Unvs del Sud Italia), Antonino Costatino (consigliere nazionale) ed i delegati regionali della Campania e Calabria Paolo Pappalardo ed Antonino Pastorino. Inoltre, hanno portato il loro saluto l'amico Servidione (Coni Catanzaro) e l'avvocato Rolando Barletta, vice-sindaco di Nocera e naturalmente i componenti delle famiglie Puja e Bagaglia. Prima della premiazione Paolo Pappalardo ha chiesto ai presenti di onorare, così come è d'uso nelle assemblee nazionali, i veterani che non ci sono più ed anche i familiari scomparsi. Un particolare pensiero è andato alla giovane moglie di Pietro Risuglia (procuratore Unvs in Sicilia) recentemente e prematuramente scomparsa.

Mosconi calabresi

Assenze – Malgrado le assicurazioni fornite in precedenza la squadra di Fiumefreddo non si è presentata in campo. Nella seconda fase ha dato forfait il team di Falerna a causa di una retata a Catanzaro, infatti, i



La consegna del premio ai vincitori della squadra del Reggio

componenti del team sono in maggioranza agenti di P.S. e quindi, soggetti ad improvvisi richiami.

Nusco e Buccino in economia – Malgrado un organico ridotto i ragazzi cari ai presidenti Enrico Marino e Pasquale Russo si sono ben comportati tenendo alto il buon nome della Campania.

Trofeo – L'artistico trofeo, messo in palio dalla sezione Terra delle Sirene, è stato vinto dalla sezione di Reggio Calabria a cui è andata una pregiata ed artistica maiolica con veduta antica di Sorrento.

Albo d'oro – Nusco (2005), Vasto (2006), Penisola Sorrentina (2007 e 2008), Jacurso (2009), Reggio Calabria (2010).

MASSA REGOLAMENTO COMPLETO DELLA PRIMA EDIZIONE

Campionato Italiano Unvs di tennis open

Art.1 – Organizzazione

L'Unione Nazionale Veterani dello Sport, sezione di Massa T. Bacchilega – V. Targioni organizzerà a Massa nel 2011 il 1° Campionato Italiano di tennis singolare e doppio open.

Art.2 – Iscrizioni

Ai tornei possono partecipare tutti i soci veterani in regola, alla data di effettuazione del campionato, con il tesseramento dell'Unvs, registrato dalla Segreteria Generale, da almeno 10 giorni. La quota di partecipazione agli incontri di singolare è di euro 20 mentre quella ai doppi è di euro 10 a testa. Le iscrizioni, su apposito modulo (completo di nome, cognome, indirizzo, n° di telefono, anno di nascita, n° di tessera Unvs, eventuale categoria Fit, tipi di incontri), accompagnate dalla copia del bonifico bancario fatto sul conto corrente 81425280 della Cassa di Risparmio di Carrara IBAN IT20-P061-P013-6020-008-1425-280 intestato alla Unione Nazionale Veterani dello Sport Massa, dovranno pervenire, per il tramite della sezione Unvs di appartenenza, entro il giorno 13 marzo 2011 alla sezione di Massa, via Alberica, 42/44- 54100 Massa – fax 0585-493039. In alternativa, il pagamento delle quote di iscrizione potrà essere effettuato anche a mano dall'interessato al più tardi prima della disputa del primo incontro, purché dette iscrizioni vengano preavvisate tassativamente entro il 13 marzo per fax o lettera con tutte le informazioni necessarie e la garanzia del pagamento delle quote da parte della sezione di appartenenza dell'atleta in caso di sua improvvisa rinuncia alla partecipazione o mancato pagamento.

Art.3 – Categorie

I concorrenti a titoli Unvs saranno di massima

raggruppati nelle seguenti categorie Open:

Gara n. 1 singolare maschile Over 30 nati dal 1981 al 1972

Gara n. 2 singolare maschile Over 40 : nati dal 1971 al 1959

Gara n. 3 singolare maschile Over 50 : nati dal 1961 al 1949

Gara n. 4 singolare maschile Over 60 : nati dal 1951 al 1939

Gara n. 5 singolare maschile Over 70 : nati dal 1941 al 1929

Gara n. 6 singolare femminile Over 30 : nate dal 1981 al 1972

Gara n. 7 singolare femminile Over 40 : nate dal 1971 al 1959

Gara n. 8 singolare femminile Over 50 : nate dal 1961 al 1949

Gara n. 9 doppio maschile libero

Gara n.10 doppio femminile libero

Gara n.11 doppio misto libero

Gara n. 12 doppio misto Over 100 (possono iscriversi le coppie la cui somma di età deve superare 100 anni e la donna deve avere più di 40 anni).

Allo scadere del termine previsto per le iscrizioni e le prescrizioni (13 marzo 2011) è facoltà della direzione di gara raggruppare o suddividere più categorie per tener conto del numero di iscritti avvisando tempestivamente gli interessati dei cambiamenti.

Art.4 – Tabelloni, date, ritrovo

I tabelloni di selezione saranno compilati a cura del direttore del campionato presso la sede della sezione di Massa in Via Alberica 42/44 entro il 10 aprile ed esposti al C.T. Riviera e pubblicati su internet per facilitarne la più rapida visione da parte degli interessati. Gli incontri inizieranno alle ore 9 del 23 aprile e gli orari del giorno successivo saranno di-

ore 20.30 sia in sede che nella segreteria del C.T. Riviera (0585-869699). I giocatori che non vi si atterranno saranno esclusi dalla gara; è consentito un ritardo massimo di 15 minuti rispetto all'orario in tabella.

Gli incontri proseguiranno il 24 e 25 aprile sempre con inizio alle ore 9 e termine alle 20.30 circa e se rimarranno da disputare alcuni incontri gli stessi si svolgeranno il 30 aprile e il 1° maggio con lo stesso orario; in caso di accordo gli incontri potranno essere disputati anche il 26 aprile o i successivi giorni infrasettimanali. Ulteriori informazioni possono essere richieste al segretario ing. Mauro Gabbanini direttamente al cell. 348-7348821 o presso la sezione di Massa tel. 0585-493000 (lunedì e giovedì dalle 10 alle 12).

Art.5 – Incontri, campi gioco, palle

Gli incontri sono previsti al meglio di due set, sempre con disputa del tie-break a 7 sul punteggio di 6 pari. In caso di parità nei set (1 set per uno) si giocherà un lungo tie-break a 10 punti con la differenza minima di due punti. Il cambio campo sarà effettuato ai games dispari con un intervallo max. di 90 sec.; sul 40 pari si vince con 2 vantaggi consecutivi. Generalmente gli incontri saranno disputati su campi all'aperto o coperti ma sempre in terra battuta siti al C.T. Riviera, via Magliano n. 15 a Marina di Massa C.P. 54100 (tel. 0585-869699); in caso di necessità gli incontri potranno essere disputati in altri circoli vicini o anche in città vicine. Le spese per i campi gioco e le palline (Dunlop o Wilson o Babolat) sono a carico della organizzazione. In generale le partite (escluse le finali) non saranno arbitrate, si raccomanda di evitare lunghe discussioni sulle palle incerte lasciando la valutazione del punto al giocatore più vicino a dove la

palla è caduta con l'obbligo, in caso di contestazione, d'indicare il segno all'avversario; se ciò non è possibile ed in caso di reiterato disaccordo dovrà essere ripetuto il punto. Quando necessario l'incarico dell'arbitraggio potrà essere affidato ai giocatori stessi che non si possono rifiutare di arbitrare almeno un incontro al giorno.

Art.6 – Premi

Ai primi classificati di ogni categoria maglia di campione italiano con scudetto, medaglia e coppa Unvs, omaggio floreale per le signore, ai secondi terzi e quarti classificati di ogni categoria medaglia ricordo. La sezione che avrà acquisito i migliori piazzamenti individuali dei propri soci nelle varie categorie sarà insignita del titolo ufficiale di campione d'Italia e riceverà il Trofeo della Presidenza Unvs, mentre verranno assegnati oggetti in marmo alle sezioni seconda e terza classificata, alla sezione proveniente da più lontano e a quella più numerosa. Il valore finale di tali piazzamenti sarà ricavato dalla somma dei seguenti punti per categoria, 6 punti al 1° classificato, 4 punti al 2° classificato, 2 punti al 3° classificato, 1 punto dal 4° classificato fino all'ottavo, che saranno assegnati sia ai singolari che doppi. A parità di punteggio il titolo di campione d'Italia verrà assegnato alla sezione che avrà ottenuto le migliori classifiche ed in caso di ulteriore parità quelle ottenute nei singolari; in caso di ulteriore parità le sezioni interessate saranno considerate campione d'Italia.

Art.7 – Responsabilità

I tennisti devono essere idonei allo svolgimento di attività agonistica, in mancanza, avere una certificazione medica attestante l'idoneità fisica a partecipare a gare in conformità alla legislazione vigente. La diretta e personale partecipazione alla manifestazione comporta la conferma, anche se indiretta, di trovarsi nelle siffatte condizioni di idoneità. Con l'iscrizione il concorrente dichiara di conoscere e di accettare integralmente il regolamento della gara, esonerando la sezione organizzatrice da ogni responsabilità sia civile che penale nei casi di qualunque incidente, infortunio o evento dannoso che dovesse occorrere ai concorrenti prima e durante la manifestazione

Art.8 – Informazioni varie

Eventuali richieste di informazioni e prenotazioni per pernottamenti, pranzi e cene possono essere inoltrate al Consorzio Mare Monti Marmo Via San Leonardo 492 C.P.54100 Massa (Tel. 0585-865539).

Art.9 – Altre norme organizzative

La sezione di Massa (organizzatrice) si riserva di apportare eventuali modifiche al regolamento e al programma degli incontri, dandone immediata comunicazione a tutte le sezioni iscritte.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento si rimanda a quello della Unione Nazionale Veterani dello Sport (ed. novembre 2009 e successive varianti) ed in mancanza di precisazioni alle norme Fit.

PENISOLA SORRENTINA 1° CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI CANOA

La manifestazione, richiesta dalla sezione di Salerno, si è svolta a Piano di Sorrento grazie alla disponibilità del dott. Vincenzo Iaccarino, vice-sindaco di Piano di Sorrento ed alla perfetta macchina organizzativa della sezione Terra delle Sirene della Penisola Sorrentina. La base logistica per i canoisti è stata lo stabilimento balneare Rosita, accanto al neo costruito porto turistico; starter d'eccezione il consigliere nazionale Unvs Guido Roma.

Tanti i canoisti giunti in Costiera e questi i risultati sui 200 metri K1: over 35 – Orazio Manzo (Salerno), over 40 – Fulvio Ceni (Salerno), over 45 – Federico Gilardone (Roma), over 50 – Francesco Viscito (Salerno), over 55 – Paolo Del Mercato (Penisola Sorrentina), over 75 – Alfredo Di Lauro (Salerno), femminile – Stefania D'Alessio (Penisola Sorrentina). Nel K2 categoria padre e figlio: over 40 – Manzo Gerardo senior e junior (Salerno), over 45 – Fulvio Ceni e Manzo Orazio (Salerno), over 45 – Manzo Orazio e Manzo Gerardo (Salerno), over 55 – Francesco Viscito Del Mercato (Salerno-Penisola), misto – Gaia Vaccari e Marco Buscemi (Genova).

Alla manifestazione sono intervenuti i canoisti dell'annuale raduno marino dell'area protetta di punta Campanella, dopo la tradizionale cerimonia della S. Messa e la posa di una corona di fiori sul fondale marino del Vervece ai piedi



La premiazione della gara di remi con i gozzi sorrentini

della Madonna protettrice dei sub. Durante la riuscita kermesse si è svolta, indetta dall'Associazione Amici del Mare di Meta, una gara di remi con i celebri gozzi sorrentini. La manifestazione si è avvalsa del supporto dell'idroambulanza dell'Associazione Nazionale di Volontariato dei Carabinieri, della Croce Bianca di Sorrento e della simpatica assistenza dei dottori Antonino Campobasso ed Antonino Belfiore. Al termine rinfresco con la tradizionale caponata e succhi di frutta per ritemprarsi delle estenuanti pagaiate. A seguire la grande premiazione con coppe, diplomi e medaglie.

LA SPEZIA PROVA UNICA SULLA DISTANZA DEL MIGLIO MARINO IN ACQUE LIBERE

1° Campionato Unvs di Nuoto in Acque Libere

A San Terenzo di Lerici nella spettacolare cornice del Golfo dei Poeti, si è svolto il 1° Campionato Italiano di Nuoto in Acque Libere, organizzato dalla locale sezione spezzina O. Lorenzelli - F. Zolezzi presieduta dal cav. Luigi Ilio Rota. Il campionato risultava inserito nel cosiddetto Trittico Natatorio Sante-renzino, circuito Fin del nuoto Master, il tutto organizzato dal Csi Venereazzura. Numerosi i partecipanti (160 nuotatori) alla gara del miglio marino, 15 i soci Unvs, provenienti da 5 regioni italiane. Ideali le condizioni meteo: soleggiato con mare calmo. Notevole l'afflusso di spettatori: supporters o familiari degli atleti agonisti o semplicemente incuriositi dall'evento sportivo, che sempre più appassiona gli italiani, anche a seguito degli ottimi risultati che in campo internazionale vedono primeggiare i nostri colori. Ecco l'elenco dei veterani iscritti alla gara: maschile - Giampiero Baldacci, Ilio Barontini, Alessandro Clerici, Federico Di Carlo, Franco Garipoli, Uliviero Grigò, Giovanni Lupi, Giampaolo Mazzon, Agostino Melani, Massimo Paghi, Giorgio Pastò, Alessandro Piovesan, Luigi Riondino; femminile - Beatrice Inghilleri, Eleonora Orvieto. Gara tiratissima vinta da Andrea Bondanini, agonista di primissimo piano, appartenente alle Fiamme Oro, piazzatosi al settimo posto ai recenti europei a Budapest. In campo femminile vittoria dell'olimpionica spezzina Monica Olmi, grandissima nuotatrice.



Parata dei campioni

Ottimo comportamento, nella classifica generale, dei nostri concorrenti Unvs, che hanno gareggiato in maniera eccellente. Un plauso particolare a Alessandro Piovesan, nuotatore dalle grandi capacità, e soprattutto a Federico Di Carlo, fortissimo agonista di 67 anni. Tutti comunque pieni di entusiasmo, bravissimi e motivati. Sono risultati vincitori, nelle rispettive classi di età, i nuotatori:

Uomini

Over 40

Alessandro Piovesan (Treviso)

Over 50

Ilio Barontini (Pisa)

Over 60

Federico Di Carlo (La Spezia)

Over 70

Giampiero Baldacci (Pisa)

Donne

Over 50

Beatrice Inghilleri (Genova)

Over 60

Eleonora Orvieto (Pisa)

Nel tardo pomeriggio, sul palco, attrezzato per le premiazioni, con la conduzione del socio, con delega di coordinamento con le società sportive, Luciano Donati; a ciascun vincitore del titolo italiano è stata consegnata: 1 maglia bianca con scudetto tricolore di campione italiano Unvs, 1 coppa, 1 diploma-pergamena.

L'Unvs nazionale ha offerto un trofeo alla sezione vincitrice la classifica a punti, risultante dai migliori piazzamenti dei singoli agonisti.

La speciale coppa in palio è andata alla sezione Giovanni Giagnoni di Pisa (complimenti al presidente Cultrera!). Il campionato di nuoto Unvs, sul campo



Biagini consegna al campione italiano Baldacci il trofeo, vinto dalla sezione di Pisa

di gara di San Terenzo, è stato coordinato e diretto dal delegato regionale della Liguria, Piero Lorenzelli, che risulta anche lo sponsor del nostro evento. Grande collaborazione dai consiglieri Iris Piazzaroli e Luciano Donati. Greditissimi ospiti della manifestazione: il dirigente nazionale Giuliano Persiani, Ettore Biagini, delegato regionale della Toscana, Orlando Venè presidente della sezione di Massa.

Il giorno successivo gara promozionale per i giovani, sui 1.500 metri, Trofeo Unvs, riservato ai nuotatori (M/F) under 17. Al traguardo, la vittoria è andata a Matteo Muzzioli, Sweet Team s.s. Dilett. ARL Modena.

Un cordiale arrivederci per il 2011, a San Terenzo, con l'auspicio di incontrare molti più agonisti Unvs, provenienti da tutte le regioni italiane, partecipanti alla gara sul miglio marino.

PENISOLA SORRENTINA

Campionati Italiani Unvs di Pallavolo maschile

Si sono svolti, presso il Palasport di Atigliana, l'annuale edizione dei campionati italiani Unvs di pallavolo maschile. La manifestazione è stata organizzata per la prima volta dalla sezione Terra delle Sirene. Oltre al successo di pubblico è stata molto valida anche tecnicamente vista la presenza di tanti ex atleti azzurri. La lotta tricolore ancora una volta è vissuta sul tradizionale duello tra Pisa e Trento, giunti nell'ordine e che hanno preceduto Povoletto, Penisola Sorrentina e Massa. Questo il team pisano vincente: Bacci, Cei, Consani, Facchini, Fiumalbi, Peruzzi, Sacca e Salvatorini. Per Trento sono scesi in campo: Annovi, Bevilacqua, Bosio, Corato, Dal Fovo, Janeselli, Lorenz, Morelli, Zoboli e Bernardi. Alla premiazione finale sono intervenuti il segretario nazionale Giuliano Salvatorini ed il consigliere nazionale Guido Roma.

Al termine i rituali ringraziamenti di Paolo Pappalardo, delegato regionale Unvs della Campania: "Un grazie agli

sponsor per averci supportato e mi riferisco a Hertz Sorrento, Caseificio Perrusio, Pasticceria Zazà ed English Inn. Un grazie particolare alle mogli degli atleti-soci che hanno organizzato sabato sera, in uno alla direzione del Bleu Village, una cena memorabile in cui abbiamo cantato con gli altri team presenti tante canzoni in lingua ed in napoletano, facendo risaltare lo spirito veterano e la musicalità del nostro amico musicista Francesco. Voglio infine citare i nomi degli atleti del mio team: Parlato, Giglio, Cocurullo, Di Leva, Schiazzano, Iannone, Corradini, Scalzone, Savoia, Pallotta, Ardito, Vivenzio, che ogni anno scendono in campo portando sulle maglie i loghi dei comuni di Vico, Meta, Piano, S. Agnello, Sorrento e Massalubrense."

Mosconi sorrentini

Pisa by night - I beninformati ci dicono che gli atleti pisani sono calati prima in Costiera per provare il campo di gioco. Purtroppo, all'attento cronista

la verità non è sfuggita, infatti, i toscannacci si sono recati in un tipico locale per assistere alla famosa tarantella. Evidentemente i pisani l'hanno appresa talmente bene che l'hanno fatta ballare sul campo a tutti gli avversari.

Povoletto Cultural - I simpaticissimi ragazzi friulani, calati a Sorrento con due piccoli bus, hanno voluto effettuare un tour nel centro storico di Sorrento, guidati dal delegato regionale campano Paolo Pappalardo: gli ospiti hanno potuto ammirare il Chiostro di S. Francesco, La Villa Comunale, il Sedil Dominova, le antiche mura e gli storici alberghi Imperial Hotel Tramontano (nominazione concessa in passato per aver ospitato una zarina russa) e il Vittoria (albergo che ospitò un ammalato Caruso nell'ultimo periodo di vita e sulla cui terrazza Lucio Dalla compose la celeberrima *Caruso* tradotta in tante lingue).

Scudetto karaoke - Durante la pizza party presso il Bleu Village ci sono

state sfide canore tra atleti e familiari, soprattutto sull'asse Sorrento-Pisa. Senza voler essere campanilisti si può dire che lo scudetto canoro è andato ai sorrentini. La palma del migliore è andata a Gianni Iannone a cui, discretamente, i compagni di squadra hanno consigliato di cambiare sport e darsi al bel canto.

Una cena tradizionale - Durante la festa i team ospiti hanno assaggiato oltre ai tranci di pizza anche trecce, pomodori, salumi, ricottine, vino di Lettere, forniti da alcuni sponsor.

La prova del cuoco - Tranquillizzo i lettori dicendo che a Sorrento non c'erano le telecamere della Rai: infatti, il titolo si riferisce semplicemente alla prova in cui si sono cimentate Anna, Rita, Emma, Rosaria, Emilia e Paola, mogli degli atleti della Costiera. Le sorrentine hanno deliziato i presenti con specialità fatte in casa, quali torta caprese, pastiera, babà alla crema e limongello, liquore nocino e limongello.

FALERNA MARINA NELL'AMBITO DELLA 7^A EDIZIONE DELLA CORSA DEI DUE MARI

Riuscito il 1° Campionato Italiano Unvs di gran fondo individuale e staffetta

» ARMANDO NESI, M. GRAZIA BONACCI

Nel corso di una splendida giornata estiva – a dispetto del calendario – e in uno scenario incantevole di paesaggi marini e montani, si è svolta la settima edizione dell'attesa Corsa dei Due Mari (supermaratona podistica di 57 km, nota anche all'estero) che la società sportiva Violetta Club di Lamezia Terme (Cz) – presieduta dall'instancabile Franco Cerra, validamente collaborato dal segretario tutto fare Lino Piricò, socio Unvs – organizza ogni anno con cura meticolosa.

Conoscendo le qualità organizzative della Violetta Club, la sig.ra Caterina Bertolusso, presidente della sezione di Falerna, si è quest'anno affidata a detta società sportiva per la realizzazione del 1° Campionato Italiano di Gran Fondo individuale e di staffetta indetto dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Il cui presidente nazionale, avv. Gian Paolo Bertoni, ha voluto essere attivamente presente all'importante manifestazione. La corsa, che, per le varie categorie, ha visto la partecipazione di concorrenti maschili e femminili, si è snodata lungo un percorso di ben 57 km, con partenza dalla sabbiosa spiaggia di Marina di Curinga (sulla costa tirrenica della bella Calabria) e con arrivo a Marina di Roccelletta di Borgia (sul Mar Ionio), attraverso i territori dei Comuni di Acconia, Maida, Ja-



corso, Cortale, Girifalco e Borgia Superiore.

La manifestazione sportiva – cresciuta di livello e presentata, alle autorità civili e militari e ad un numeroso pubblico di sportivi e non, con una riuscita conferenza stampa tenutasi nella Sala del Consiglio del Comune di Lamezia Terme – ha avuto in questa edizione la collaborazione e il patrocinio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del locale Dipartimento del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per le attività sportive nonché della Regione Calabria, della Provincia di Catanzaro, dei Comuni di Catanzaro, Lamezia Terme e di quelli montani attraversati dalla gara. La Corsa dei Due Mari (valida per il 3° Campionato Italiano di staffetta dei Vigili del Fuoco, per il Campionato Italiano individuale e di staffetta Aics e Unvs nonché per il

Campionato Regionale individuale di staffetta Fidal) ha registrato la partecipazione di oltre 150 concorrenti provenienti da tutta Italia, con in testa il settantenne maratoneta pluripremiato Ezio Paravisani, iscritto alla sezione Unvs di Palmanova (Ud), che, reduce dalla brillante partecipazione alla maratona di Berlino, ha conquistato il podio anche in questa occasione, confermandosi Campione Italiano Unvs. A gara ultimata – dopo un lauto pranzo offerto dall'organizzazione a tutti i concorrenti, ai relativi familiari al seguito nonché ai numerosi supporters che, anche in bici, hanno assistito fino al traguardo i podisti, ed ai militari che lungo tutto il percorso di gara, in predisposte postazioni, hanno distribuito generi di conforto – tutti i vincitori di ogni categoria, sia singola che di staffetta, hanno ricevuto in premio un bellissimo bassorilievo e altresì una litografia realizzati dal noto pittore e scultore Maestro Maurizio Carnevali da Lamezia Terme. L'augurio della presidente della sezione di Falerna, sig.ra Caterina Bertolusso, è di rivederci sempre più numerosi, in Calabria, sulla linea di partenza nella prossima edizione, con l'auspicio di annoverare tanti Veterani Sportivi tra i partecipanti al 2° Campionato Nazionale di Gran Fondo individuale e di staffetta.

CLASSIFICHE SU WWW.UNVS.IT

INTERVISTA AL PRESIDENTE NAZIONALE UNVS AVV. GIAN PAOLO BERTONI

» ARMANDO NESI

Non capita tutti i giorni di avere nel Sud Italia presenze e collaborazioni del mondo politico-socio-culturale o presidenti di sodalizi nazionali sportivi. In questo incipiente autunno (che sta regalando ai calabresi giornate connotate da un clima tipicamente estivo), i soci della sezione di Falerna (Cz) sono stati orgogliosi di accogliere, ancora una volta, il fattivo presidente nazionale avv. Gian Paolo Bertoni, subentrato nell'aprile 2009, per elezione, alla carica fino a allora egregiamente retta per oltre quarant'anni da Edoardo Mangiarotti, noto campione mondiale di scherma, che ha dedicato tutta una vita allo sport e alla gloriosa Unione Nazionale dei Veterani Sportivi. Quali sono stati i motivi del ritorno in Calabria e dello spassionato attaccamento ai veterani del Sud da parte del benamato presidente lo si deduce da questa intervista rilasciata presso l'Hotel Torino di Falerna Marina, sede della locale sezione Unvs, intitolata al compianto Domenico Zaccone.

Presidente Bertoni, qual è il motivo principale della sua nuova venuta in Calabria che, fra l'altro, ha già affermato di prediligere per la spontanea ospitalità e, mi risulta, anche per la buona cucina?

“Ho conosciuto il calabrese e, quindi, la Calabria nel lontano 1963, quando ero poco più che ragazzo, e mi sono inna-

morato di questa terra. Ho avuto, poi, l'opportunità, in occasione dell'assemblea nazionale di circa dieci anni fa, di conoscere la sig.ra Caterina Bertolusso, presidente della sezione di Falerna, e suo marito Franco, e rimasi sbalordito dell'entusiasmo da essi dimostrato nei miei riguardi.

Ne scaturì, immediatamente, una reciproca simpatia, tanto che Caterina m'invitò a ritornare a Falerna non appena ne avessi avuto la possibilità.

Qualche anno dopo, di ritorno dalla Sicilia, mi fermai a Falerna per un breve soggiorno nel suo albergo e l'ospitalità che mi fu riservata dalla sig.ra Caterina e dalla sua famiglia, così come la qualità della buona cucina, fu superiore ad ogni mia aspettativa. Sono poi ritornato altre volte in occasione di manifestazioni organizzate dalla sezione di Falerna ed ho potuto altresì constatare che la sempre attiva presidente sig.ra Caterina aveva, ogni volta, acquisito ulteriori nuovi validi soci, collaborata dai suoi ottimi vice-presidenti, molto attivi nel promuovere l'Unvs in Calabria”.

Presidente, quali sono i programmi per l'immediato futuro dei Veterani del Sud?

“Il programma principale, già in corso di attuazione, è quello relativo al rapporto con le scuole, dopo il protocollo d'intesa da me sottoscritto con il Ministero della Pubblica Istruzione. Sarà questa un'opportunità straordinaria per il Sud, anche

per la presenza del consigliere dott. Costantino, che ha già realizzato una prova generale in Sicilia, con grande successo. Ci sarà anche un forte impulso per aumentare il numero degli associati, nella speranza di avere una rappresentanza di quote rosa. Ed invero, in Calabria ci sono, nella nostra Unione, donne che hanno dato e continuano a dare prova di grandi capacità e entusiasmo, raggiungendo sempre successi notevoli attraverso manifestazioni sportive organizzate con cura e meticolosità tutte femminili”.

Come pensa di far aumentare il numero degli associati in Calabria, Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia?

“Il mio impegno verso il Sud è stato totale; ho voluto fortemente che la Calabria, la Campania e la Puglia avessero un proprio consigliere nazionale affinché il programma concordato fosse seguito e supportato dagli amici consiglieri, non dimenticando che oltre ai consiglieri Costantino, Roma e Coletta, ho scelto come vice-presidente per il Sud il valido dott. Gianandrea Lombardo di Cumia, della città partenopea. Preciso che fino a qualche anno fa i rappresentanti dell'Italia meridionale non erano mai stati più di due. Peraltro credo che la scelta di tali uomini – professionalmente preparati e specificamente interessati a uno sport puro e di volontariato – abbia costituito un passo importante per lo sviluppo della nostra Unione nei territori di loro competenza”.

È del parere di organizzare dei gemellaggi fra sedi Unvs del Nord Italia con quelle del Sud e quindi, ai fini sociali, scambi di visite fra gruppi di soci giovani e non?

“Sono convinto assertore dell'opportunità realizzare gemellaggi tra le sezioni, magari di regioni lontane fra di loro, utili allo scambio di idee, di programmi e di competitività sportive. Devo, altresì, rilevare che è anche un motivo di crescita del numero dei soci, perché si possano realizzare scambi tra famiglie coinvolgendo amici e parenti che poi entrano a far parte della nostra Associazione. Non bisogna infatti dimenticare che sono proprio le manifestazioni importanti che creano l'interesse a partecipare e a collaborare”.

Quale, infine, potrebbe essere il collegamento mediale per unire le sezioni periferiche al Consiglio Nazionale?

“Perché ci sia una visibilità immediata e netta delle sezioni del Sud è necessario – come ho già più volte affermato – che ogni sezione, attraverso l'addeito-stampa, invii al nostro periodico articoli non soltanto legati alla celebrazione delle varie manifestazioni sportive ma che fungano anche quale strumento per veicolare proposte efficienti, problematiche locali e necessità relative allo sport. Rimane, comunque, molto importante il distribuire – come alcune sezioni sono solite fare – un proprio foglio informativo che sia intermediario fra le sezioni periferiche e il nostro giornale nazionale”.

LIVORNO FESTA DEGLI AUGURI 2010 E CAMPIONATO ITALIANO DI NUOTO MASTER

» CESARE GENTILE

Nella grande Piscina Comunale Simeone Camalich di Livorno, il 12 dicembre 2010, si è svolta la tradizionale manifestazione natatoria Festa degli Auguri, organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Livorno, in concerto con la locale sezione Unvs, nell'ambito del Circuito Supermasters di Nuoto della Federazione Italiana Nuoto (Fin) e in occasione della quale, per le nuotatrici e nuotatori soci dell'Unvs, si è compilata una classifica a parte, valevole quale Campionato Italiano Nuoto Veterani dello Sport. La manifestazione ha registrato la presenza di ben 51 società di nuoto provenienti da tutta Italia con 576 gareggianti e, fra questi, 42 veterani (10 donne e 32 uomini), appartenenti a 11 sezioni. Le atlete e gli atleti primi classificati hanno ricevuto la medaglia dorata e lo scudetto tricolore di stoffa e ai secondi la medaglia argentata. Alla prima sezione classificata è stata assegnata la Coppa del Delegato Regionale, alla 2° ed alla 3° le coppe offerte dalla sezione ospitante. Oltre ai premi di cui sopra, la sezione di Livorno ha offerto una coppa alla signora Marianna Camalich, madre di Simeone Camalich, già grande nuotatore e aviatore prematuramente scomparso nel 1991. A suo perenne ricordo è stata intitolata la piscina ove si sono svolte le gare.

Anche il Dopolavoro Ferroviario, oltre alle rituali medaglie individuali e alle coppe per le società, ha donato una targa a Marianna Camalich.

CLASSIFICHE SU WWW.UNVS.IT

OTTO ORI PER SEI ATLETI LUCCHESI

La sezione G. Dovichi di Lucca ha partecipato al Campionato Italiano di Nuoto Master dei Veterani dello Sport con 6 atleti master tutti vittoriosi con 8 medaglie d'oro e 3 medaglie d'argento. Ecco i risultati: Alfredo Citti (M70) confermato campione italiano nei 100 rana, Nicola Pergola (M35) campione italiano nei 100 e 200 stile libero, Emanuele Mosca (M35) campione italiano nei 100 rana e nei 100 stile libero, Lilliana Mariani (W50) campionessa italiana nei 200 rana e argento nei 50 dorso, Salakova Marie (W70) argento sia nei 50 stile libero che nei 50 dorso (iscritti nella Società Sportiva Anlc - Associazione Nuoto Lucca-Capannori); Silvano Spinelli (M60) campione italiano nei 50 dorso e 50 stile libero (iscritto nella Società Sportiva Circolo Nuoto Lucca).

MASSA 7° TORNEO A SQUADRE E CAMPIONATO NAZIONALE UNVS

Quaranta scacchisti si sfidano sulla distanza dei sette incontri

La squadra di Pisa si aggiudica il torneo, sul podio anche Sarzana e Massa.

» MAURO GABBANINI

La squadra di Pisa è stata incontenibile al 7° torneo semi-lampo a squadre di 5 giocatori organizzato a Marina di Massa da Adriano Giannetti in collaborazione con la sezione Bacchilega-Targioni di Massa e dei Circoli Scacchistici della Versilia e di Sarzana.

Il ristorante Modo, a Marina di Massa, ha ospitato l'evento che ha riscosso un ottimo successo, grazie alla partecipazione di ben 8 squadre di 5 giocatori ciascuna, di ottimo livello tecnico, ed al tocco di internazionalità dovuto alla presenza di una squadra albanese, la Fc Shah-Valias.

Davvero accesa la competizione che si è svolta sulla distanza dei 7 incontri di gioco nella disciplina dei 15 minuti a giocatore per finire la partita; la squadra pisana era formata dal maestro Francesco Rinaldi Saverio, Francesco Frugoli, Kai Neubauer, Oliver Valbuena e dal nazionale Giuseppe Bolettieri che ha vinto tutti gli avversari conquistando 7 punti su sette partite.

Con un bel punto tondo di distacco si è classificata al secondo posto la squadra di Sarzana capitanata dal maestro Luca Nelli che ha schierato il maestro Tiziano Godani, Millo Lasio, Cesare Caleffi e Marino Zignago. Degna di nota la squadra di Massa che è riuscita a salire sul terzo gradino del podio schierando il capitano Claudio Sericano, Riccardo Monopoli e Lorenzo Tamburini, i nazionali Adriano Giannetti e Claudio Ceccatelli.

Per i premi di scacchiera vanno segnalate le prestazioni di Francesco Frugoli, vincitore in prima scacchiera; Severio Rinaldi in seconda; Kai Neubauer in terza e Giuseppe Bolettieri in quinta scacchiera, tutti appartenenti alla squadra vincitrice. La quarta scacchiera è stata invece vinta da Cesare



I componenti della squadra di Massa

Caleffi. I giocatori di casa si sono tuttavia distinti con Claudio Sericano, Riccardo Monopoli e Adriano Giannetti che rispettivamente in prima, seconda e quinta scacchiera sono riusciti ad arrivare a premio.

Alla fine della serata si sono svolte tutte le premiazioni con la presenza dei dirigenti Unvs Orlando Venè e Marino Lippi in quanto era previsto che il torneo fosse valido anche per la disputa del Campionato Italiano a Squadre dell'Unvs.

PADOVA

IL TRADIZIONALE TROFEO DI BOCCHE A COPPIE MEMORIAL RODOLFO E GIORGIO CECCONI APPANNAGGIO DI GRAZIA BOSO E BRUNO ROSSI

È senza dubbio il più ambito trofeo di bocce che la sezione di Padova organizza. Si può dire che tutti i bocciofilo della sezione, e quelli che di bocce se ne intendono poco, fanno comunque le file per partecipare.

Noi, che ci impegniamo ogni volta nell'organizzazione cercando di non trascurare alcun dettaglio per la migliore riuscita, egoisticamente ci farebbe piacere che la partecipazione al trofeo fosse plebiscitaria. Però poi quando ci accorgiamo che tutti i migliori giocatori sono presenti, abbiamo la certezza che il torneo sarà, come il solito, incerto e combattuto.

Il sorteggio di primo mattino definisce le coppie, cercando di pilotarlo in modo che anche le giocatrici siano abbinate equamente. L'inizio dà subito la stura di quello che sarà il quadro dei candidati alla vittoria finale. Infatti, un sonante capotto iniziale per 12-0 mette in evidenza la preparazione e concentrazione di Grazia Boso e Bruno Rossi, che *sculacciano* senza pietà i frastornati Guido Benvenuti e Silvano Scapolo.

Giuliana Zambotto con Paolo Piccolo invece devono sudare le fatidiche sette camicie per avere la meglio di un solo punto sugli agguerriti Anna Maria Cecconi ed Eugenio Contro.

L'indomita Maria Rossi con Giuliano Meneghelli trovano un osso duro nella coppia A. Bovo e Gianni Campana, che superano anche loro per un solo punto e con molta fatica. Mentre risulta molto facile per Maria Luisa Cecconi e Luciano Artico superare Eugenio Contro e Giovanni Pertile.

Nel prosieguo delle gare la coppia Rossi-Boso, che nella partita precedente aveva surclassato gli avversari, questa volta contro la coppia Piccolo-Zambotto hanno la meglio solo per l'ennesimo striminzito punto. Le gare del secondo turno si svolgono tutte in un clima di incertezza.

Anche l'incontro fra M. Rossi e Meneghelli conferma un solo punto di differenza contro i quotatissimi Artico-Cecconi. Le semifinali che seguono risultano difficili da pronosticare.

La coppia Artico-Cecconi sulla carta

doveva fare un solo boccone della coppia Piccolo-Zambotto per il terzo e quarto posto.

Invece, sovvertendo ogni pronostico, sono Giuliana Zambotto e Paolo Piccolo a dare una bella lezione ai favoriti, aggiudicandosi meritatamente il terzo posto.

La finale vedeva di fronte, l'un contro l'altro armati, i fratelli Rossi. Bruno implacabile bocciatore, Maria micidiale puntista. Ma anche Grazia Boso a punti sa cavarsela egregiamente. Infatti, calma e concentrata, non molla l'osso e assieme a Bruno Rossi non lasciano spazio agli avversari.

Purtroppo, sebbene Maria Rossi abbia dimostrato una impressionante precisione a pallino e Giuliano Meneghelli abbia giocato al limite delle capacità, nulla hanno potuto contro la giornata di grazia degli avversari che hanno conquistato, tra gli applausi dei presenti, l'ambito Trofeo Cecconi.

A fine torneo è seguito il consueto pranzo durante il quale il presidente Benvenuti ha premiato i vincitori e vinti.

LIVORNO

Campionati Italiani Unvs di Mezzamaratona

Categoria W30			
Machetti Emanuela	1h42'20"	Siena	6

Categoria W35			
Florentini Laura	1h45'33"	Livorno	6
Borghini Francesca	1h47'50"	Siena	4

Categoria W40			
Giannelli Giovanna	1h36'20"	Siena	6
Ciommo Antonella	1h54'40"	Siena	4
Coppola Marilena	2h07'25"	Siena	2
Bertolini Silvia	2h08'46"	Pontremoli	1

Categoria W45			
Capobianco Mirella	2h05'23"	Pisa	6
Renzi Fernanda	2h16'32"	S. G. Valdarno	4

Categoria W50			
Isolani Manuela	1h41'12"	Collesalvetti	6
Lodovici Marina	1h50'52"	Livorno	4
Forti Ornella	2h00'22"	Pisa	2

Categoria W55			
Geppetti Sonia	1h38'57"	Collesalvetti	6

Categoria W60			
Biagini Marta	2h01'00"	Pistoia	6
Antonioti Enzo	1h32'19"	Pontremoli	1
Ciurlia Luca	1h35'12"	Siena	1
Capolingua Giuseppe	1h38'07"	Siena	1
Bezzi Giovanni	1h41'59"	Pontremoli	1
Sammicheli Gabriele	1h47'50"	Siena	1
Gennari Alessandro	1h53'11"	Livorno	1

Categoria M45			
Giaconi Alessandro	1h25'58"	Livorno	6
De Maria Maurizio	1h26'06"	Livorno	4
Michelotti Luigi	1h29'00"	Pontremoli	2
Cecchelli Giancarlo	1h29'30"	Volterra	1
Grandi Duccio	1h29'43"	Siena	1
Santinelli Stefano	1h30'17"	Piombino	1
Parigini Roberto	1h30'43"	Montevarchi	1
Bertorelli Stefano	1h33'36"	Pontremoli	1
Lischi Sandro	1h38'04"	Collesalvetti	1
Savino Donato	1h38'53"	Collesalvetti	1
Bassi Alessandro	1h41'59"	Pontremoli	1
Pallini Andrea	1h49'28"	Siena	1
Ulivelli Marco	1h50'49"	Siena	1
Gatti Alfredo	2h04'51"	Siena	1

Categoria M50			
Giuntini Alessandro	1h30'15"	Pisa	6
Mantovani Emilio	1h33'33"	Montevarchi	4
Greppi Renzo	1h41'59"	Pontremoli	2
Scarzello Giancarlo	1h44'57"	Bra	1
Pasquotti Dorian	1h49'29"	Pontremoli	1

Categoria M55			
Baldi Rinaldo	1h28'25"	S.G. Valdarno	6
Castellani Franco	1h41'26"	Claunico	4

Categoria M60			
Castropignano Emilio	1h39'33"	Pisa	6
Moscatelli Stefano	2h02'26"	Torino	4
Carmignani Arturo	2h24'21"	Pisa	2

Categoria M65			
Milani Giuseppe	1h30'47"	Massa	6
Schiano Giancarlo	1h47'04"	Collesalvetti	4
D'Ambra Roberto	1h50'19"	Livorno	2
Pizzati Ivano	1h51'56"	Pontremoli	1
Moriconi Vinicio	1h52'32"	Viareggio	1



Categoria M70			
Pravisani Ezio	1h39'35"	Palmanova	6
Ferrarini Mauro	1h51'45"	Genova	4
Cioni Giorgio	1h58'02"	Collesalvetti	2

Categoria M75			
Mozzoni Giacomo	1h50'24"	Pisa	6
Guadagnino Carmine	3h05'26"	Gorizia	4
Squadrone Angelo	3h08'47"	Pisa	2

Classifica Finale Sezioni Unvs

Punti	
1^ Siena	36
2^ Pisa	30
3^ Livorno	27
4^ Pontremoli	22
5^ Collesalvetti	20
6^ S. G. Valdarno	10
7^ Massa	8
8^ Claunico	7
9^ Follonica	6
9^ Palmanova	6
9^ Pistoia	6
10^ Genova	4
10^ Gorizia	4
10^ Montevarchi	4
10^ Torino	4
11^ Bra	1
11^ Firenze	1
11^ Piombino	1
11^ Viareggio	1
11^ Volterra	1

Sezioni Unvs presenti	20
Atleti partecipanti	69



A- La partenza

B- Il passaggio in viale Accademia

C- La zona d'arrivo

D- Il passaggio al Brigantino interrato

E- La premiazione della categoria W50



BOLZANO FITTO PROGRAMMA AGONISTICO DEI VETERANI DELLO SPORT ALTOATESINI

Dodici gare in calendario per i trofei Prestige e Fondazione Carisparmio

Per le pari opportunità due categorie maschili e due femminili. Introdotta la singolare competizione di freccette. Esclusi (per un anno) ciclismo e tennis tavolo. Fuori classifica sfide di pesca alla trota e altre attività.

» FRANCO SITTON

Forse qualche altra sezione della gloriosa Unvs, che si estende dalla val d'Aosta alla Sicilia, potrebbe imitare (non ci sono esclusive, né ... diritti televisivi) l'attività agonistica dei veterani dello sport di Bolzano guidati da Alberto Ferrini che ogni anno organizzano dalle dodici alle quattordici gare di vari sport con classifiche a punti per l'assegnazione dei vari trofei. In base alle esperienze del passato il consiglio direttivo suggerisce, di anno in anno, alcune modifiche al regolamento per introdurre nuove competizioni o per cambiare la composizione delle categorie sulla base dell'età e della partecipazione. Il classico Trofeo Prestige, istituito nel 1978, mantiene in sostanza la sua struttura di "piccola olimpiade" di prove multiple. In oltre trent'anni di gare sotto i ponti è passata tanta acqua, ma sono rimasti scolpiti nell'albo d'oro tante vincitrici e tanti vincitori mentre (succede in ogni campo dello sport) non vengono mai seppellite le polemiche che sono il sale e il pepe del dopogara. Con i "se" e con i "ma" - diceva il mio povero nonno - si potrebbe fare un bel carretto!

Dopo questa premessa veniamo al nocciolo della questione. Sono sempre tre i trofei in palio per i veterani atesini dello sport: il Prestige con sei gare definite hard (pattinaggio velocità, sci-fondo, slalom gigante, corsa campestre, triathlon di atletica leggera e nuoto) il Fondazione Cassa di Risparmio riservato a chi ama un'attività all'insegna della precisione, concentrazione e coordinazione (sei gare di birilli automatici, tiro con la carabina, freccette, tiro con l'arco, camminata sportiva e automobilismo di regolarità su strada di montagna) e il Superprestige che premia i vincitori assoluti e rappresenta una sintesi degli altri due trofei (valgono in sostanza i migliori cinque punteggi ottenuti nel Prestige e i migliori cinque del Fondazione Carisparmio). All'esterno sembra forse un meccanismo complicato. In realtà c'è una simpatica alternanza di sfide sportive in programma sabato pomeriggio o domenica, sfide che si concludono in amicizia con lauti brindisi e ricchi rinfreschi. Questo almeno è lo spirito della manifestazione sottolineato ripetutamente dal presidente Alberto Ferrini.

Per quanto riguarda le gare queste le modifiche: il Prestige (è sempre respon-

sabile la vicepresidente Marianne Market) è articolato in sei gare anziché sette. Quest'anno è stato eliminato il ciclismo, uno degli sport più popolari, ma ovviamente in futuro ci sarà un'alternanza.

Sei rimangono le competizioni del Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. Dal tabellone è stato escluso nel 2011 il tennis tavolo o ping-pong che dir si voglia mentre ci sarà la novità delle freccette, una specialità che in Alto Adige ha già registrato largo successo popolare.

Un tempo c'erano tre categorie maschili e una sola femminile. Lo scorso anno tre gruppi di uomini e due di donne. Nel 2011 anche i veterani atesini hanno applicato nello sport la norma delle ... pari opportunità: due categorie maschili e due femminili. Cambia solamente il limite d'età. Dai 31 ai 65 anni gli uomini della vecchia A e B; da over 66 fino a quando si aprono ... le porte del Paradiso gli inossidabili atleti della C. Sarà curioso vedere, ad esempio, nella A-B il confronto diretto fra due generazioni, la sfida in famiglia fra Roland Piccoli e suo papà Ugo, plurivincitori della scorsa edizione. Le sigle in campo femminile sembrano quelle di un Gran Premio d'automobilismo: la F1 dai 31 ai 60 anni, la F2 dai 61 anni sino alle



porte ... dell'Inferno (mi vogliono scusare le simpatiche veterane per questa malignità che sa tanto di maschilismo!) A grandi linee è già stato definito il calendario delle dodici gare: fuori classifica sono inoltre previste la Giornata del Veterano alla Sport City di Bolzano, diretta da Massimo Moretti, con una serie di singolari sfide in vari sport (bocce, calcetto, tiro con l'arco a breve distanza ecc. ecc.) e in un laghetto di montagna la tradizionale pesca alla trota con relativi tornei di briscola e scopone. Per concludere un ricco programma all'insegna della rivalità sportiva e dell'amicizia, un programma che ovviamente non trascura la partecipazione della rappresentanza altoatesina ai vari campionati nazionali di specialità.

Trofeo Prestige

Pattinaggio velocità
Sci fondo di 5 km
Slalom gigante
Corsa campestre di 3000 metri
Atletica leggera (corsa 100 e 400 m, salto in lungo e getto del peso)
Nuoto 50 m stile libero

Trofeo Fondazione Cassa di Risparmio

Birilli automatici
Tiro con l'arco
Tiro con la carabina
Freccette
Camminata di 7 km
Corsa automobilistica

COPPA TOSCANA PALLAVOLO FEMMINILE OVER 35 MASSA SI AGGIUDICA IL TROFEO

Presso l'impianto sportivo Colline Massesi di Massa, si è svolta la manifestazione sportiva Coppa Toscana Unvs di pallavolo femminile, che ha coinvolto le rappresentative delle sezioni di Massa, Follonica e Pisa. Il primo incontro ha visto in campo Massa e Pisa con vittoria di Massa (2-0); il secondo Pisa-Follonica con vittoria di Follonica (0-2) ed infine Massa vs Follonica, che ha visto la sezione locale ancora vincente con il risultato di 2-0.

Le veterane di Massa quindi si sono aggiudicate ancora una volta il titolo di campionesse toscane Unvs di pallavolo con una prestazione sempre all'altezza della ormai consolidata fama regionale e nazionale.

La squadra, accompagnata dalla prof.ssa Eliana Targioni, promotrice della costituzione del gruppo ormai consolidato da cinque anni di attività, è composta dalle seguenti atlete: Silvia Angelini (k), Brunella Antonioli, Claudia Benedetti, Francesca Bertelloni, Barbara Bertolucci, Luisella Bonotti, Roberta Dadà, Laura Giusti, Daniela Nari.

Alla presenza dei dirigenti nazionali Giuliano Salvatorini (segretario generale) e Giuliano Persiani (presidente del



Collegio Nazionale dei Revisori) del delegato regionale Ettore Biagini e di altre personalità dell'Unione si sono svolte le premiazioni delle rappresentative e a seguire il pranzo conviviale presso il ristorante della struttura sportiva ospitante.

Presente a tutta la giornata sportiva l'assessore comunale Gabriella Gabrielli, componente anch'ella della squadra, non in campo a seguito di un infortunio durante l'ultimo allenamento prima della gara.

PISA E PISTOIA UNITI PER ORGANIZZARE L'EVENTO

Sulle nevi del comprensorio dell'Abetone al via i Campionati Italiani di Sci 2011

SALVATORE CULTRERA

Come preannunciato sul sito www.unvspisa.it, i Campionati Italiani di Sci 2011 si svolgeranno presso la Stazione Invernale dell'Abetone (PT). La manifestazione è organizzata dalle Sezioni UNVS di Pisa e Pistoia tramite un Comitato Organizzatore costituito da rappresentanti delle due Sezioni, con la collaborazione tecnica dello SCICLUB OTTOPI di Pisa.

L'organizzazione, oltre che curare al meglio l'aspetto tecnico inerente allo svolgimento delle gare, intende caratterizzare l'evento anche sotto l'aspetto

sociale volto a favorire la partecipazione di atleti, familiari e accompagnatori in genere per un soggiorno-vacanza non limitato ai soli giorni delle gare. A tal fine sono stati sottoscritti specifici accordi con alcune strutture alberghiere per particolari sconti ed altre facilitazioni. Il programma completo della manifestazione è il seguente:

MERCOLEDÌ 16 MARZO

Ore 17.00 - Hotel Boscolungo: Apertura ufficio gare **Ore 17.30** - Riunione di Giuria e Sorteggio Slalom Gigante

GIOVEDÌ 17 MARZO

Ore 09.30 - Ovovia Pista Stadio Slalom: gara Slalom **Ore 12.00** - Parterre

arrivo: Premiazione Slalom **Ore VENERD' 18 MARZO**

17.30 - Hotel Boscolungo: Riunione di Giuria e Sorteggio gare fondo

Ore 20.00 - Incontro conviviale

SABATO 19 MARZO

Ore 09.30 - Pista Maiori: Gare di fondo

Ore 12.30 - Piazza Piramidi: premiazione gare di fondo e premiazioni finali dei Campionati Chiusura Manifestazione

Note: 1) Il giorno 18 la pista di fondo sarà disponibile per l'allenamento degli iscritti alla gara - Ingresso gratuito - orario da definire.

2) All'incontro conviviale del 18 Marzo, ore 20,00, potranno partecipare atleti e accompagnatori. con un contributo di € 15 a persona. Saranno presenti autorità istituzionali e sportive e dirigenza UNVS. Si prega di voler dare ampia diffusione al presente comunicato fra i soci di tutte le Sezioni d'Italia auspicando una numerosa partecipazione a questo importante evento nazionale che, per la prima volta, si svolge nel Centro Italia.

In attesa di fornire ulteriori notizie e l'invio della brochure completa della manifestazione, porgiamo i più cordiali saluti.

REGOLAMENTO DEL CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI SCI 2011

ARTICOLO 1

Le Sezioni U.N.V.S. di Pisa e Pistoia, con la collaborazione dello Sci Club OTTOPI di Pisa, organizzano, su mandato del Consiglio Nazionale, il 30° Campionato Italiano U.N.V.S. di sci alpino e nordico, che si disputerà sulle nevi dell'Abetone (PT) nei giorni 18 e 19 Marzo 2011.

**ARTICOLO 2
CARATTERISTICHE DELLE GARE**

La gara di slalom gigante a prova unica si effettuerà Venerdì 18 Marzo alle ore 9,30 sulla pista "Ovovia" (dislivello 265 m., partenza a quota 1600 m, arrivo a quota 1335 m). La gara di fondo si effettuerà Sabato 19 Marzo alle ore 9,30 sulla pista "Maiori" con le seguenti prove:

- Tecnica classica -distanza Km. 5 - per Veterani A-B-C;
- Tecnica libera -distanza Km. 10 - per Veterani A
- Tecnica libera -distanza Km. 5 -per Veterani B-C e per familiari (categorie coniugi, D2 e D3).

**ARTICOLO 3
PARTECIPAZIONE**

Alle gare possono partecipare tutti i Soci U.N.V.S. tesserati per l'anno 2011 (età superiore ai 30 anni) e i familiari dei Soci stessi (coniugi, figli, nipoti) in regola con le norme assicurative e di tutela sanitaria previste dalle Leggi (D.M. 31.01.83 per la tutela sanitaria dell'attività sportiva non agonistica)

**ARTICOLO 4
CATEGORIE**

I partecipanti saranno suddivisi nelle seguenti categorie:

- VETERANI**
A1 dal 1976 al 1980
A2 dal 1971 al 1975
A3 dal 1966 al 1970
A4 dal 1961 al 1965
A5 dal 1956 al 1960

VETERANI

- B1 dal 1951 al 1955
B2 dal 1946 al 1950
B3 dal 1941 al 1945
B4 dal 1936 al 1940
B5 dal 1931 al 1935
B6 sino al 1930

DAME

- C1 dal 1976 al 1980
C2 dal 1966 al 1975
C3 dal 1956 al 1965
C4 dal 1946 al 1955
C5 dal 1936 al 1945
C6 sino al 1935

FAMILIARI

- Coniugi Categoria unica
Figli/Nipoti
D1/M.F. dal 2000 al 2003 (*)
(Baby - Cuccioli)
D2/M.F. dal 1996 al 1999
(Ragazzi - Allievi)
D3/M.F. sino al 1995
(*) Categoria non prevista nelle gare di fondo.

**ARTICOLO 5
ORDINE DI PARTENZA**

Slalom Gigante:
Categoria D1 (percorso ridotto - dislivello max m.180)
Dame a partire dalla cat. C6
Veterani B a partire dalla cat. B6
Veterani A a partire dalla cat. A5
Familiari cat. Coniugi e, a seguire, cat. D3 e D2

Fondo:

L'ordine di partenza per categorie è lo stesso dello slalom gigante: partenze in linea per categoria o gruppi di categorie. L'ordine di partenza per gare sarà il seguente:

- Tecnica classica Km. 5
 - Tecnica libera Km. 10
 - Tecnica libera Km. 5
 - Familiari - Tecnica libera Km 5.
- N.B. I concorrenti iscritti a due tecniche, saranno sorteggiati per primi nel-

l'ordine di partenza della gara di 5 Km a tecnica classica.

**ARTICOLO 6
ISCRIZIONI**

Le iscrizioni si effettuano a mezzo modulo di iscrizione unico e cumulativo, debitamente convalidato dalla Sezione di appartenenza. Dovranno pervenire al Comitato organizzatore presso la sede U.N.V.S. - Sezione "G. Giagnoni" - Corso Italia, Corte S. Domenico 1 - 56125 PISA - Tel. e Fax 050.44357 - Mail: pisaveterani@gmail.com, entro e non oltre il 10 Marzo 2011 accompagnate dalla copia dell'avvenuto versamento delle quote di iscrizione. Tali quote sono fissate in € 15,00 per una singola gara, € 20,00 per due gare, € 25,00 per tre gare. Il pagamento delle quote di iscrizione si effettua a mezzo bonifico bancario intestato a: UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT - SEZIONE "G. GIAGNONI" - Ufficio Postale Pisa 002 IBAN: IT 69 V 07601 14000 000085860518 oppure a mezzo assegno circolare intestato come sopra. Dopo il 10 Marzo le iscrizioni si accettano all'Ufficio Gare (Hotel Boscolungo - Abetone) sino a 24 ore prima del sorteggio con quote maggiorate di € 5 a gara.

**ARTICOLO 7
SORTEGGIO NUMERI DI PARTENZA
RITIRO PETTORALI**

Le riunioni per il sorteggio dei numeri di partenza saranno effettuate presso l'Ufficio Gare (Hotel Boscolungo - Via Brennero, 450 - Abetone) Giovedì 17 Marzo alle ore 17,30 per lo slalom e Venerdì 18 Marzo alle ore 17,30 per il fondo. Vi potranno partecipare i responsabili delle Sezioni e i concorrenti. Il ritiro dei pettorali avverrà 1 ora dopo il termine delle riunioni

**ARTICOLO 8
PREMI D'ONORE**

Verranno premiati con medaglia i primi

tre classificati di ogni categoria del fondo e dello slalom. Ai fini della classifica per Sezioni verranno assegnati punti 6 al primo, punti 4 al secondo, punti 2 al terzo e punti 1 a tutti i classificati che seguono nell'ordine di arrivo di categoria. A ciascun vincitore di categoria verrà assegnato lo scudetto di Campione d'Italia. Alla Sezione prima classificata verrà assegnato il diploma di Campione Italiano. Per i concorrenti familiari saranno stilate apposite classifiche. Altri premi saranno resi noti con apposita circolare informativa, al momento dell'accredito presso l'Ufficio Gare.

**ARTICOLO 9
EVENTI PREGIUDIZIEVOLI**

a) La manifestazione è assicurata per la responsabilità civile verso terzi. Il Comitato Organizzatore, declina ogni responsabilità per incidenti occorsi a concorrenti prima, durante e dopo lo svolgimento della manifestazione.
b) Con l'iscrizione il concorrente dichiara: -di conoscere e di accettare integralmente il presente regolamento; -di essere nelle prescritte condizioni fisiche per disputare le gare; -di esonerare il Comitato organizzatore da ogni responsabilità, sia civile che penale, previa sottoscrizione della "dichiarazione di responsabilità sostitutiva di certificazione" all'atto della consegna del pettorale.

**ARTICOLO 10
VARIAZIONI**

Il Comitato organizzatore si riserva di apportare in qualsiasi momento le eventuali necessarie modifiche al Regolamento ed al relativo programma della manifestazione.

**ARTICOLO 11
RECLAMI**

Per eventuali reclami valgono le norme del R.T.F. e Agenda dello Sciatore 2010-2011 della FISL. Quota reclamo € 50.

ANGUILLARA SABAZIA IL PROGRAMMA DI CAMMINATURISMO 2011

Programma

- 1^a Camminata Invernale di Montagna (ciaspolata) – sabato 15 gennaio 2011 – Rieti, Terminillo
- 2^a Camminata Invernale di Montagna (ciaspolata) – sabato 12 febbraio 2011 – Rieti, Terminillo
- Camminata delle Statue Parlanti – domenica 13 marzo 2011 – Roma
- 3^a Camminata Invernale di Montagna (ciaspolata) – sabato 26 marzo 2011 – Rieti, Terminillo
- Camminata Primaveraile – domenica 10 aprile 2011 – Valmontone (Rm)
- Camminata del Monte Soratte – domenica 8 maggio 2011 – Sant'Oreste (Rm)
- Camminata Estiva – sabato 18 giugno 2011 (tardo pomeriggio) – Bracciano (Rm), Manziana (Rm), Oriolo Romano (Vt)
- Camminata del Postino – domenica 26 giugno 2011 – Marzabotto (Bo)
- Camminata S. Paolo e S. Pietro – mercoledì 29 giugno 2011 – Roma, dalla Basilica di San Paolo alla Basilica di San Pietro
- Camminata Parco Papacci – venerdì 1 luglio 2011 – Roma
- Camminata Colle di Costa – venerdì 5 agosto 2011 – Labro (Ri)
- Camminata di Mezza Estate – venerdì 26 agosto 2011 – Graffignano (Vt)
- Camminata Santa Maria Goretti o della Spiaggia – domenica 25 settembre 2011 – Anzio – Nettuno (Rm)
- Camminata Autunnale – domenica 2 ottobre 2011 – Allan (Francia) – Transilavienne
- Camminata di Trevignanesi (Rm) – domenica 13 novembre 2011 – Trevignano Romano (Rm)
- Camminata degli Auguri – domenica 11 dicembre 2011 – Anguillara Sabazia (Rm)

Attenzione: tutti i programma sono soggetti a variazioni

Rieti – Terminillo: Camminate invernali di montagna (ciaspolata), tempo atmosferico permettendo (sabato 15 gennaio 2011 – sabato 12 febbraio 2011 – sabato 26 marzo 2011)

Iscrizioni: per la camminata del 15 gennaio, entro le ore 18 di venerdì 14 gennaio 2011; per la camminata del 12 febbraio, entro le ore 18 di venerdì 11 febbraio 2011; per la camminata del 26 marzo, entro le ore 18 di venerdì 25 marzo 2011.

Ritrovo: ore 9 allo stadio della Farnesina, mezzi propri – **arrivo:** Terminillo ore 10.30.

Percorso: 6 km, passeggiata di circa due ore nel bosco. Percorso soggetto a variazione per le condizioni atmosferiche.

Difficoltà: T1/facile.

Quota di partecipazione: euro 2,50.

Tempo previsto: circa due ore.

Accompagnatore: Barbara Martinelli

Annotazioni: affitto ciaspole euro 10. Indispensabile equipaggiamento di montagna (giacca a vento, guanti, cappello, scarponi da trekking). Pranzo alla baita 5 confini euro 20,00.

Roma – Camminata delle Statue Parlanti (domenica 13 marzo 2011)

Iscrizioni: entro e non oltre le ore 18 di venerdì 11 marzo 2011.

Ritrovo: ore 9,00 – Piazza del Popolo (Obelisco) raggiungibile con la metro, linea B.

Percorso: 4 km.

Partenza: piazza del Popolo, via del Babuino (statua del Babuino) – punto sosta: 5'; piazza di Spagna, piazza Mignanelli, via di Propaganda Fide, S. Andrea delle Fratte, via del Bufalo, piazza e via Poli, piazza di Trevi – punto sosta: 5'; via S. Vincenzo, via Umiltà, v. Monticello, via SS. Apostoli, via del Corso, angolo con via del Collegio Romano (statua del Facchino, un tal Abbondio Rizio oppure dell'Acquariolo) – punto sosta: 5'; piazza Venezia, piazza San Marco (statua di Madama Lucrezia) – punto sosta: 5'; Campidoglio (statua di Marforio) – punto sosta: 5'; piazza e via Araceli, piazza del Gesù, corso V. Emanuele, via del Sudario, piazza Vidoni (statua dell'Abate Luigi) – punto sosta: 5'; piazza S. Andrea della Valle, corso V. Emanuele, via S. Pantaleo, piazza e via Pasquino (statua di Pasquino), piazza Navona – punto sosta: 5'; via Zanardelli, ponte Umberto I, via Ulpiano, piazza Cavour, via Cicerone, piazza Cola di Rienzo, via Colonna, via Lepanto (metro B) **arrivo**.

Difficoltà: T1/facile.

Quota di partecipazione: euro 2,50.

Tempo previsto: min 2h (termine ore 11), max 3h (termine ore 12).

Accompagnatore: prof. Maurizio Longega.

Annotazioni: Fornirsi di biglietti per la metro o servizio urbano.

Non prevista l'assistenza della polizia municipale.

ANGUILLARA SABAZIA

6^a prova di CamminaTurismo 2010

Scopo primario dello sport è misurarsi, competere, affermarsi. V'è, però, in certuni, anche il proposito di darsi alla pratica sportiva per esercitare il corpo e per ricreazione. Ed è stato questo il fine della sesta prova del CamminaTurismo.

Allo stesso tempo chi pratica questa attività trova in essa un rimedio alle contrarietà e alle umiliazioni nell'ambito del lavoro.

Il CamminaTurismo instaura e alimenta il rapporto, così si inserisce il progresso della socievolezza individuale e non si esaurisce alla parentesi della manifestazione, ma sopravvive nel tempo, perpetuandosi anche al di fuori dell'episodio sportivo.

Nella forma, il CamminaTurismo consente a coloro che già sono afferrati dalle spire della maturità di difendersi dal processo di invecchiamento che spesso è favorito, in modo notevole, dalla assoluta carenza di impegni motori.

Quindi una perfetta economia delle funzioni organiche per la donna e per l'uomo.

Tutti i partecipanti hanno mostrato un procedere proprio e personale, adattando la tecnica del camminare al proprio fisico, eseguendo il gesto in modo di ottenere il massimo rendimento con il minimo dispendio di energia.

Sebbene la giornata sia stata nuvolosa, la temperatura non ha influito sui tempi.

Percorso in parte asfaltato e pianeggiante, in taluni tratti chiuso al traffico veicolare, ben segnalato con frecce e cartelli.

Eccellente il servizio d'ordine espletato dalla polizia provinciale e dalla municipale, in particolare in corrispondenza degli incroci.

Ammirata dai partecipanti la chiesa della Collegiata, il castello medioevale e la piazza del comune, dove è posta una targa che ricorda la cittadina creatrice della prima gara di nuoto in acque esterne.

Brindisi ed auguri per le medaglie agli Europei (Alfredo Tonnini, oro, 20 km di marcia, Patrizia Martini,



I partecipanti sul percorso country

argento, 5 km di marcia, Roberto Amici, Nazzareno Proietti, bronzo nella 10 e 5 km di marcia) e per le Stelle Coni al Merito Sportivo (Gianluigi Galli, argento, Ferdinando Rutolo e Pio Belli, bronzo).

Partecipanti donne e tempo impiegato

Maria Laura D'Alessandro, atleta libero, 62 minuti; Luciana Santi, atleta libero, 65 minuti; Luisa Scipioni, K42, 66 minuti; Giovanna Maria Capozzi, Unvs Anguillara, 68 minuti; Dominique Ciantar, Ewt, 70 minuti; Lucilla Pisani, Kronos Roma, 70 minuti; Lori Falcolini, atleta libero, 72 minuti; Daniela Ricciutelli, Ewt, 76 minuti; Melania Aurizzi, Ewt, 76 minuti; Barbara Martinelli, Ewt, 78 minuti; Paola Lazzari, Ewt, 78 minuti; Antonella Sacchi, Ewt, 79 minuti.

Partecipanti uomini e tempo impiegato

Gianluigi Galli, Unvs Anguillara, 55 minuti; Roberto Cellini, K42, 60 minuti; Ferdinando Rutolo, 60 minuti; Fabio Spizzichino, 63 minuti; Secondo Gertosio, Unvs Anguillara, 63 minuti; Roberto Amici, K42, 66 minuti; Gianfranco Bernabei, Millepiedi Ladispoli, 68 minuti; Alfredo Tonnini, Millepiedi Ladispoli, 68 minuti; Nazzareno Proietti, K42, 69 minuti; Bruno Carradori, ASRC Anguillara, 72 minuti; Giuseppe Morabito, atleta libero, 73 minuti; Gianfranco Damiani, Ewt, 74 minuti; Mark Steinborn, Ewt (Stati Uniti), 76 minuti.

ANGUILLARA SABAZIA IL 15 GENNAIO SUL TERMINILLO UNA CAMMINATA SULLA NEVE E TRA I BOSCHI

In una giornata di sole, nei boschi del Terminillo e dinanzi ad incantevoli paesaggi ha preso il via la prima camminata sulla neve, organizzata dall'European Walking Team in collaborazione con la sezione dei veterani di Anguillara Sabazia. Si è camminato su una strada ecologica, dove l'unico rumore presente era il proprio respiro, l'accelerazione oppure quello delle ciaspole. Venticinque i partecipanti, giovani e meno giovani, che hanno concluso, come da regolamento, i sette chilometri del percorso nel tempo previsto dalla tabella di marcia, ovvero 2h e 30 minuti (partenza ore 11, arrivo 13.30).

Tutti hanno mostrato resistenza e forza nelle gambe, in particolare coloro che hanno affrontato il percorso senza attrezzature particolari (ciaspole), fra essi il presidente della sezione Unvs Anguillara Sabazia Maurizio Longega, e sua consorte Giovanna Maria Capozzi, accompagnati dalle figlie del socio Nazzareno Proietti che ha dichiarato che l'iniziativa è una palestra per chi, nella prossima stagione, farà le gare di marcia e le camminate.

Presenti anche le associate, Barbara Martinelli, che ha ottimamente coniugato la funzione organizzatrice



La foto di rito, prima della partenza

e quella di partecipante, dando preziose indicazioni ai giovani. Lo stesso vale per Daniela Ricciutelli, coadiuvata da Melania Aurizzi, che si sono prodigate per far uscire taluni partecipanti da situazione, a volte, critiche. Al termine, tutti d'accordo, hanno dichiarato che la giornata è stato un modo per uscire da quell'ambiente, comodo, ma, allo stesso tempo, artificiale, che ci circonda. In conclusione, una bella prova durante la quale si sente sul proprio corpo il calore e il respiro della montagna. E, così, in quale momento, ti rendi conto che è una tua amica, da amare e rispettare nello stesso tempo.

LECCE

Telethon 2010: "Se ben guidati, i giovani fanno essere attenti alla disabilità"

» DARIO MARANGIO

Su iniziativa della Bnl, i veterani di Lecce hanno promosso, per il decimo anno consecutivo, gli incontri nelle scuole su: Telethon, disabilità e barriere architettoniche.

La foto ritrae i veterani e gli atleti disabili che brindano al successo di Telethon e che hanno voluto riproporre un motto di Telethon di qualche tempo fa: "Nulla è più forte della voglia di vincere", una frase che i veterani di Lecce hanno voluto fare propria in occasione dei pluriennali successi della loro squadra di atletica leggera. Nel corso di oltre dieci anni sono stati coinvolti migliaia di ragazzi e le rispettive famiglie, giacché se è vero che la ricerca scientifica, da sostenere sempre, compie grandi progressi, è pur vero che chi è già affetto da malattia genetica è un disabile e, come tale, alle prese di una quotidianità resa ancora più difficile dalla presenza di gradini senza rampe, o porte troppo strette o dall'assenza di appositi scivoli per carrozzelle; si tratta di barriere, appunto, che non sono solo quelle psicologiche dell'altrui indifferenza o insensibilità, ma anche quelle fisiche costituite dall'assenza di percorsi e di ausili preferenziali.

La corretta informativa su tali problematiche, durante la sensibilizzazione per Telethon, soprattutto nelle scuole, è da anni il senso della collaborazione tra Bnl e Ve-



terani dello Sport.

L'accoglienza dei dirigenti scolastici e di capaci insegnanti è stata essenziale per il successo dell'iniziativa, così come la presenza agli incontri di Diomede Stabile, un giovane affetto da malattia genetica, che ha portato la sua testimonianza di convivenza con la malattia. Tali incontri hanno dimostrato che tanti giovani non sono distratti o indifferenti alla solidarietà ed ai problemi sociali, come talvolta negativi fatti di cronaca fanno ipotizzare, ma che hanno, invece, bisogno, più che in passato, di una guida sicura, che sappia valorizzare, ai loro occhi, il senso della sofferenza e della diversità.

Telethon è anche fiducia, nei giovani e nel futuro, soprattutto. Tra le altre occasioni di attenzione alla diversa abilità, ricordiamo la ma-

nifestazione di tennis tavolo in carrozzina, organizzata nell'ambito del progetto Bnl per Telethon. **La disabilità si aiuta**, alla quale hanno preso parte atleti disabili in piazza S. Oronzo. Gli alunni che si sono esibiti all'interno della Bnl con cori natalizi hanno voluto rendere poi omaggio a questi atleti rimanendo con loro e condividendo un grande momento di solidarietà. I veterani di Lecce continueranno nell'opera di sensibilizzazione ed educazione dei giovani, convinti, come sono, che il vero successo non è solo nel vincere gare e tornei, ma nell'esempio di passione e lealtà donato alle giovani generazioni, onorando, così, il nostro simbolo che valorizza la trasmissione della fiaccola degli ideali e dei valori nelle mani di figli e nipoti cui affidiamo il nostro futuro.

BARI

SFILATA DI CAMPIONI DELL'ATLETICA ALL'AUDITORIUM DI PICONE POGGIOFRANCO

Nella Festa dei Campioni, organizzata dal direttivo della sezione barese presso l'Auditorium della Circonscrizione Picone Poggiogrande, una sfilata di atleti master premiati nell'affollata sede comunale. Campioni regionali e provinciali laureati durante le gare di Vivacità, Maratonina del Levante, BariMarathon. Medaglie d'oro, d'argento e di bronzo suggellate da premi messi a disposizione dai dirigenti Franco Arpa, Franco Granata e dall'Unvs. Alla applaudita sfilata hanno preso parte, tra vincitori e primi classificati, Nicoletta Ramunno, Annunziata Cittadino, Domenica Lucariello, Donato Damiani, Gianluca Lopasso, Lorenzo Tavano, Lorenzo Pascazio, Vincenzo Bassi, Natale Sforza, Rocco Affuso, Leonardo Valerio, Riccardo Spione, Giovanni Biafora, Nicola Andriola, Carlo Callea, Pietro Sebastiani, Giovanni Bianco, Giovanni Buzzotta, Vincenzo Mirizzi, Vincenzo Somma, Gaetano Campione, Angelo Giliberto.

Ai festeggiamenti dei podisti si sono uniti quelli dedicati ai pugili, voluti da Raffaella Rossini, consigliere Unvs, rappresentante della palestra pugilistica Antonio Portoghese. Premiati Marika Bongallino, Giulio Di Gioia ed Eva Magno.

Il direttivo ha ringraziato il presidente della Circonscrizione Franco Polemio, come tutti gli intervenuti alla festa, tra cui Elio Sannicandro, assessore allo sport del Comune di Bari, Nino Lionetti, presidente Coni Bari, Angelo Giliberto, presidente Fidal Puglia, Elio Di Summa, presidente Uisp Bari, Lorenzo Cellamare, presidente regionale della Federginnastica, Gaetano Ingravallo, presidente S.G. Angiulli Bari, Marcello Zaetta, presidente Ansmes Bari, Mimmo Coletta, consigliere nazionale Unvs.

Applausi a scena aperta per Antonio Addabbo, per aver ricevuto dall'Unvs, insieme a Michele Quarto, l'alto riconoscimento del distintivo d'onore.

Una giornata vissuta tra gli sportivi baresi, presentata da Nani Campione, vice-presidente della sezione di Bari, rappresentata nell'occasione dal presidente Franco Castellano, da Michele La Sorsa, Giuseppe Putignano, Arcangelo Tavarilli, Beppe Bernardi, Raffaella Rossini.

GORIZIA

CHIUSO UN ANNO DI SUCCESSI IN VISTA DEL 40° DI FONDAZIONE

Come gli altri anni, è stata organizzata, dalla sezione di Gorizia la tradizionale riunione conviviale per lo scambio degli auguri natalizi, al ristorante Ai Jastinars di Grado. La conviviale, va a concludere un anno pieno di soddisfazioni che il presidente della sezione Cav. Angelo Bocciero ha portando avanti con molta determinazione.

La festa ha visto la partecipazione di numerosi soci e loro familiari concludendo così una annata davvero indimenticabile. Basta citare la gita a Rivolto per la visita alle mitiche Frece Tricolori, la scampagnata a San Floriano del Collio per la festa delle ciliegie, in queste occasioni, si è avuto l'opportunità di riunire soci, amici e simpatizzanti intrecciando così un clima di vera amicizia, di allegria e di serenità. A conclusione del pomeriggio, lo scambio degli auguri e qualche chiacchiera per approfondire le tante iniziative che si andranno ad organizzare il prossimo anno, a cominciare dall'organizzazione del 40° anniversario della sezione oltre alle tante altre iniziative ricreative culturali.

MASSA 15° TROFEO UNVS DI PESCA SPORTIVA E 6ª EDIZIONE DELLA GARA DI PESCA ALLA TROTA

Si è svolto al Lago del Sole il 15° Trofeo Unvs di pesca sportiva ditta l'Iride di Luciano Pelliccia (gara a tutto pesce), nonché il 6° Trofeo Alberto Marzo (gara alla trota). La rassegna, che trova ogni anno sempre maggiori consensi, è organizzata dalla sezione Bacchilega-Targioni di Massa e dalla sezione pesca del Cral dell'Ospedale di Massa. Al termine di oltre tre ore di gara, queste sono le classifiche finali:

Gara tutto pesce

- 1° Pietro Parenti, che si è aggiudicato il Trofeo Unvs offerto dalla ditta L'Iride di Luciano Pelliccia
- 2° Andrea Ceragioli, al quale è stata assegnata la Coppa Club Orlando Ricci
- 3° Simone Celi
- 4° Alessandro Bascheri
- 5° Corrado Castellini

Gara di pesce alla trota

- 1° Alessandro Della Bona che ha vinto la coppa della ditta L'Iride
- 2° Elio Marzi, al quale è andata la Coppa dell'Unvs di Massa
- 3° Carlo Lazzoni



Luciano Pelliccia, il dott. Orlando Venè e il vincitore Pietro Parenti

- 4° Giandomenico Grassi
- 5° Alberto Bramanti
- 6° Domenico Perelli

Altre coppe offerte dal Monte dei Paschi di Siena (filiale di Massa) e ancora dalla ditta L'Iride di Luciano Pelliccia, oltre a numerosi e ricchi premi sono stati consegnati a tutti gli oltre 30 concorrenti.

PERUGIA IN UNA DUE GIORNI DI COMPETIZIONI ALDO PAUSELLI E LOREDANA BARBARELLA SI AGGIUDICANO IL MEMORIAL F. BENEDETTI

50° anniversario della Bocciofila Ferrovieri

» LUIGI BENEDETTI

La Bocciofila Ferrovieri di Perugia ha celebrato i suoi 50 anni di vita con una serie di iniziative che hanno avuto come principale obiettivo quello di richiamare in corsia tutti coloro che negli anni hanno dato vita a questa gloriosa società sportiva. Sono accorsi numerosi al richiamo del patron Luigi Benedetti, non solo dall'Umbria ma anche da altre regioni della Penisola. Sono stati vissuti momenti di grande commozione nel ripercorrere la storia del sodalizio, in particolar modo quando sono stati ricordati i fondatori, i giocatori ed i benemeriti che nel frattempo sono venuti a mancare: Rocco Arteritano, Giordano Bruno Piastrelli, Leone Picchio, Domenico Petrolati, Aldo Bianchini, Luigi Camerieri, Marcello Monacelli, Giorgio Proietti, Vinicio e Umberto Pagliacci, Giuseppe Parretta e Otello Rosini.

A questi sono stati assegnati, attraverso i parenti, benemerite alla memoria. Alla cerimonia, svoltasi presso la sede della Regione, hanno partecipato numerosi rappresentanti di bocciofile, della federazione regionale e provinciale delle bocce con i rispettivi presidenti Moreno Rosati e Roberto Cerasa, il Coni provinciale e regionale con Paolo Taddei e il presidente nazionale dell'Unione Veterani dello Sport Gian Paolo Bertoni. Altri riconoscimenti sono stati consegnati agli atleti viventi Omero Fanali, Augusto Gamberi, Massimo Parretta, Vincenzo Rossi, Sergio Ronconi, Mauro Momi, Rolando Palazzetti e Aldo Pauselli; premi di fedeltà a Roberto Donofrio, Renato Mazzeo, Fernando Pierotti, Marino Biancifiori ed Enzo Castellani. Benemerite, infine, a personalità del mondo dello sport, della politica e della cultura che hanno sostenuto l'attività della Bocciofila Ferrovieri.

La due giorni commemorativa di questo importante evento per il mondo del boccio regionale che si è sviluppata tra venerdì 12 e sabato 13 novembre, ha vissuto anche un momento di grande interesse con il Memorial F. Benedetti, una gara promozionale nazionale individuale riservata a dirigenti, arbitri e tecnici Fib-Coni, senza distinzione di categoria, cui all'ultimo momento è stata vivacizzata anche dalla presenza femminile.

Avvincenti le partite delle finali, svoltesi sulle corsie del Città di Perugia a Pian di Massiano. **Aldo Pauselli** e **Loredana Barbarella** del Città di Perugia hanno conquistato il massimo riconoscimento in palio. Queste le classifiche finali: settore maschile - Aldo Pauselli (Città di Perugia), Mario Roani (S. Eraclio di Foligno), Antonello Monacelli (S. Angelo - Montegrillo Perugia), Roberto Copparelli (Città di Bevagna), Walter Scomparini (Bo-



Da sinistra il vice-presidente Antonio Minelli, il presidente Luigi Benedetti, il presidente nazionale Unvs Gian Paolo Bertoni, il presidente del Coni Provinciale Paolo Taddei, il presidente regionale della Fib Umbria Moreno Rosati, il presidente provinciale Fib Perugia Roberto Cerasa



La premiazione di Loredana Barbarelli

schetto di Treviso), Leonardo Lanari (S. Angelo - Montegrillo Perugia); settore femminile - Loredana Barbarella (Città di Perugia), Carla Barbarossa (S. Angelo - Montegrillo Perugia), Marina Bambagiotti (Certara di Città di Castello), Susanna Lisa (Aper Corciano).

SALUTO DEL PRESIDENTE DEL COMITATO ORGANIZZATORE

Cinquanta anni di attività sono sempre un notevole traguardo e se si aggiunge che sono stati anni passati ad illustrare ed innalzare il gioco delle bocce ora sport del Coni, il traguardo non è solo notevole ma nobile ed eccelso.

Nell'occasione desidero ringraziare il D.L.F. e la Bocciofila Ferrovieri per avermi onorato della responsabilità dell'organizzazione per celebrare l'evento.

Nella mia memoria la Bocciofila Ferrovieri vuol dire, soprattutto, Domenico Petrolati, inimitabile raffatore, per me il migliore del mondo per precisione e stile. Domenico è stato la bandiera della bocciofila, gareggiando in ogni parte d'Italia.

Ma la Bocciofila Ferrovieri vuol dire anche Nino Benedetti, che improvvisamente ci ha lasciati e che aveva egli il compito di organizzare queste cele-

brazioni. Nino, appassionato dirigente, stimato bravo giocatore, vero cultore del gioioso modo di vivere insieme; ideatore di tante iniziative.

Nella mia memoria, inoltre, la Bocciofila Ferrovieri vuol dire Rocco Arteritano, Giordano Bruno Piastrelli, Luigi Camerieri, Flaviano De Martiis, Aldo Bianchini, Leone Picchio. E dovrei citarne a centinaia; li ho tutti nel cuore.

Ringrazio tutti coloro che hanno fatto parte di questa gloriosa Associazione o che, spesso silenziosamente, l'hanno aiutata a crescere.

Ringrazio i dirigenti che sono passati e si sono succeduti fino agli attuali, per quanto hanno fatto e ancora stanno facendo. Un ringraziamento particolare lo rivolgo ad Antonio Minelli, Massimo Parretta e Luca Rugini, dirigenti di società e dei Comitati Fib della nostra regione, che si sono prodigati per la riuscita di questo avvenimento.

Ringrazio, infine, tutti i partecipanti, gli ospiti, le autorità presenti ed i rappresentanti delle società, dei comitati e della Federazione Italia Bocce.

Con i più cordiali saluti ed un affettuoso abbraccio sportivo.

Luigi Benedetti

SALUTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE UNVS

Signor presidente, la Bocciofila Ferrovieri di Perugia compie 50 anni. Auguri vivissimi, auguri sentiti dall'Unvs nazionale e i miei personali. È una passione meravigliosa, le bocce sono un passatempo per chiunque abbia ancora delle ore libere, soddisfano il bisogno di chi sente la necessità di interrompere le usuali attività, procurandosi quindi un sollievo che ricrea. Fungono da valvola di sfogo per chi ha un superfluo di energie da consumare, realizzano in misura notevole uno dei sentimenti più arcani e pro-



Il presidente Gian Paolo Bertoni premia l'unico superstite dei soci fondatori Elio Pimpinelli

fondi che scaturiscono dall'istinto dell'uomo. La socialità. Contribuiscono, in sintesi, alla sopravvivenza dell'istinto giovanile.

Le bocce sono un gioco. L'innato senso dell'emulazione e del far mostra di abilità lo inducono ad intensificare l'attività, a partecipare a manifestazioni agonistiche. Entra, anima e corpo, in una dimensione fisico-filosofica che già il mondo greco celebrò ad Olimpia: lo spirito ludico per la fama e la gloria. A questo punto le bocce sono sport.

Uno sport che esalta l'uomo, lo impegna nella posizione eretta, impugnando nella mano a pollice opponibile il più perfetto dei solidi geometrici: la sfera. Uno sport che coinvolge l'istinto la ragione e l'intelligenza al fine di raggiungere una meta o di colpire un bersaglio, con il duplice risultato di soddisfare un atto volitivo e l'innata tendenza ad aggredire per una giusta affermazione.

Il tutto regolamentato e diretto in modo che alla fine di ogni incontro gli avversari si stringano la mano complimentandosi a vicenda. Perciò le bocce sono Sport e Civiltà.

Con e per questi valori la Bocciofila Ferrovieri di Perugia ha operato positivamente nei suoi 50 anni di attività. Ha associato molti giovani, ha raggiunto risultati di primordine, ha allenato campioni, dirigenti di fama.

Ha aperto scuole bocce anche femminili e per tutti, ha fatto un lavoro certosino, costante, meritandosi la medaglia d'oro della Federazione Nazionale Fib nel 1991.

Complimenti bella signora delle bocce. Giunga a tutti coloro che ne hanno fatto parte la gratitudine della Unvs nazionale per la sensibile sua ospitalità che dura da circa trent'anni.

Continuare nella strada intrapresa sarà sicuramente la garanzia di un radioso domani.

Gian Paolo Bertoni

SAN GIOVANNI VALDARNO CAPODANNO DI CORSA ALLA TRENTACINQUESIMA EDIZIONE

Ancora una volta a passo di corsa



in alto La partenza
a sinistra L'arrivo di Bertoni e del sindaco Viligiardi
al centro Salvatorini e Bertoni

» ALESSANDRO GAMBASSI

“Storica, memorabile, indimenticabile, da record, da annali”. Sono alcuni degli aggettivi usati e abusati a piene mani dai cronisti specializzati quando raccontano di un avvenimento sportivo di grande successo e risonanza. E c'è una gran voglia di usarli anche per la XXXV edizione del Capodanno di Corsa che si è svolta a San Giovanni Valdarno domenica 2 gennaio. Usarli per i quasi cinquecento partenti che non ha precedenti, per la qualità degli atleti in gara, per il nuovo record della corsa femminile stabilito da Martina Facciani, per la cornice di pubblico che è raro vedere a una gara podistica, per i tantissimi tele e fotocronisti che hanno voluto fissare ogni atleta: giovane o veterano, affermato o anonimo; per aver visto gareggiare figure che di solito hanno l'onore di premiare i vincitori come il sindaco della città Maurizio Viligiardi, il nostro presidente nazionale Gian Paolo Bertoni e il segretario generale Giuliano Silvestrini.

Da giorni, nelle pagine sportive dei quotidiani e in numerosi siti web, si annunciava un Capodanno di Corsa di alto profilo e i fatti – una volta tanto – non hanno tradito la promessa.

Gli atleti arrivano a San Giovanni fin dal primo mattino. La città è ancora avvolta da una leggera nebbia e l'aria è pungente. Ci sono due minuscole, giovani e affabili gemelle che si aggirano per il centro storico accompagnate dal padre che chiede del luogo d'iscrizione. Arrivano da San Piero in Bagno in Romagna, il papà si chiama Ezio, proprio come quell'Ezio Bianchi a cui è intitolata la sezione dei veterani dello sport di San Giovanni che da trentacinque anni organizza la corsa. Le due gemelle di 24 anni non conoscono né San Giovanni, né la corsa, né il percorso. Lo scopriranno in gara: Martina, vincendo a tempo di record la gara femminile e Valentina giungendo terza.

I minuti che precedono la partenza trasformano la via centrale del centro storico cittadino in un tappeto multicolore. I partecipanti si riscaldano per esigenze sportive e per difendersi dal freddo. I migliori si portano

alla linea di partenza cercando la prima fila. In loro traspare la tensione dell'attesa. Più indietro invece si scattano foto ricordo e ci si scambiano saluti. Anche perché al Capodanno di Corsa si gareggia per vincere come per la gioia di esserci e di partecipare.

Quando alle dieci in punto lo starter dà il segnale della partenza lo scorrere degli atleti è accompagnato da un lungo applauso dei molti spettatori presenti.

Così inizia la gara che si snoda per una lunghezza di 13,400 km attraverso un circuito che abbraccia tutto il territorio cittadino da nord a sud di San Giovanni. Subito i titolati atleti keniani Sugut Kipchumba Paul e Olempaye Dokita Nelson, il marocchino Jamali Jilali e il siciliano di Enna Enzo Copia impongono alla gara un ritmo insostenibile per gli altri. Riescono a rimanere a breve distanza solo Stefano Passarello, Filippo Occhiolini, Yury Picchi, Mario Bondoni, Alessandro Annetti. Nella gara femminile prendono subito il volo Martina Facciani e Claudia Finielli; seguono Valentina Facciani e la romena Nanu Ana. Dopo il primo giro al comando vi sono tre atleti: Kipchumba, Dokita e Copia. Fra le donne Martina Facciani è già sola a dominare la gara.

In vista del traguardo, nel lunghissimo rettilineo che precede l'arrivo, Kipchumba riesce a staccare il suo connazionale Dokita e ad aggiudicarsi la corsa con il tempo di 39'37" alla media oraria di 20,294. Un tempo notevole anche se distante quasi un minuto dal record della corsa che risale ormai a quindici anni fa. Terzo, fra gli applausi del pubblico, arriva Enzo Copia il siciliano che corre per la società fiorentina Atletica Futura. Per il settore femminile lo speaker annuncia in modo altisonante l'arrivo di Martina Facciani, la minuscola ma straordinaria atleta della Runner Team Volpiano (Torino) che con il tempo di 45'17" stabilisce il nuovo record assoluto della gara che apparteneva dal 2001 a Gloria Marconi con 45'45". Dopo oltre due minuti dalla Facciani giungono la campionessa italiana dei 10.000 metri Claudia Finielli del GS Esercito e Valentina Facciani sorella di Martina.

All'arrivo, se il vincitore che corre per il GP Parco

Alpi Apuane rilascia poche parole come nel suo carattere discreto e defilato, la giovane Martina Facciani manifesta tutto il suo entusiasmo per un'affermazione inattesa che motiva con il percorso a lei congeniale. Con la Facciani l'albo d'oro della manifestazione si arricchisce di un nome prezioso. Martina, laureata in scienze motorie come la sorella, è infatti un'atleta di spicco che meno di un mese fa ha partecipato nella nazionale italiana ai campionati europei di corsa campestre a Dublino.

Primo fra i veterani dello sport Rinaldo Baldi dell'Aido sangiovese, un signore di 57 anni che ha percorso gli oltre 13 km nel bel tempo di 55'06". Fra le società si è affermata l'UP Policiano (Arezzo) che ha partecipato con ben 72 atleti, seguita dalla Rinascita Monteverchi con 33 podisti giunti al traguardo.

A confermare il successo di questo Capodanno di Corsa vi sono i numeri: 532 iscritti, 464 partenti fra gara competitiva e non, 464 arrivati. E più ancora lo riscontriamo dalle parole il presidente Gian Paolo Bertoni che ha corso i 5,300 km della non competitiva: “Ma come si fa a non correre una gara così bella, in mezzo a tanta gente e in uno scenario come quello del centro storico di San Giovanni?”.

A premiare i vincitori il presidente dei veterani di San Giovanni Luciano Vannacci e i titolari o rappresentanti delle aziende, enti e associazioni che hanno sostenuto la manifestazione: Sergio Mugnai amministratore unico del Gruppo Sei, Massimo Pellegrini presidente vetrerie Ivv, Lorenzo Parigi per la Parigi-Profumerie, Donatello Fabbroni per la Banca Interregionale, Luigi Oddo per l'Avis Monteverchi e l'avv. Massimo Merlini.

Grande l'impegno dei veterani sportivi guidati dal presidente Vannacci e di molti altri volontari della città. Ad assicurare la riuscita tecnica del Capodanno di Corsa ha contribuito l'Atletica Sangiovese che ha collaborato all'organizzazione, l'Amministrazione Comunale della Città che l'ha patrocinato, il team dei cronometristi guidati da Fabio Marranci, il direttore tecnico Luca Panichi che ha svolto anche il ruolo di cronista della corsa e lo speaker ufficiale Fabio Meini.

CLASSIFICA ASSOLUTI

UOMINI

1	Sugar Kipchumba	G.S. Alpi Apuane	39'37"
2	Olempaye Dokita Nelson	At. Virtus Lucca	39'50"
3	Copia Enzo	Atletica Futura	40'45"
4	Jamali Jilali	Atletica Futura	41'58"
5	Passarello Stefano	Il Gregge Ribelle	42'51"
6	Occhiolini Filippo	U.P. Policiano	42'56"
7	Picchi Yuri	Atletica Futura	43'01"
8	Bondoni Mario	Atletica Futura	44'04"
9	Annetti Alessandro	U.P. Policiano	44'26"
10	Lachi Alessio	Il Gregge Ribelle	44'33"
11	Antonini Siliano	Atletica Futura	44'36"
12	Midar Hicam	G.S. Maiano	45'12"
13	Cannucci Matteo	G.S. Il Fiorino	45'17"

14	Caroni Francesco
15	Arrighi Remo

Runners Bergamo	45'18"
La Gella Pontedera	45'34"

DONNE

1	Facciani Martina	Runner Team Volpiano	45'17" nuovo record
2	Finielli Claudia	G.S. Esercito	47'51"
3	Facciani Valentina	Runner Team Volpiano	47'54"
4	Mariotti Emanuela	Atletica Vinci	49'17"
5	Nanu Ana	Gibbi Ponteggi Bologna	49'56"
6	Scribano Marta	Avis Perugia	52'08"
7	Pratica Radu	Rinascita Monteverchi	52'42"
8	Ramazzotti Ilaria	Asd Montemurlo	54'05"
9	Boncompagni Lucia	U.P. Policiano	54'37"
10	Romanelli Daniela	Subbiano Merathon	55'23"

LATISANA INCONTRO FRA PUGILI E VETERANI DEL RING, FRIULANI E VENETI

» MARIO AMBROSIO

Per l'organizzazione di Nevio Altan e Rino Collauzzo, oltre una sessantina di pugili, ex-pugili, veterani e sostenitori della boxe, si sono ritrovati, a distanza di molti decenni, per rinverdire i loro successi fra le dodici corde.

Fra i presenti: Alfredo Vogrig da Cividale, Gino Martinis da Latisana, Gianfranco Maestrello da Bagnaria Arsa, Lucia Bomben da Pordenone, Paolo Marzio da Portogruaro-Fossalta e Leonino Malisan da Latisana. Tutti, in un momento del convivio, hanno riabbracciato il loro procuratore, Edio pavan, che nell'occasione, ha compiuto gli 80 anni d'età.

NOVARA AUGURI DI FINE ANNO CON DANZE, ATTRAZIONI E DIVERTIMENTO



Danze, ma anche bandiere del Novara Calcio, per la tradizionale festa di auguri della sezione di Novara

» L.M.

Come è ormai tradizione consolidata, anche per le festività di quest'anno i veterani di Novara si sono scambiati gli auguri in una simpatica serata organizzata a Novarello, lo splendido villaggio, alle porte della città, sede degli allenamenti del Novara Calcio. Al levar delle mense, il numeroso gruppo dei partecipanti ha assistito ad un'esibizione di magia, per scatenarsi poi in danze accompagnate dal complesso Insieme per caso (professionisti nella vita ordinaria, altrettanto validi come gruppo canoro). Il successo della serata è stato dovuto soprattutto all'allegria tipica di una serata tra amici.

POLICORO

Incontro al Circolo Velico Lucano

Il funzionale complesso è in piena attività per quasi tutto l'anno e apre i battenti ad un pubblico sportivo proveniente da tutte le regioni d'Italia.

» ARMANDO NESI

Il visitatore o il turista e, in particolare, lo sportivo che raggiunge per la prima volta la lussureggiante e la vasta costa ionica di Policoro (Mt), resterà senza dubbio, sorpreso nel constatare ed ammirare, le bellezze del territorio. Questo è costituito da un mare incantato, trasparente, da una spiaggia sabbiosa e si trova a pochi passi dalla riserva naturale del Bosco Pantano denso di pini marittimi in un'area di ben 15.000 mq. In questo paradiso naturale, si trova il polifunzionale centro sportivo realizzato da vari anni dal Circolo Velico Lucano.

Il meraviglioso e ben funzionale complesso è in piena attività per quasi tutto il corso dell'anno e apre i battenti ad un pubblico sportivo proveniente da tutte le regioni d'Italia.

Di recente i dirigenti Unvs del Sud Italia che hanno partecipato al convegno interregionale svoltosi a Policoro, hanno potuto visitare l'inconsueta realtà sportiva, più unica che rara in tutto il nostro territorio. Il successo del Circolo Velico Lucano è dovuto al presidente-ideatore della mega struttura, Sigismondo Mangialardi, dal dinamico direttore generale Vito Narciso, nonché da tutta la valida equipe dello staff tecnico.

Per i veterani erano presenti il vicepresidente per il Sud Italia, Gian Andrea Lombardo di Cumia, il consigliere nazionale Antonino Costantino, il proboviro Martino Di Simo, il delegato della Basilicata Gennaro Santoro, il delegato per la Calabria Domenico Postorino, il presidente della sezione di

Policoro, Francesco Nola, il presidente della sezione di Lamezia Terme, Gianni Cimino e dulcis in fundo, la sig.ra Caterina Bertolusso, presidente della sezione di Falerna (Cz) accompagnato dal coniuge cav. Franco Bonacci, presidente nazionale dei Timonieri d'Oro e da Aldo Puja, vice-presidente della sezione di Falerna.

Durante la piacevole permanenza al Velico Lucano si è appreso che il circolo è stato costituito nel lontano 1980, avente il fine di promuovere la cultura marinara e le attività nautiche. È uno dei primi e fattivi circoli velici affiliati alla Federazione Italiana Vela. Per questo motivo è stato riconosciuto come Centro Tecnico Federale della stessa Fiv ed annovera tra l'altro, la prima scuola nazionale di Match Race, la specialità agonistica divenuta famosa attraverso l'America's Cup. Inoltre il fattivo circolo è affiliato ad altre federazione sportive come la Federazione Nuoto, Federazione Italiana Sci Nautico, e la Federazione Italiana di Turismo equestre e di campagna.

Il ben organizzato centro, anche per il prossimo 2011, continuerà a realizzare importanti attività sportiva. Il loro programma è vario ed è finalizzato, particolarmente, all'educazione sportiva dei giovani e degli studenti di scuola di ogni ordine e grado. Sono previste le giornate Natura, Ambiente e Cultura e Sport, Ambiente e Cultura riservate esclusivamente alle scolaresche di tutta Italia.

I corsi d'iniziazione e di perfezionamento alla vela, sono curati dal Centro Tecnico Fiv 5^a zona e per i più esperti, corsi di match race. Per chi vo-

lesse specializzarsi, saliranno a bordo di Sun 2000, ottime imbarcazioni cabinati dei cantieri francesi Janneau.

Sono previste altre occupazioni collaterali con possibili soggiorni in loco con particolari condizioni economiche per svolgere l'attività sportiva, come con la canoa, il windsurf, il nuoto, lo sci nautico, l'avviamento alla pesca subacquea e l'equitazione.

Il Circolo Velico ha previsto le escursioni costiere in motobarca e le visite guidate al locale e interessante Museo Nazionale della Siritide e quelle alle Tavole Palatine della vicina Metaponto o ai famosi Sassi di Matera.

In collaborazione con la locale C.E.A. Marine Tuetle Rescue Centre inserita nel sistema In.F.E.A. della Regione Basilicata, svolge l'attività di educazione ambientale insegnando ai ragazzi la tutela dell'ecosistema e per continuare a sviluppare la salvaguardia delle tartarughe marine Caretta Caretta. Con propri istruttori federali e qualificati assistenti o professori titolati presso istituti superiori di educazioni fisica, curano la sicurezza dei propri allievi durante le escursioni in barca a vela o in motobarca, il tutto sotto la supervisione dell'onnipresente Vito Narciso. Da queste notizie si evince che i veterani sportivi o loro familiari troveranno a Policoro una struttura ben attrezzata con vari tipi di alloggi e con la possibilità di praticare sia lo sport della vela, sia quello equestre. Se invece si preferisce fare delle crociere lungo le coste della Magna Grecia o alle vicine spiagge della Grecia, il Club Velico, è in grado di soddisfare anche queste particolari richieste.

ASTI CAMPIONI A CONVIVIO

Al ristorante Salera si è tenuto il 1° Convivio di Natale degli Amici dello Sport Astigiano, organizzato dalla sezione Giovanni Gerbi di Asti, ai quali si sono associate le sezioni provinciali degli Azzurri d'Italia e del Coni. Era la prima volta che tanti campioni del passato e del presente si trovavano a dialogare su fatti successi alle Olimpiadi o nelle rappresentative azzurre. A coordinare la serata il presidente dell'Unvs Paolo Cavaglià, con gli interventi del presidente degli Azzurri Carlo Ilengo e del presidente del Coni Provinciale Piercarlo Molinaris. Fra gli ospiti erano presenti l'assessore allo sport della Provincia Giuseppe Cardona, il consigliere nazionale Unvs Giampiero Carretto e Lara Villata, che ha partecipato a ben tre edizioni dei Giochi Olimpici (Barcellona 1992, Atlanta 1996 e Sidney 2000). Nell'arco della serata sono stati premiati i primi classificati al torneo di tennis (vinto da Antonio Carbone) e la squadra ciclistica Teneroni che si è aggiudicata il Trofeo Unvs 2010. La presidenza nazionale dei veterani, tramite Carretto, ha consegnato il Crest dell'Unione Veterani dello Sport a Cavaglià.



Carretto consegna il crest a Cavaglià

BASSANO DEL GRAPPA

Consegnati i premi Unvs ad una giovane emergente e ad un appassionato dirigente

È stato un incontro di festa, ma anche di impegno societario quello che s'è svolto all'Hotel Belvedere di Bassano del Grappa organizzato dalla sezione bassanese. L'appuntamento annuale vale, da un lato, per lo scambio di auguri in vista delle festività natalizie e dall'altro per tenere alto lo spirito sportivo andando a premiare quelle persone che, ancora in giovane età, stanno dimostrando, con capacità e con caparbietà, come sia possibile eccellere nello studio e nell'agonismo, senza per questo smettere di coltivare amicizie ed interessi particolari, ma anche chi, fra gli adulti, riesce a ritagliare del tempo da dedicare ai sodalizi sportivi con grande altruismo.

Anna Masaro, da San Zenone degli Ezzelini, ma in forza alla Fides et Robur di Romano d'Ezzelino, è stata la studentessa acclamata dai presenti perché scelta dal consiglio come la premiata di questa nuova edizione del Giovane Emergente. Bravissima nella ginnastica artistica (specialità parallele asimmetriche), ma altrettanto brava nello studio (al Brocchi lo scorso anno è uscita con un punteggio di 9,17), la liceale diciassettenne ha ricevuto i complimenti del presidente Rino Piccoli, del delegato veneto dei veterani Bruno Dal Ben, del sindaco di Bassano del Grappa Stefano Cimatti e delle insegnanti di educazione fisica e della società romanesa, nonché di altre autorità e dei soci presenti. A consegnarle l'assegno è stato Giampietro Calmonte, il figlio del comm. Bruno, persona che ha lasciato un grande rimpianto in quanti lo hanno conosciuto per la sua



I premiati con il direttivo Unvs ed autorità

generosità, disponibilità e l'amore per lo sport.

Altro premio è stato consegnato a **Luciano Temperato**, di Campese, una frazione di Bassano del Grappa, che segue da vicino con passione e con dedizione l'Associazione Calcio Campolongo. Il riconoscimento, messo a disposizione dalla sezione bassanese, gli è stato consegnato dal sindaco di Campolongo Mauro Illesi.

Prima del convivio, il sindaco della Città Stefano Cimatti, che dei veterani dello sport è anche socio, grazie al suo passato di campione di golf, ha avuto parole di plauso per l'iniziativa voluta dalla presidenza e che è ormai consolidata nei programmi della sezione bassanese, perché volta a stimolare i giovani e i meno giovani a dare il meglio di sé nella pratica o nella cura delle discipline sportive. Il presidente Rino

Piccoli, invece, ha voluto ricordare la valenza di questo sodalizio che naviga verso le 150 iscrizioni, nel Bassanese, e che spazia, come associati, fra gli sport più diversi, a dimostrazione della bontà di un'istituzione che sa tenere alto lo spirito agonistico anche nel momento in cui ci si ritira dalle competizioni. L'incontro s'è concluso con una ricca lotteria e con un arrivederci alla prossima edizione.

VICENZA

INCONTRO SOCIALE DI FINE STAGIONE CON IL GIORNALISTA RAI MARINO BARTOLETTI

»» GIANCARLO MARCHETTO

Tradizionale incontro di fine anno sociale per i soci di Vicenza. Presso l'antica trattoria da Pendi di Creazzo il presidente Unvs, avv. Claudio Pasqualin ha voluto fare una gradita sorpresa ai soci convenuti invitando quale ospite d'onore il notissimo giornalista Rai Marino Bartoletti.

L'occasione è stata propizia per rinsaldare i legami sociali e fissare le imminenti scadenze che a breve chiameranno l'Unvs vicentina in campo per l'assegnazione del premio più ambito, quello di Sportivo dell'Anno.

L'avv. Pasqualin ha già anticipato ai veterani sportivi che dopo la consultazione il nome emerso all'unanimità è quello del pilota **Davide Rigon**, il dominatore della stagione nella superleague.

Presenti alla riunione conviviale anche il delegato nazionale Nicetto, quello regionale Dal Ben ed il vice presidente del Coni vicentino Barban.

L'attenzione generale scontatamente è stata calamitata dal giornalista Bartoletti, grande esperto di sport ma anche della canzone italiana: "San Remo 1953 è stata vinta da tale Mammola Sandon, cantante vicentina meglio nota come Flo Sandon's che in coppia con Carla Boni interpretò la canzone *Viale d'autunno* - ha detto Bartoletti che poi ha sottolineato l'impegno dei veterani sportivi - invecchiare con lo sport è il metodo migliore e mi complimento con voi che avete imboccato questa via".

Premi ed encomi ai soci veterani ed alle personalità presenti. Al past president, ing. Giampaolo Regazzo è stato consegnato il Distintivo d'Onore, la massima onorificenza dell'Unvs nazionale per essere stato il fondatore della sezione vicentina e per averne retto le sorti per oltre 20 anni. Grande festa anche al dott. Binda, storico medico sociale del Vicenza calcio nonché presidente del Panathlon berico.

Gli applausi più scroscianti sono stati riservati al duo Aldo Nardon e Giuseppe Russo, soci dell'Unvs



Un ricordo dell'incontro con l'Unvs vicentina anche per il giornalista Marino Bartoletti

di Vicenza, pluricampioni iridati di tiro a segno nel Bench Rest con la carabina da 35 e 50 metri ed allo stesso presidente Pasqualin che nel ciclismo sia su strada che nell'inseguimento non ha concesso chances ai rivali nei tricolori per avvocati.

COMO FESTA DELLE PREMIAZIONI

Gli onori vanno agli atleti di Roma 1960

» GIANFRANCO CASNATI

Si è svolta al ristorante Imbarcadere l'annuale Festa delle Premiazioni della sezione comasca dell'Associazione Veterani dello Sport Michelangelo Bernasconi. Per questa edizione c'è stato uno strappo alla tradizione, che vedeva premiati l'Atleta dell'Anno, una vecchia gloria, un dirigente sportivo e un atleta disabile.

Il direttivo dell'associazione guidata da Cesare Baroni, infatti, ha deciso di premiare quest'anno gli atleti lariani che hanno partecipato alle Olimpiadi di Roma 1960, nel cinquantesimo anniversario dell'evento.

Questi i protagonisti, premiati, facendo rivivere una bella pagina di storia sportiva che ha esaltato anche il valore atletico del nostro territorio: gli ori di ciclismo Giacomo Fornoni, Luigi Arienti, Antonio Baillelli.

Per il canottaggio gli argenti del quattro senza della mitica Falk di Dongo Tullio Baraglia, Renato Bosatta, Giancarlo Crosta, Giuseppe Galante e i bronzi del quattro con della Moto Guzzi superstiti Romano Sgheiz, Giovanni Zucchi e il timoniere Ivo Stefanoni.



Pari onori anche ai non medagliati Giuseppe Mojoli, Cesare Pestuggia e Severino Lucini (canottaggio), Nerio Fossati e Pierluigi Fattorini (atletica). Con i protagonisti, sono stati presenti anche simboli significativi: la fiaccola olimpica partita da Atene e accesa a Roma dall'ultimo tefodoro Giancarlo Peris e le due pagaie della barca a bordo della quale due marinai le fecero attraversare il lago di Sabaudia il 24

agosto 1960.

Le preziose testimonianze, dono della Marina Militare a compianto don Luigi Galli, sono custodite nel Sacrario degli Sport Nautici di Garzola.

A premiare tante intramontabili vecchie glorie che hanno dato lustro allo sport lariano, il presidente dei veterani comaschi Cesare Baroni, il presidente del Coni provinciale Alberto Botta, l'assessore comunale allo sport Stefano

Molinari, i panathleti Antonio Spallino e Mino Bruno, il rettore del Sacrario degli Sport Nautici di Garzola don Maurizio Salvioni.

Molti i ricordi rievocati nel corso della serata. Tanti amarcord che ciascun protagonista ha rivissuto, pur con una punta di commozione, destando l'interesse dei presenti.

A bocca aperta ad ascoltare, infatti, la non ancora "digerita" dopo 50 anni, perdita della medaglia d'oro da parte del quattro senza della Falk di Dongo, perché i moschettieri Tullio Baraglia, Renato Bosatta, Giancarlo Crosta, Giuseppe Galante, preoccupati a tenere d'occhio l'armo dell'Unione Sovietica, si fecero soffiare la vittoria dagli Stati Uniti. Mentre nel villaggio olimpico tutti si aspettavano l'oro, arrivò solo l'argento. A vincere l'oro nella 100 chilometri di ciclismo a squadre, invece, Giacomo Fornoni, Luigi Arienti e Antonio Baillelli. Fornoni, il latin lover della squadra azzurra, ha rievocato le sue scappatelle dal villaggio olimpico, quando tutti dormivano, ai locali notturni dell'Urbe. Una serata indimenticabile che rimarrà negli annali della sezione comasca dei veterani.

PISA

A Massari, il Premio Nozze d'Oro con lo Sport

» SLIM

Il meritato riconoscimento del Premio Nozze d'Oro con lo Sport 2010 (19^a edizione gestito lodevolmente dalla sezione di Pisa) è stato assegnato al presidente della sezione di Faenza **prof. Giovanni Massari**, presente al ritiro accompagnato dalla consorte Lucia Linari azzurra del basket nel C.A. Faenza. Il prof. Massari ha iniziato a praticare sport nel 1946, come calciatore nelle file della ex E.S. Corbari della Polisportiva I Fiori di Faenza. Passato, poi, alla pallacanestro, ove ha continuato come dirigente, divenendo vice-presidente e poi presidente della Faenza Basket Femminile, ha organizzato incontri a livello nazionale, capo delegazione della Nazionale Italiana Cadette a Barcellona, organizzatore dei Giochi della Marina Militare Basket a Faenza e della Coppa Italia Basket a Cervia nel 1992. Dal 1995 al 2009 ha gestito l'ufficio gare Fip della Provincia di Ravenna. Socio fondatore del Panathlon Club Faenza, è stato eletto vice-presidente; otto anni e poi presidente per quattro. Socio Unvs dal 1995, viene eletto nel 2000 presidente, tuttora in carica, succedendo ai predecessori cav. Gastone Panzeri e comm. Giuseppe Ghetti (oggi presidente onorario). Molti

i riconoscimenti ricevuti in tanti anni di vita vissuta nello sport e fra cui la Stella di Bronzo del Coni, d'Argento e

d'Oro, la Targa d'Argento Fip, il Premio Comune di Faenza Una Vita per lo Sport, il Distintivo d'Argento Unvs. Il

Consiglio Direttivo della sezione, che lo vede impegnato presidente, desidera complimentarsi. Ad maiora!

BRA PREMIATI ATTILIO BRAVI E GIUSEPPE SIBONA SCI CLUB ED UNVS: NUOVA SEDE

» CHIARA FISSORE

Con la prima nevicata della stagione è stata inaugurata domenica 28 novembre la nuova sede sociale comune dello Sci Club e della sezione Unvs di Bra.

I due presidenti, Paolo Carnevale e Gianfranco Vergnano con il sindaco Bruna Sibille, gli assessori comunali Massimo Borrelli e Luciano Messa, le autorità provinciali Roberto Russo e Massimo Somaglia e la segretaria del Comitato Regionale Unvs di Piemonte Valle d'Aosta Riccarda Bravi, hanno tagliato il nastro per inaugurare il locale di piazza Atleti d'Italia, gentilmente concesso dall'A.C. Bra. Come ha ricordato il presidente Vergnano, la sede è stata resa bella e confortevole grazie al lavoro di Carnevale e del segretario Unvs Mauro Cortassa, nonché della moglie Daniela che ha aggiunto una nota femminile ed artistica. Il ritrovo è stato piacevolmente arricchito dalle gustose creazioni del Maestro dell'arte bianca il veterano saggio Domenico Asselle e dal buon vino di Matteo Ascheri sempre vicino alle iniziative sportive.

Come introduzione alla festa ed alla coabitazione, Sci Club e Unvs hanno partecipato insieme alla serata conviviale in cui i veterani hanno nominato Il Veterano nel So-

ciale ed Il Veterano Prestigioso, due premi creati dal gruppo braidese a supporto e compendio al premio Atleta dell'Anno.

Per il 2010 la benemerita Il Veterano nel Sociale è stato assegnato a **Giuseppe Sibona**, componente del direttivo Unvs, sempre presente e generoso nel prestare il proprio tempo con innumerevoli capacità che in modo gratuito e generoso offre non solo all'Unvs, ma anche all'Aido ed all'Avis. Chi ha la fortuna di conoscerlo sa che mai nega il suo supporto a qualunque richiesta tanto da offrire il suo aiuto a numerose altre associazioni anche come autista di pullman, ultima occasione la gita a Milano alla trasmissione Rai di Fabio Fazio *Che tempo che fa*.

Il premio Il Veterano Prestigioso è andato, e non poteva essere altrimenti, ad **Attilio Bravi**, presidente del Coni Comitato Provinciale di Cuneo con un lunghissimo curriculum dirigenziale e sportivo, ma con una nota particolare: 50 anni fa, esattamente alle Olimpiadi di Roma del '60, come atleta azzurro suo il decimo posto nella specialità del salto in lungo. Supporter e promotore di progetti sempre nuovi ed interessanti nell'Unvs braidese il prof. Bravi di certo merita questa benemerita che con piacere la sezione Angiolina Costantino ha voluto assegnargli.



Il Prefetto di Novara, Giuseppe Amelio, consegna a Bruno Gambarotta il Premio Nazionale Arte e Cultura



Il gruppo dei premiati con Tito De Rosa

NOVARA

Premio Umberto Barozzi: lo sport si sposa con l'arte

» LUCIANO MARMO, PAOLO BOSSI

A partire dal 1994 la sezione Umberto Barozzi di Novara organizza ed assegna, con cadenza biennale un premio – intitolato proprio a Barozzi, unico atleta italiano che partecipò alle Olimpiadi di Londra del 1908, correndo sia i 100 che i 200 metri piani – che costituisce un riconoscimento a personaggi che, nello sport da un lato, in campo artistico-culturale dall'altro, si sono segnalati a livello nazionale per professionalità, esperienza ed entusiasmo. Tra quanti in passato hanno ricevuto tale premio citiamo, per lo sport, i calciatori Silvio Piola, Francesco Rossetta e Dino Zoff, gli olimpionici Sara Simeoni, Paolo Milanoli e Domenico Fioravanti, il ciclista Pippo Fallarini; nonché l'economista Siro Lombardini, il giornalista Lorenzo Del Boca, il re-

gista televisivo Paolo Beldi e Mike Bongiorno.

Oltre a quelli nazionali, vengono assegnati premi a personaggi che si sono segnalati a livello locale per le stesse caratteristiche. Il 25 ottobre 2010, nell'Auditorium della Banca Popolare di Novara, il Premio Barozzi ha celebrato la sua ottava edizione, in una serata condotta da Marco Graziano e allietata da pregevoli intermezzi musicali. I premiati sono stati scelti da un comitato costituito da dirigenti sportivi, giornalisti e amministratori comunali e provinciali. Qui di seguito elenchiamo i premiati ed una loro sintetica presentazione con qualche nota di contorno.

PREMIO NAZIONALE PER LO SPORT: MANUELA FRANZONI

Presentata dal presidente del Tiro a Segno Novara, Bertone, e premiata dal

presidente della sezione di Novara, Tito De Rosa e dall'on. Mancuso, è una fuoriclasse della pistola da 10 metri, con cui ha vinto sette titoli italiani, oltre a un argento e a un bronzo europei. Tanto fredda e determinata nel tirare al bersaglio, quanto commossa alla premiazione, la Franzoni detiene da 10 anni il record italiano con 388 centri su 400.

PREMIO NAZIONALE PER L'ARTE E LA CULTURA: BRUNO GAMBAROTTA

Autore e attore di teatro, cabaret e cinema, per oltre 30 anni è stato programmatista alla Rai, debuttando in video a 50 anni di età (a fianco di Celentano). Da spalla, stando ai margini (come lui stesso ha detto) ha capito meglio le cose, fino a diventare protagonista di buonumore e ironia. Premiato dal Prefetto di Novara, Giuseppe Amelio, dal regista Vallino e da don Pettinaroli.

MASSIMO DE SALVO, AMMINISTRATORE DELEGATO DEL NOVARA CALCIO

Dopo un 2009-2010 culminato con la promozione in serie B, un'altra annata fantastica sta trascorrendo per il Novara Calcio. È lecito affermare che Massimo De Salvo fa sognare in azzurro. A lui il giusto riconoscimento, consegnato dall'assessore allo sport del Comune, Andretta, con il giornalista Ambiel e il presidente del Novara Accornero.

VELO CLUB NOVARESE

La massima attenzione di questo sodalizio – fondato nel 1925 ed insignito della Stella d'Argento del Coni – è per i giovani, con i quali ha ottenuto molti risultati d'eccellenza, anche a livello nazionale.

WALTER STIPARI

Nella sua vita di dirigente ha attraversato varie discipline sportive, come la ginnastica (è presidente della Società Pro Novara), l'hockey su pista (consigliere Hockey Novara) e il calcio (presidente del Novara dall'84 al 92).

GIANCARLO ANDENNA

Lo studio del Medio Evo riempie ed esalta la sua vita di insegnante, ricercatore e scrittore. È ordinario di Storia Medievale all'Università Cattolica di Milano, dove dirige il dipartimento di studi medievali, umanistici e rinascimentali.

DON SILVIO BARBAGLIA

Bibliista, delegato dal Vescovo di Novara per la Pastorale della Cultura, ha fondato nel 2001 l'Associazione Culturale Diocesana Nuova Regaldi, di cui è assistente. Responsabile del Progetto Passio, espressione culturale dell'arte sacra.

ETTORE BORRI

Diplomato in pianoforte, svolge attività concertistica in Italia e all'estero. Autore di testi di letteratura pianistica, è docente in conservatori italiani. Dal 2002 direttore del Guido Cantelli di Novara.

RAVENNA GIANNI CELLINI NOMINATO PRESIDENTE DEL PEDALE RAVENNATE

» ENRICO TARTAGNI

Gianni Cellini è un nostro socio della sezione Servadei di Ravenna e nello stesso tempo è un socio della storica Società Ciclistica di Ravenna il Pedale Ravennate. Tutti noi vogliamo bene a Gianni perché è un amico riflessivo e disponibile; io gli voglio bene ancor di più avendo avuto l'onore ed il piacere di giocare con lui a pallavolo, da titolari! Per tre anni nella mitica squadra dei Portuali Ravenna cominciando dalla serie C, poi subito in serie B, infine subito in serie A, questo lo dovevo a Gianni ed anche a me...niente male, Gianni!

Questa la premessa per poter informare il nostro giornale *Il Veterano dello Sport* e quindi tutti i soci dell'Unvs che Gianni Cellini il 22 dicembre 2010 è stato nominato dall'Assemblea del Pedale Ravennate, per acclamazione, pre-

sidente del Pedale Ravennate che oggi è una Società Cicloturistica Amatoriale vivacissima e veloce, ma che vanta una storia importante nei dilettanti a livello nazionale ed internazionale. La maglia giallobianca del Pedale Ravennate di Celso Minardi e Vittorio Casadio è nella nostra memoria. Gianni Cellini subentra ad Enrico Boghi (ottimo arbitro di calcio, ndr), il quale ha svolto il suo compito con fine competenza, ed infatti Gianni si è già ripromesso di seguire la strada tracciata dall'amico Enrico. Cellini metterà al servizio del Pedale Ravennate la sua calma e tenace diplomazia e, specialmente, la sua passione per il ciclismo dando nuovo slancio e voglia di pedalare in amicizia ed allegria ai magnifici soci del Pedale Ravennate...specialmente sulle salite di tutta Italia! Ciao Gianni ed in bocca al lupo per i prossimi anni di lavoro.

CASTELLANA GROTTI

Giornata di premiazioni a Castellana Grotte: il presidente della sezione dott. Aniello Cortese ha premiato il campione nazionale di Malta il pongista Daniel Bojola militante quest'anno nell'Asd Fiaccola Tennis Tavolo di Castellana Grotte. Per le sue qualità il diciassettenne campione è una grande promessa del tennis tavolo e si è ritenuto premiarlo quale incoraggiamento alla emulazione di altri giocatori in erba.

Inoltre nella stessa giornata la sezione di Grotte di Castellana premiava con una targa il presidente dell'Asd Fiaccola Tennis Tavolo di Castellana il prof. Giovanni Bianco per l'apporto e l'abnegazione per questo sport che fa della sezione di Castellana un fiore all'occhiello. Ha premiato il segretario della sezione geom. Federico Simone.